Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXIX - N. 50

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 11 dicembre 2002 € 1,50

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 9 dicembre 2002, n. 32.

Istituzione dell'Azienda speciale Villa Manin.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale del compendio di Villa Manin di Passariano e del suo parco.

Art. 2

(Istituzione dell'Azienda speciale Villa Manin)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 è istituita l'Azienda speciale Villa Manin, di seguito denominata Azienda.

2. L'Azienda ha sede legale in Passariano, comune di Codroipo, ha personalità giuridica pubblica e gestione autonoma a tutti gli effetti.

Art. 3

(Compiti dell'Azienda)

1. All'Azienda sono attribuiti i seguenti compiti:

a) l'amministrazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale della Villa Manin di Passariano, di seguito denominata Villa, e del compendio architettonico e naturalistico pertinente affidato in gestione all'Azienda, come individuato dall'articolo 12;

b) la promozione e la gestione, diretta e/o in convenzione, delle attività che si svolgono nella Villa, nel parco e nel compendio circostante e la gestione del patrimonio, come individuato dall'articolo 12;

c) la partecipazione a società e associazioni, consorzi e fondazioni che perseguono le finalità previste dalla presente legge, anche con l'assunzione di amministrazione di lasciti e fondazioni che abbiano come scopo prevalente la valorizzazione e la promozione della Villa e del suo parco.

Art. 4

(Organi dell'Azienda)

1. Sono organi dell'Azienda:

a) il consiglio di amministrazione;

b) il presidente;

c) il collegio dei revisori dei conti.

Art. 5

(Composizione e durata del consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione ed è composto da quattro componenti nominati dalla Giunta regionale. Il Presidente della Regione provvede, altresì, alla prima convocazione.

2. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni e l'emolumento viene fissato alla nomina.

Art. 6

(Compiti e funzionamento del consiglio di amministrazione)

1. Sono compiti del consiglio di amministrazione:

a) la nomina di un direttore, da assumersi con contratto di lavoro autonomo di diritto privato, di durata triennale, rinnovabile;

b) l'approvazione di programmi annuali e triennali di attività dell'Azienda sia per quanto riguarda la manutenzione della Villa e del parco, sia per quanto riguarda le attività culturali, espositive e convegnistiche;

c) l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo;

d) la fissazione dei compensi per specifici compiti ai propri membri;

e) la definizione, su proposta del direttore, della pianta organica dell'Azienda;

f) l'approvazione del regolamento di gestione del compendio della Villa;

g) la verifica di attuazione dei programmi e dei progetti.

2. Il consiglio di amministrazione delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 7

(Scioglimento del consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione può essere sciolto con decreto del Presidente della Regione nei seguenti casi:

a) mancata elezione del presidente dopo la terza seduta successiva a quella d'insediamento;

b) irregolarità o deficienze tali da compromettere il funzionamento del consiglio stesso o l'efficienza della gestione dell'Azienda.

2. In caso di scioglimento del consiglio di amministrazione, il Presidente della Regione può nominare, su proposta dell'Assessore regionale alla cultura, un commissario straordinario che esercita le attribuzioni del presidente e rimane in carica fino alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

3. Entro tre mesi dallo scioglimento, il Presidente della Regione deve provvedere alla costituzione del nuovo consiglio di amministrazione.

Art. 8

(Il presidente)

1. Il presidente è nominato dal consiglio di amministrazione dell'Azienda tra i suoi membri.

2. Il presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da un componente del consiglio di amministrazione designato dal presidente medesimo.

3. Sono compiti del presidente:

a) la legale rappresentanza dell'Azienda;

b) la convocazione e la presidenza delle adunanze del consiglio di amministrazione;

c) la delega di specifici compiti al direttore.

Art. 9

(Il collegio dei revisori dei conti)

1. Il collegio dei revisori dei conti è nominato dalla Giunta regionale ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 («Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili») e funziona ai sensi degli articoli 2397 e seguenti del codice civile.

Art. 10

(Il direttore)

1. Sono compiti del direttore dell'Azienda:

a) la direzione dei servizi tecnici ed amministrativi dell'Azienda, attuando le finalità della medesima in conformità alle disposizioni legislative e alle deliberazioni del consiglio di amministrazione;

b) la predisposizione e l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali di attività nell'ambito delle direttive del consiglio di amministrazione;

c) la responsabilità diretta della gestione dei finanziamenti destinati per le attività di valorizzazione, di promozione e di carattere culturale per la Villa e il parco;

d) la predisposizione del regolamento per l'utilizzo da parte di terzi del compendio della Villa.

2. Al direttore possono altresì essere affidate altre funzioni dal consiglio di amministrazione. In ogni caso, il direttore ha competenza solo negli spazi del compendio della Villa assegnati all'Azienda ai sensi dell'articolo 12.

Art. 11

(Il personale)

1. La dotazione organica dell'Azienda è determinata, su proposta del direttore, con deliberazione da adottarsi da parte del consiglio di amministrazione dell'Azienda, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda ha natura privatistica.

3. Fino a quando non è operativa autonomamente, l'Azienda provvede al disimpegno dei propri servizi mediante apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati e con il personale regionale, allo scopo distaccato dall'Amministrazione regionale.

Art. 12

(Il patrimonio)

1. Il patrimonio dato in gestione all'Azienda è costituito dalla Villa, compresi i suoi arredi, dal parco e da tutte le aree del compendio gestite ora dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio e dalla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, con esclusione delle aree attualmente riservate all'Accademia di Belle Arti di Venezia - sezione staccata di Villa Manin di Passariano, delle aree attualmente riservate alla Pro-loco Villa Manin, e delle aree assegnate all'Associazione tra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 («Disciplina organica del turismo») e come specificato dalla convenzione vigente con la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, nonché dei beni annessi alle summenzionate aree. Con decreto del Presidente della Regione sono individuati i beni mobili e immobili facenti parte del compendio e affidati in gestione all'Azienda, nonché le modalità per la loro consegna.

2. Possono entrare a far parte del patrimonio dell'Azienda eventuali lasciti e donazioni, nonché i beni che soggetti pubblici e privati vogliono affidare alla gestione della stessa.

3. Il consiglio di amministrazione dell'Azienda può deliberare l'acquisto, la locazione, l'affidamento o la

cessione di beni immobili che ritiene necessari ovvero non necessari all'espletamento delle finalità di cui alla presente legge. Le cessioni di beni devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

Art. 13

(Le entrate)

1. A costituire le entrate del bilancio dell'Azienda concorrono:

a) i finanziamenti ordinari e straordinari stanziati dall'Amministrazione regionale a seguito dell'approvazione del bilancio dell'Azienda e dei relativi piani di attività;

b) il ricavato dei biglietti d'ingresso alla Villa e al parco in occasione delle normali visite e in occasione di manifestazioni di vario genere;

c) il contributo di sponsorizzazioni per manifestazioni di carattere culturale, espositivo e convegnistico;

d) gli affitti di parte della Villa e del suo compendio edificato, nonché quelli dei terreni affidati alla gestione dell'Azienda;

e) i contributi dello Stato e di altri enti pubblici e privati.

2. La misura dei finanziamenti di cui al comma 1, lettera a), viene stabilita per ciascun esercizio finanziario ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 («Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7»), sulla base dei programmi di attività dell'Azienda.

3. Trova applicazione la normativa regionale vigente in materia di amministrazione e contabilità degli enti ed organismi della Regione.

Art. 14

(I programmi annuali e triennali di attività)

1. Entro il 30 dicembre di ogni anno il consiglio di amministrazione dell'Azienda presenta all'Amministrazione regionale, per la relativa approvazione, il programma annuale e triennale della propria attività.

2. I programmi devono contenere previsioni tecniche, organizzative e finanziarie per:

a) le ipotesi di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla Villa, sul parco e relative pertinenze;

b) le ipotesi di attività culturali ed espositive che si possono realizzare nella Villa e nel parco nell'anno e nel triennio, nonché delle loro forme di finanziamento e di attuazione;

c) le eventuali forme di utilizzo della Villa per periodi prolungati, comunque collegati con attività di carattere culturale, da parte di soggetti pubblici e privati;

d) le modalità di valorizzazione e di promozione della Villa e delle attività svolte nella stessa in Italia e all'estero;

e) la definizione degli oneri per il personale e per le eventuali convenzioni stipulate dall'Azienda;

f) le previsioni dei costi per l'ordinaria attività dell'Azienda;

g) la previsione delle entrate ordinarie e straordinarie.

Art. 15

(Il regolamento di gestione)

1. Per la disciplina delle competenze di gestione e di manutenzione della Villa e del parco e per la regolamentazione dell'uso degli spazi da parte di terzi, il consiglio di amministrazione approva il regolamento di gestione.

2. Il regolamento è predisposto dal direttore e deve, comunque, contenere disposizioni concernenti:

a) l'organizzazione dei servizi di vigilanza, di custodia e di manutenzione della Villa e del parco;

b) le modalità di apertura al pubblico della Villa e del parco, le condizioni per la fruizione degli spazi e le relative modalità di gestione;

c) l'utilizzo degli spazi della Villa e del parco da parte di terzi e le modalità di riscossione dei diritti imposti per l'offerta dei relativi servizi.

3. Le entrate finanziarie di cui al comma 2, lettera c), afferiscono ad apposito capitolo del bilancio dell'Azienda.

4. Per le funzioni di vigilanza, custodia e manutenzione di cui al comma 2, ivi compresa l'assistenza alla gestione delle manifestazioni che si svolgono nel compendio della Villa come definito all'articolo 12, nonché per la riscossione delle entrate di cui al comma 3, sono stipulate apposite convenzioni con l'associazione Pro loco Villa Manin di Passariano.

Art. 16

(Promozione di progetti integrati)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione, in attuazione degli indirizzi definiti dai programmi di cui all'articolo 14:

a) realizza interventi diretti di recupero e di valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale, di pregio storico-culturale presenti nell'area, nonché interventi di acquisto di beni strettamente necessari

per il completamento di compendi già di proprietà regionale, al fine di garantire la fruibilità pubblica dei beni stessi, nonché la loro utilizzazione per attività complementari a quelle che hanno sede nella Villa;

b) promuove, per il conseguimento di obiettivi di miglioramento dell'assetto territoriale e di salvaguardia dei valori storico-culturali, ambientali e paesaggistici dell'area, la realizzazione di progetti integrati d'iniziativa della Regione, della Provincia o di enti locali anche attraverso gli interventi di cui alla lettera a) o mediante accordi di programma.

Art. 17

(Norma finanziaria)

1. Con la legge finanziaria è determinato annualmente l'ammontare del finanziamento da destinare all'Azienda.

2. Lo stanziamento di cui al comma 1 è condizione per la prima attuazione della presente legge.

Art. 18

(Norma transitoria)

1. Al fine di assicurare continuità alle attività gestionali, l'Azienda può subentrare in tutte le eventuali convenzioni attualmente poste in essere dall'Amministrazione regionale con soggetti terzi e relative alla gestione dei beni di cui all'articolo 12.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 9 dicembre 2002

TONDO

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 2397 del Codice civile è il seguente:

Art. 2397

(Composizione del collegio)

Il collegio sindacale si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

I sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia.

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 35 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, è il seguente:

Art. 35

(Concessione di spazi gratuiti e assistenza tecnica alle manifestazioni aventi rilevanza turistica)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere in uso gratuito all'Associazione fra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia adeguati spazi nel compendio monumentale di Villa Manin in Passariano, per lo svolgimento dei propri compiti statutari e in considerazione della funzione di pubblico interesse svolta dalla medesima. Gli spazi sono concessi mediante convenzione, con la quale sono stabiliti il numero, l'ampiezza, la dislocazione e l'utilizzo dei medesimi.

Nota all'articolo 13

Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, è il seguente:

Art. 4

(Altre leggi di spesa)

1. Le leggi che prevedono attività od interventi a carattere continuativo o ricorrente determinano, di norma, soltanto gli obiettivi da raggiungere e le procedure da seguire, rinviando alla legge finanziaria la determinazione dell'entità della relativa spesa.

2. Le altre leggi che autorizzano spese ne indicano l'ammontare complessivo, nonché le quote a carico del bilancio dei singoli esercizi.

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 181

- d'iniziativa dei consiglieri Travanut, Mattassi e Tesini, presentata al Consiglio regionale in data 17 novembre 2000;
- assegnata alla I Commissione in data 22 novembre 2000;
- iscritta all'ordine del giorno del Consiglio regionale, su richiesta dei proponenti, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del Regolamento interno in data 26 giugno 2002;
- approvata a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 20 novembre 2002;
- tramessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/7792-02 del 26 novembre 2002.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 novembre 2002, n. 0353/Pres.

Regolamento per l'attuazione del Programma interregionale «Assistenza tecnica nel settore zootecnico» ai sensi della legge 499/1999. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 499 «Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale», e in particolare il comma 2 dell'articolo 2 relativo, tra l'altro, all'assegnazione a favore delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione di Programmi interregionali;

VISTA la delibera C.I.P.E. 3 maggio 2001, con la quale è stato approvato il Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale (D.P.A.A.F.) per gli anni 2001-2003;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali (Mi.P.A.F.) 2 maggio 2001, n. 50948, con la quale è stato richiesto alle Regioni e Province autonome l'intendimento a partecipare ai predetti Programmi, da attuarsi nel periodo di cui al D.P.A.A.F. sopraindicato;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'agricoltura 21 maggio 2001, prot. AGR/1-9/13005, con la quale è stato - tra l'altro - manifestato l'interesse a partecipare al «Programma interregionale di assistenza tecnica nel settore zootecnico», da effettuarsi per il tramite dell'Associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia;

CONSIDERATO, a tale proposito, che l'Associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia è stata costituita - e attualmente opera e viene finanziata - quale unico Ente del settore dei servizi zootecnici regionali in base al piano di riorganizzazione e fusione delle Associazioni e degli Enti operanti nel settore della zootecnia di cui agli articoli 50, comma 3, e 52, comma 3, della legge regionale 17 giugno 1993, n. 47, che aveva previsto la costituzione, a partire dall'1 gennaio 1994, di un unico Ente per tale settore;

VISTO il decreto ministeriale (Mi.P.A.F.) 7 agosto 2001, n. 51629, con il quale è stato assegnato alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia l'importo di lire 3.810.000.000 per l'attuazione della I e II annualità dei Programmi, nonché quale anticipo per l'attuazione della III annualità;

VISTO il decreto ministeriale (Mi.P.A.F.) 4 settembre 2001, n. 51755, con il quale, a rettifica e integrazione del predetto decreto ministeriale 51629/2001, è stato assegnato alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia il definitivo importo di lire 4.355.137.000 sempre per la I e II annualità dei Programmi, nonché quale quota parte per l'attuazione della III annualità;

VISTO il decreto ministeriale (Mi.P.A.F.) 23 ottobre 2001, n. 52078, con il quale è stato trasferito a questa Amministrazione regionale il predetto importo di lire 4.355.137.000;

VISTO il decreto ministeriale (Mi.P.A.F.) 28 dicembre 2001, n. 52986, con il quale è stato assegnato alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia l'ulteriore importo di lire 4.216.793.000 per il completamento della III annualità dei ripetuti Programmi, per l'attuazione della IV annualità, nonché quale quota parte per l'attuazione della V annualità;

CONSIDERATO che, pertanto, l'originaria durata triennale dei Programmi interregionali si è estesa a un ulteriore biennio, e che inoltre appare possibile un ulteriore sviluppo temporale delle assegnazioni statali;

CONSIDERATO che il momento temporale di assegnazione delle prime risorse finanziarie da parte dello Stato non ha consentito lo svolgimento di iniziative nell'anno 2001;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali prot. n. 23017 del 23 settembre 2002, pervenuta il 4 ottobre 2002 al prot. AGR/1-5/19439, con la quale è stato inviato il Programma Quadro di riferimento nazionale per l'assistenza tecnica in zootecnia, così come approvato dalla Commissione C.E. ai sensi dell'articolo 87 del Trattato C.E. con propria decisione n. C(2002) 3252 del 9 settembre 2002;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4, sul Bilancio di previsione della Regione per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, nonché il Documento Tecnico di accompagnamento e specificazione di detto Bilancio, che reca sull'Unità previsionale di spesa n. 11.3.61.1.2020 e sul capitolo 6321 una disponibilità di fondi per la realizzazione del Programma interregionale «Assistenza tecnica nel settore zootecnico», assegnando all'esercizio finanziario in corso anche i fondi afferenti all'annualità 2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1465 del 7 maggio 2002, registrata alla Ragioneria generale il 9 maggio 2002, avente come oggetto: «legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1 - Approvazione del programma della Direzione regionale dell'agricoltura, concernente l'attività per l'anno 2002»;

CONSIDERATO che per l'utilizzo delle predette risorse la soprarichiamata deliberazione ha previsto l'adozione di un apposito Regolamento;

RITENUTO pertanto di emanare mediante atto regolamentare tutte le necessarie disposizioni attuative per la disciplina degli interventi di che trattasi;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2002, n. 3752;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per l'attuazione del Programma interregionale «Assistenza tecnica nel set-

tore zootecnico» ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 499», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 novembre 2002

TONDO

Regolamento per l'attuazione del Programma interregionale «Assistenza tecnica nel settore zootecnico» ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 499.

Art. 1

(Finalità e obiettivi)

1. Il presente Regolamento detta le disposizioni per l'attuazione, nella Regione Friuli-Venezia Giulia, del «Programma interregionale di assistenza tecnica nel settore zootecnico» (di seguito definito «Programma» nel presente Regolamento) ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 499.

2. Detto Programma deve mirare a perseguire i seguenti obiettivi e finalità:

a) costituire un sistema di supporto a servizio degli allevatori per tutte le problematiche relative al corretto impiego dei fattori tecnici di produzione;

b) aumentare la competitività e l'efficienza, anche gestionale, delle imprese zootecniche;

c) migliorare la qualità delle produzioni;

d) salvaguardia dell'ambiente, con la riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi zootecnici e l'adeguamento alle normative igienico sanitarie.

3. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Programma sono realizzate dall'Associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia (di seguito definita «Associazione» nel presente Regolamento).

4. Tutti i servizi e le attività per le quali l'Associazione riceverà i finanziamenti previsti dal presente Regolamento dovranno essere prestate a favore di tutti gli allevatori regionali delle specie bovina, bufalina, suina, ovina, caprina, equina e cunicola, ancorché non iscritti all'Associazione, secondo modalità non discriminatorie.

Art. 2

(Durata del programma)

1. Il Programma avrà svolgimento, con scansione annuale delle attività realizzate e finanziate dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, a partire dall'anno 2002 e per tutto l'arco temporale interessato dalle relative assegnazioni finanziarie da parte dello Stato.

Art. 3

(Azioni ammissibili)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi del Programma, nonché per l'ottenimento dei relativi contributi, l'Associazione può svolgere le seguenti tipologie di azioni e attività:

a) assistenza tecnica in forma di informazioni o consulenza, con esclusione di ogni tipologia di investimenti, ivi compresi l'acquisto, tanto a livello di aziende che di associazione, di apparecchiature informatiche di supporto (hardware e software);

b) controllo di qualità e analisi, a carattere straordinario, con finalità di quadro diagnostico;

c) formazione, aggiornamento e divulgazione.

2. Le azioni di cui alla lettera a) del comma 1 possono consistere in:

- assistenza tecnica zootecnica, veterinaria, agronomica e agro-economica, anche con riferimento al benessere degli animali;
- assistenza al controllo dei fattori produttivi e delle eventuali trasformazioni in azienda;
- assistenza al controllo macchine mungitrici;
- assistenza alla gestione dei reflui aziendali;
- assistenza alla certificazione delle produzioni;
- assistenza all'inseminazione artificiale;
- assistenza alle conversioni al biologico.

3. Le azioni di cui alla lettera b) del comma 1 possono consistere in:

- analisi tecniche e di laboratorio, anche effettuate da altri soggetti, su latte, carne, foraggi, mangimi;
- altre analisi tecniche di laboratorio su acqua, sangue, deiezioni, ecc.;
- adeguamento e aggiornamento dei laboratori alle necessità di analisi, anche attraverso l'acquisto di macchinari, attrezzature e reagenti.

4. Le azioni di cui alla lettera c) del comma 1 possono consistere in:

- partecipazione e organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, seminari e incontri, anche in materia di tecnologie di analisi e laboratorio, di miglioramento della qualità e di rispetto dell'ambiente, di normativa igienico-sanitaria, di benessere animale, nonché di certificazione di prodotto e di filiera;
- divulgazione di risultati di studi e ricerche e di altre tematiche di attualità e interesse, anche tramite convegni, seminari o incontri tecnici.

5. Sono esclusi dai finanziamenti regionali tutti i costi connessi a controlli veterinari, analisi e test di routine, ovvero obbligatori in base alla normativa comunitaria, nonché costi relativi a spese amministrative correnti dell'Associazione.

Art. 4

(Percentuali di contributo)

1. Le azioni di cui all'articolo 3 vengono finanziate nel rispetto delle seguenti percentuali massime di contributo sulla spesa ammissibile:

a) azioni di cui al comma 2: 90 per cento;

b) azioni di cui al comma 3: 90 per cento;

c) azioni di cui al comma 4: 95 per cento.

2. L'Associazione può autonomamente definire la compartecipazione finanziaria dell'allevatore alle spese finanziate ai sensi del comma 1, eventualmente diversificandola sulla base delle specie allevate, delle modalità di assistenza, delle diverse realtà territoriali e della consistenza dell'allevamento.

3. Non è in alcun caso ammessa sovracompensazione degli aiuti ricevuti con tutte le altre modalità di finanziamento delle spese sostenute.

4. Per tutti i servizi di assistenza tecnica, dovrà essere rispettato il massimale di euro 100.000,00 per ogni beneficiario finale che usufruisce dell'assistenza e per un periodo di tre anni.

Art. 5

(Modalità per la richiesta dei contributi)

1. L'Associazione presenta alla Direzione regionale dell'agricoltura apposita domanda di contributo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di svolgimento delle iniziative per le quali il contributo viene richiesto.

2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) programma dettagliato e relazione tecnica delle iniziative;

b) preventivo di spesa;

c) composizione degli Organi sociali;

d) delibera di approvazione delle iniziative con delega al Presidente per tutti gli atti connessi al finanziamento regionale;

e) dichiarazione attestante l'assenza di sovracompensazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 4.

Art. 6

(Norme procedurali)

1. L'istruttoria sulle domande di contributo e sui rendiconti viene effettuata dal Servizio delle produzioni animali della Direzione regionale dell'agricoltura.

2. Le attività finanziabili sono quelle effettuate successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

3. Con il provvedimento di concessione del contributo può essere disposta, a richiesta del beneficiario, l'erogazione in via anticipata fino al 70 per cento dell'ammontare del contributo medesimo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

4. La liquidazione finale del contributo viene effettuata dopo la verifica della rendicontazione che il beneficiario deve presentare, entro i termini fissati dal decreto di concessione, ai sensi del Capo III del Titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

5. In tale rendicontazione l'Associazione darà atto del rispetto, da accertarsi mediante autocertificazione, del massimale di cui al comma 4 dell'articolo 4.

Art. 7

(Norme transitorie e finali)

1. Per l'anno 2002 sono ammissibili tutte le iniziative svolte a partire dall'1 gennaio 2002, purché successive alla presentazione della domanda di finanziamento.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applica quanto disposto dal Programma Quadro di riferimento nazionale per l'assistenza tecnica in zootecnia, così come approvato dalla Commissione C.E. ai sensi dell'articolo 87 del Trattato C.E. con propria decisione n. C(2002) 3252 del 9 settembre 2002.

3. Per le finalità di cui al comma 2 la Direzione regionale dell'agricoltura notifica all'Associazione il Programma Quadro di cui al comma 2 medesimo, unitamente alla relativa decisione della Commissione C.E., entro il termine di giorni 15 a decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 novembre 2002, n. 0354/Pres.

Legge regionale 23/2002, articolo 6, comma 25. Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione di studi relativi ad interventi di accorpamento fondiario volontario della proprietà nelle zone montane del Friuli-Venezia Giulia. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 499 concernente la «Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale»;

CONSIDERATO che fra le finalità della legge sopra richiamata vi è anche la promozione delle politiche di sviluppo e di salvaguardia del mondo rurale, attraverso il sostegno all'economia multifunzionale nel quadro di uno sviluppo sostenibile e del riequilibrio territoriale;

VISTA la nota del 2 maggio 2001 n. 50948 del Ministero delle politiche agricole e forestali, con la quale è stata richiesta alle Regioni la disponibilità alla partecipazione ai Programmi interregionali previsti dalla citata legge 499/1999;

VISTA la nota del 21 maggio 2001 prot. 13005, con la quale la Direzione regionale dell'agricoltura ha manifestato l'interesse a partecipare a quattro programmi interregionali con cinque azioni complessive come indicato nella nota medesima;

VISTO il D.M. n. 51629 del 7 agosto 2001, con il quale il Ministero per le politiche agricole e forestali ha provveduto a disporre a favore della Regione, per la realizzazione dei programmi suddetti, una prima assegnazione di fondi relativi alle annualità 2001, 2002 e parte per l'annualità 2003, per un importo complessivo di lire 3.810.000.000;

VISTO il successivo D.M. n. 51755 del 4 settembre 2001, con il quale il Ministero per le politiche agricole e forestali ha modificato definitivamente l'assegnazione spettante nell'importo complessivo di lire 4.355.137.000;

VISTO il D.M. n. 52078 del 23 ottobre 2001, con il quale il Ministero per le politiche agricole e forestali ha provveduto al trasferimento alla Regione della precitata somma di lire 4.355.137.000;

CONSIDERATO che per la realizzazione del Programma Interregionale relativo ad «Azioni di supporto - accorpamento fondiario», con legge regionale di bilancio 25 gennaio 2002, n. 4 è stato iscritto lo stanziamento di euro 72.303,97 al capitolo 6325 proveniente dai fondi statali di cui al D.M. n. 52078/2001;

CONSIDERATO che con legge regionale di assestamento di bilancio 23 agosto 2002, n. 23 è stato iscritto lo stanziamento di euro 30.987,42 al capitolo 6503 al fine di consentire la compartecipazione alla spesa per la realizzazione del Programma medesimo da parte della Regione;

CONSIDERATO che con deliberazione del 7 maggio 2002, n. 1465, la Giunta regionale nell'ambito delle finalità previste dalla legge n. 499/1999 ha inteso programmare, fra gli altri, interventi tesi alla realizzazione di studi finalizzati ad interventi di accorpamento fondiario volontario delle proprietà;

VISTO l'articolo 6, comma 25, della legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 che prevede che i contributi previsti debbano essere erogati sulla base della spesa ammissibile determinata secondo disposizioni stabilite dal Regolamento di attuazione da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge medesima;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione regionale dell'agricoltura;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3750 del 5 novembre 2002;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione di studi relativi ad interventi di accorpamento fondiario volontario della proprietà nelle zone montane del Friuli Venezia Giulia», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 novembre 2002

TONDO

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione di studi relativi ad interventi di accorpamento fondiario volontario della proprietà nelle zone montane del Friuli Venezia Giulia.

Art. 1

(Finalità)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a Comunità montane, a Comuni e loro Consorzi, ricadenti nelle zone montane delimitate ai sensi della direttiva 75/273/C.E.E., contributi pari all'ottanta per cento della spesa ammissibile e comunque nei limiti della disponibilità finanziaria dei pertinenti capitoli di spesa, per studi relativi ad interventi di accorpamento fondiario volontario della proprietà nelle zone montane del Friuli Venezia Giulia finalizzati a ridurne la polverizzazione e la frammentazione.

Art. 2

(Modalità per la richiesta dei contributi)

1. Le Comunità montane, i Comuni e loro Consorzi che intendono effettuare gli studi di cui all'articolo 1 presentano alla Direzione regionale dell'agricoltura - Servizio della bonifica ed irrigazione - apposita domanda di contributo entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

2. La domanda di finanziamento è presentata dal legale rappresentante della Comunità montana, del Comune competente per territorio o del Consorzio di Comuni interessati dagli studi relativi ad interventi di accorpamento fondiario volontario della proprietà.

3. Ai fini dell'istruttoria alla domanda di contributo devono essere allegati:

a) relazione illustrativa nella quale si evidenzi:
   - la superficie complessiva interessata dallo studio;
   - il numero delle particelle fondiarie;
   - il numero di imprenditori agricoli a titolo principale operanti sul territorio;
   - il numero di proprietari fondiari;
   - la situazione attuale dell'ordinamento produttivo della zona interessata dallo studio;
   - gli obiettivi da raggiungere ed un'analisi dei benefici conseguibili a seguito della eventuale realizzazione delle previsioni dello studio;

b) planimetrie in scala adeguata per l'individuazione della superficie interessata dallo studio;

c) preventivo di spesa con l'indicazione delle fasi che si intendono seguire nella realizzazione dello studio.

Art. 3

(Determinazione delle priorità)

1. In caso di presentazione di più domande egualmente rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 2, il contributo sarà concesso alle Comunità montane, ai Comuni e loro Consorzi secondo le priorità determinate per ogni singolo studio dalla sommatoria dei punteggi dei seguenti parametri:

a) Enti che abbiano già realizzato studi analoghi nel proprio territorio:

   punti 50

b) interventi in aree agricole interessate dal maggior numero di aziende condotte da imprenditori agricoli a titolo principale:

   fino a 5 aziende: punti 20

   da 6 a 10 aziende: punti 30

   oltre 10 aziende: punti 50

c) interventi in aree agricole interessate dal maggior numero di ditte catastali:

   fino a 50 ditte: punti 20

   da 51 a 100 ditte: punti 30

   oltre 100 ditte: punti 50

d) grado di frammentazione della proprietà, intesa quale rapporto tra il numero delle particelle fondiarie dell'area interessata e il numero dei proprietari fondiari:

   fino a 5: punti 20

   da 6 a 15: punti 30

   oltre 15: punti 50

e) rapporto tra l'area della superficie interessata espressa in ettari ed il numero delle particelle fondiarie dell'area medesima:

   fino a 0,1: punti 50

   da 0,11 a 0,2: punti 30

   oltre 0,2: punti 10

Art. 4

(Collaborazioni professionali)

1. Le Comunità montane, i Comuni e loro Consorzi richiedenti il contributo possono avvalersi della collaborazione di altre Istituzioni pubbliche o private e di figure professionali qualificate nel settore. L'Amministrazione regionale rimane comunque, e a tutti gli effetti, estranea ai predetti rapporti di collaborazione.

Art. 5

(Spesa ammissibile)

1. La spesa ammissibile di cui al comma 25 dell'articolo 6 della legge regionale 23 agosto 2002, n. 23, è costituita dagli oneri sostenuti per la redazione dello studio e verrà liquidata, con il sistema a consuntivo, sulla base della spesa effettivamente sostenuta.

Art. 6

(Norme procedurali)

1. Le attività finanziabili sono quelle effettuate successivamente alla presentazione della domanda di contributo. Con il provvedimento di concessione del contributo può essere erogato, a richiesta del beneficiario, un'anticipazione fino al settanta per cento dell'ammontare del contributo medesimo.

2. La liquidazione finale del contributo è effettuata a seguito della verifica della rendicontazione, allegata alla domanda di liquidazione finale medesima, presentata dal beneficiario ai sensi del Capo III, Titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

3. Il beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione regionale dell'agricoltura, in duplice copia, lo studio realizzato.

4. Il termine per la realizzazione degli studi e per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo a saldo è fissato in 36 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo emesso dal Direttore del Servizio della bonifica ed irrigazione della Direzione regionale dell'agricoltura.

5. Eventuali proroghe potranno essere concesse sulla base di richiesta debitamente motivata da parte del beneficiario.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 novembre 2002, n. 0356/Pres.

Regolamento per l'espressione dei pareri di congruità e di conformità sulle prestazioni oggetto di contratti di cui è parte la Direzione regionale dell'ambiente in attuazione del comma 2, dell'articolo 90 bis, della legge regionale 7/1988, come introdotto dall'articolo 3 della legge regionale 24/1995. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, ed in particolare il comma 2, dell'articolo 90 bis, come introdotto dall'articolo 3, della legge regionale 19 giugno 1995, n. 24, che demanda ad un apposito Regolamento la disciplina per l'espressione dei pareri di congruità sulla acquisizione di beni e servizi che non comportano la necessità di un esame tecnico rientrante nella sfera professionale degli ingegneri;

ATTESO che la Direzione regionale dell'ambiente procede alla stipula di diversi contratti per l'acquisizione di servizi, di consulenze e di beni anche di natura tecnica quali a mero titolo esemplificativo attrezzatura e strumentazione per laboratori fitopatologici, prestazioni d'opera per monitoraggi, per analisi specialistiche fitopatologiche, consulenze tecnico informatiche etc.;

VISTO il testo regolamentare per l'espressione dei pareri di congruità e di conformità sulle prestazioni di cui è parte la Direzione regionale dell'ambiente, in attuazione del citato comma 2, dell'articolo 90 bis, della legge regionale n. 7/1988, predisposto dalla Direzione medesima;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3740 del 5 novembre 2002;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per l'espressione dei pareri di congruità e di conformità sulle prestazioni oggetto di contratti di cui è parte la Direzione regionale dell'ambiente, in attuazione del comma 2 dell'articolo 90 bis, della legge regionale n. 7/1988, come introdotto dall'articolo 3 della legge regionale 24/1995», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 novembre 2002

TONDO

Regolamento per l'espressione dei pareri di congruità e di conformità di cui è parte la Direzione regionale dell'ambiente in attuazione del comma 2, dell'articolo 90 bis, della legge regionale 7/1988,

come introdotto dall'articolo 3 della legge regionale 24/1995.

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento, in esecuzione del comma 2, dell'articolo 90 bis, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come introdotto dall'articolo 3 della legge regionale 19 giugno 1995, n. 24, disciplina le modalità e le competenze per l'espressione dei pareri tecnici di congruità e di conformità sulle prestazioni oggetto di contratti cui è parte la Direzione regionale dell'ambiente, e non rientranti nella competenza professionale degli ingegneri e dei geometri.

2. Per prestazioni si intendono consulenze o pareri in materia commerciale, legale, urbanistica, scientifica, tecnica e informatica, ricerche di mercato, studi, indagini, progettazioni e comunque ogni altra acquisizione di utilità che comporti una spesa a carico del bilancio regionale.

Art. 2

(Pareri tecnici obbligatori)

1. La stipulazione di qualsiasi contratto, ivi compresi i cottimi fiduciari, nonché degli atti aggiuntivi od integrativi dei medesimi, è subordinata alla acquisizione del parere tecnico di congruità, salvo quanto specificamente previsto da leggi o speciali Regolamenti. Il parere di congruità è altresì richiesto per le forniture, gli acquisti, i trasporti, le prestazioni di servizi ed affari consimili da effettuarsi in economia mediante amministrazione diretta.

2. Nelle procedure di aggiudicazione concorsuali il parere di congruità è reso con riferimento al capitolato d'appalto ed al prezzo a base d'asta.

3. Qualora il processo formativo del contratto si concluda con il verbale di aggiudicazione, il parere di congruità è acquisito prima del provvedimento di approvazione del verbale di aggiudicazione medesimo.

4. Nel corso della esecuzione di un contratto non è consentito disporre pagamenti, compreso il saldo, se non sulla base del parere tecnico di conformità.

Art. 3

(Parere tecnico di congruità)

1. Il parere di congruità consiste nella dichiarazione, anche in forma sintetica, che l'oggetto della fornitura, dell'acquisto o della prestazione, nonché le modalità di attuazione della prestazione corrispondono alle esigenze della Amministrazione e che il relativo prezzo è congruo e devono specificare i criteri adottati tra quelli individuati nell'articolo sette.

2. Nei pareri, l'I.V.A. e gli eventuali altri oneri devono essere indicati separatamente con le rispettive aliquote e deve essere indicata la spesa complessiva a carico del bilancio regionale.

Art. 4

(Parere tecnico di conformità)

1. Il parere tecnico di conformità consiste nella dichiarazione, resa anche in forma sintetica mediante apposizione di un timbro, che le prestazioni eseguite sono conformi a quanto previsto nel contratto; eventuali difformità devono essere elencate motivatamente.

Art. 5

(Organi competenti)

1. L'organo competente ad esprimere i pareri previsti dal presente Regolamento è, a seconda della materia oggetto della prestazione, il Direttore del Servizio, che nella materia stessa ha competenza sulla base delle norme che dispongono l'organizzazione e le competenze degli Uffici della Direzione regionale dell'ambiente.

2. Qualora la materia rientri nella competenza di più di un Servizio, il parere è reso dal Direttore regionale sentiti i rispettivi Direttori.

Art. 6

(Termini)

1. I pareri previsti dal presente Regolamento devono essere emessi entro sessanta giorni dalla richiesta e costituiscono procedimento amministrativo ai sensi della legge regionale n. 7/2000.

Art. 7

(Criteri)

1. Nella formulazione dei pareri occorre adottare uno o più dei seguenti criteri:

a) se per lo svolgimento di prestazioni di carattere intellettuale per le quali si richiede obbligatoriamente l'iscrizione ad un Ordine o Albo professionale, occorre fare riferimento alle relative tariffe, salva sempre la possibilità di un prezzo minore;

b) qualora per determinate prestazioni esistano comunque tariffari, listini ovvero elenchi comunque denominati presso Camere di Commercio, Associazioni di categoria o altri soggetti pubblici, occorre fare riferimento di massima a detti documenti;

c) qualora non sia applicabile il disposto della lettera a), ovvero le tariffe, tariffari, listini od altri elenchi non specifichino gli onorari, occorre fare riferimento alla prevedibile durata del lavoro ed alla capacità professionale, qualificazione e competenza richieste per il suo svolgimento;

d) per l'acquisto di beni comunemente in commercio, si fa riferimento ai prezzi di mercato desumibili dai listini in uso;

e) se lo svolgimento delle prestazioni richiede, anche non esclusivamente, attività di impresa occorre fare riferimento ai costi del personale, dipendente o meno, impiegato, alle spese tecniche, ai costi generali ed al congruo reddito d'impresa, tutti analiticamente valutati;

f) se la prestazione riguarda l'acquisizione di beni immateriali quali, ma non limitatamente, diritti d'autore e diritti di riproduzione, occorre fare riferimento al valore intrinseco di detti beni;

g) qualora non siano esaustivamente applicabili i criteri di cui alle lettere precedenti, occorre fare riferimento, qualora esistano, a precedenti prestazioni analoghe rese a favore della Amministrazione regionale o, in subordine, a favore di altra Amministrazione pubblica, tenendo conto del tempo in cui furono effettuate.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 novembre 2002, n. 0358/Pres.

Fondazione culturale «Monsignor Vittorino Canciani» - Mortegliano (Udine). Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la domanda del 9 ottobre 2001, successivamente integrata con nota dell'8 ottobre 2002, di Monsignor Vittorino Canciani, diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione culturale «Monsignor Vittorino Canciani»;

VISTO l'atto costitutivo di fondazione a rogito dell'avv. Lorenzo Cavalaglio, notaio in Mortegliano, dell'8 ottobre 2001, repertorio n. 773, raccolta n. 44, registrato a Udine il 18 ottobre 2001, al n. 7633/1, integrato con atto, a rogito del dottor Carlo Annibale Gilardoni, notaio in Roma, del 13 settembre 2002, repertorio n. 34961, raccolta n. 6625, registrato a Roma il 17 settembre 2002;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza, ed in particolare la deliberazione della Giunta comunale di Mortegliano n. 97, adottata il 21 ottobre 2002, in cui si dichiara l'impegno a mettere a disposizione, a titolo gratuito, alcuni locali dell'edificio denominato Villa di Varmo e di sostenere, per un congruo periodo di tempo, le spese di gestione della Fondazione sopra menzionata;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore dell'istruzione e della cultura;

VISTO il parere favorevole della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura espresso con nota del 30 ottobre 2002 prot. n. 9689/6 FOND 1;

VISTI gli articoli 4 e 8 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3783 del 14 novembre 2002;

DECRETA

- E' approvato lo Statuto della Fondazione culturale «Monsignor Vittorino Canciani», avente sede in Mortegliano (Udine), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

- La Fondazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 novembre 2002

TONDO

FONDAZIONE CULTURALE
MONS. VITTORINO CANCIANI

STATUTO

Art. 1

Su iniziativa del Rev.mo Mons. Vittorino Canciani canonico della Patriarcale Basilica di San Pietro in Roma e Protonotario Apostolico è costituita la «Fondazione culturale Mons. Vittorino Canciani» con sede in

Mortegliano (Udine) via Cavour nei locali di proprietà del Comune di Mortegliano denominati Villa dei Conti di Varmo.

Art. 2

La Fondazione non ha scopo di lucro ed agisce esclusivamente per fini culturali. Si propone come scopo di promuovere, valorizzare la cultura ed in particolare conservare le opere, gli scritti, il patrimonio culturale, nonchè il ricordo futuro di Mons. Vittorino Canciani, inserendola in un contesto complessivo di valorizzazione della cultura locale.

A tale scopo potranno essere promossi o direttamente organizzati e attuati dalla Fondazione convegni, seminari, corsi di approfondimento, pubblicazioni, mostre fisse o itineranti, borse di studio, premi letterari e speciali, ricerche e studi. La Fondazione costituirà inoltre un fondo bibliotecario e documentale usufruibile attraverso i servizi della Biblioteca civica. Sono escluse per esplicita volontà del fondatore attività sportive e ricreative.

Art. 3

Per il perseguimento dei fini statutari della Fondazione e per garantire il funzionamento il patrimonio viene assicurato dal fondatore Mons. Vittorino Canciani come indicato nell'atto costitutivo.

Il patrimonio è costituito:

1. dalle somme conferite a titolo di liberalità dal fondatore testè indicato;
2. dalle somme versate dai benemeriti pubblici e privati;
3. dai beni immobili e mobili che pervenissero alla fondazione a qualsiasi titolo, nonchè da elargizioni o contributi da parte di Enti pubblici o privati e da persone fisiche, sempre che i beni mobili ed immobili, le elargizioni e i contributi di cui sopra siano espressamente destinati a patrimonio;
4. dalle somme derivanti o prelevate dai redditi che il Consiglio di amministrazione della Fondazione deliberasse di destinare a incrementare il patrimonio.

Art. 4

Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

1. dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'articolo 3;
2. del contributo annuale del Comune di Mortegliano;
3. di ogni eventuale contributo od elargizioni di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
4. di eventuali redditi dalla sua attività istituzionale.

Art. 5

All'atto della costituzione della Fondazione è nominato Presidente a vita della Fondazione stessa Mons. Vittorino Canciani.

Art. 6

Il Consiglio di amministrazione è formato da sette a nove membri:

1. Monsignor Vittorino Canciani;
2. il Sindaco pro tempore del Comune di Mortegliano;
3. l'Arciprete pro tempore della Parrocchia della SS. Trinità e dei Santi Pietro e Paolo di Mortegliano;
4. il Presidente della Pro Loco Comunità di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis;
5. il signor Eddi Gomboso, nominato a vita dal fondatore per la sua esperienza riconosciuta;
6. il signor Michele Comand, nominato a vita dal fondatore in quanto parente del medesimo.

E' riservata al vivente Monsignor Canciani la nomina di altri 3 (tre) componenti del consiglio.

La loro durata in carica è di tre anni e possono essere rieletti.

Dopo la morte di Mons. Canciani il Consiglio di Amministrazione sarà così composto:

- tre componenti in rappresentanza del Comune di Mortegliano, compreso il Sindaco pro tempore;
- tre componenti in rappresentanza della Parrocchia della SS. Trinità e dei SS. Pietro e Paolo di Mortegliano, compreso l'Arciprete pro tempore;
- il Presidente pro tempore della Pro Loco di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis.

Art. 7

Organi della fondazione sono il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario generale, il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 8

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione fra i propri componenti ed ha legale rappresentanza della Fondazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario generale, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e provvede ai rapporti con le Autorità e le Pubbliche amministrazioni.

Il Presidente firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengano deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove

la riforma qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Art. 9

Al Consiglio di amministrazione spetta:

- nominare il Presidente, il Vice Presidente, il Comitato scientifico, il Segretario generale;
- deliberare su eventuali modifiche dello Statuto su proposta del Presidente;
- approvare entro il mese di dicembre il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo. Al bilancio preventivo viene allegato il programma di lavoro annuale e triennale. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo anno dalla data di costituzione al 31 dicembre;
- curare la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonchè la ripartizione delle rendite annuali del bilancio fra le diverse iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione;
- approvare eventuali Regolamenti interni;
- deliberare ogni altro atto di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Art. 10

Il Consiglio di amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce presso la sede della Fondazione di norma in seduta ordinaria due volte l'anno e straordinariamente ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno metà del Consiglio.

Nell'avviso di convocazione vengono indicati il giorno e l'ora.

La seduta è valida se è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni debbono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 11

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su appositi registri regolarmente vidimati e numerati in ogni pagina.

Art. 12

Il Segretario generale è nominato dal Consiglio di amministrazione e può essere un membro del Consiglio stesso.

Egli collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività della fondazione e alla loro presentazione agli organi collegiali, nonchè al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione ed alla predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e di conto consuntivo;
- cura la gestione dei programmi di attività della fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione;
- redige i verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione.

Art. 13

Il Comitato scientifico è nominato dal Consiglio di amministrazione. E' composto da un numero di studiosi anche esterni al Consiglio di amministrazione non inferiore a tre e non superiore a nove che durano in carica tre anni e sono riconfermabili.

Il Comitato scientifico ha funzioni di consulenza e di orientamento scientifico al programma di attività della Fondazione sul quale i componenti sono tenuti a dare parere. Il Presidente del Comitato scientifico è nominato dal Comitato stesso.

Art. 14

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri, commercialisti o ragionieri scelti dal Consiglio di amministrazione. Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta della contabilità, esprime un suo parere mediante relazione sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi. Effettua verifiche di cassa.

I Revisori dei conti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Nominano al loro interno il Presidente.

Art. 15

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per il loro espletamento e salvo l'eventuale compenso al Segretario generale o al personale fissato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 16

Presso la Fondazione è costituito l'albo dei benemeriti nel quale vengono iscritti, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, gli Enti pubblici e

privati nonchè le persone fisiche che abbiano contribuito al perseguimento dei fini statutari.

Art. 17

In caso di estinzione dell'Ente il patrimonio della fondazione verrà devoluto alla Parrocchia di Mortegliano per opere di carità. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono in quanto applicabili le vigenti disposizioni di legge.

Art. 18

Dopo la morte del fondatore la Fondazione avrà cura di far celebrare, secondo le sue intenzioni, una Santa Messa all'anno il primo lunedì successivo all'8 di ottobre.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2002, n. 0363/Pres.

Nomina Ufficiale Rogante Aggiunto per gli atti ed i contratti della Direzione regionale dell'agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la nota AGR/1-14/22377 del 12 novembre 2002 con la quale la Direzione regionale dell'agricoltura chiede che, per sopravvenute necessità operative, si provveda a nominare un Ufficiale Rogante Aggiunto per gli atti ed i contratti della Direzione regionale medesima;

CONSIDERATO che, per i compiti propri dell'incarico è stato segnalato il nominativo della dott.ssa Rocchi Susanna, dipendente regionale in servizio presso la Direzione regionale dell'agricoltura collocato in categoria D, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza;

RITENUTO di accogliere la proposta;

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare il quinto e sesto comma dell'articolo 241;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTI la legge ed il Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed in particolare l'articolo 16 della legge e gli articoli 95, 96 e 100 del Regolamento;

VISTI gli articoli 2699, 2700 e 2703 del codice civile;

VISTI gli articoli 10, 11 e 73, nonché il Titolo sesto del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131;

DECRETA

- La dott.ssa Susanna Rocchi, nata a Udine il 18 settembre 1964, in servizio presso la Direzione regionale dell'agricoltura, collocata in categoria D, è nominata, ai sensi e per gli effetti del sesto comma dell'articolo 241 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche, Ufficiale Rogante Aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale dell'agricoltura.

- Gli atti ricevuti dal qui nominato Ufficiale Rogante Aggiunto saranno iscritti nel repertorio degli atti dell'Amministrazione regionale ed inseriti nella raccolta ufficiale tenuta dal Segretario generale della Presidenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 100 del Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e dell'articolo 67 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 25 novembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 novembre 2002, n. 306/SASM.

Approvazione della proroga di validità del Piano pluriennale di sviluppo socio economico (1999-2001) per l'anno 2002 della Comunità montana delle Valli del Torre.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che la Comunità montana delle Valli del Torre ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale n. 39 del 23 dicembre 1999, il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico per gli anni 1999-2001 di cui alla legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato con decreto dell'Assessore per lo sviluppo della montagna n. 188/SASM del 28 dicembre 2000;

ATTESO che la Comunità montana delle Valli del Torre con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 42 del 13 settembre 2002 ha adottato la proroga di validità del Piano pluriennale di sviluppo

socio-economico (1999-2001) per l'anno 2002, per le seguenti motivazioni:

«- i contenuti del Piano pluriennale di sviluppo sono ancora validi ed attuali;

- non tutti gli interventi previsti nel Piano pluriennale di sviluppo sono stati effettuati, ed in parte sono in corso di realizzazione;

- le Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, in base alla vigente normativa regionale, sono soppresse dal 1° gennaio 2003»;

RITENUTE valide le ragioni che hanno indotto la Comunità montana ad adottare la proroga di validità del Piano pluriennale di sviluppo socio-economico;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTA la legge regionale 28 agosto 2001, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3721 del 5 novembre 2002;

DECRETA

- è approvata la proroga di validità del Piano pluriennale di sviluppo socio-economico (1999-2001) per l'anno 2002 così come adottato dalla Comunità montana delle Valli del Torre, con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 42 del 13 settembre 2002.

Udine, 20 novembre 2002

TONDO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO 18 novembre 2002, n. 993/COMM.

Legge regionale 36/1996, articolo 2, legge regionale 2/2002, articolo 158, comma 2. Approvazione dello schema di domanda per l'ammissione alle agevolazioni a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL COMMERCIO, DEL TURISMO
E DEL TERZIARIO

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36, come sostituito dall'articolo 158, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, che autorizza l'Amministrazione regionale a erogare al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. disponibilità finanziarie da destinare a contributi in conto interessi in forma attualizzata per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi;

VISTO altresì il «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni previste dall'articolo 2 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 come sostituito dall'articolo 158, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2» approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0250/Pres. del 21 agosto 2002;

CONSIDERATO che appare necessaria - al fine di garantire uniformità nelle procedure di presentazione delle domande e di assicurare la massima celerità nell'esame delle stesse da parte degli istituti di credito, del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e del Comitato di gestione del Fondo di rotazione di cui all'articolo 106, della legge regionale 13/1998 - l'adozione di uno schema di domanda di ammissione alle agevolazioni sopra citate;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato schema di domanda con proprio decreto, del quale costituisce parte integrante;

DECRETA

è approvato lo schema di domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'articolo 2 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36, come sostituito dall'articolo 158, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nel testo allegato sub «A» al presente decreto di cui forma parte integrante.

Trieste, 18 novembre 2002

UNTERWEGER-VIANI

Legge regionale 26 agosto 1996, n. 36, art. 2 e succ. mod. ed int.
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Marca da bollo

SPAZIO RISERVATO A MEDIOCREDITO

Spett.le Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.A.
Gestione L.R. 36/1996 art. 2
Via Aquileia, 1 UDINE

Spett.le

(banca ovvero società locatrice)	(cod. abi)
(dipendenza)	(cod. cab)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa:

DENOMINAZIONE (ditta/ragione sociale)

CODICE FISCALE	*PARTITA IVA*

SEDE LEGALE: via e numero civico	*comune*	*prov.*

CHIEDE

la concessione del contributo in conto interessi / canoni ai sensi dall'articolo 2 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni, riferito al finanziamento che sarà erogato dalla Banca / Società locatrice in indirizzo destinato alla realizzazione della/e iniziativa/e prevista/e dalle richiamate disposizioni che riguarderà la seguente attività svolta dall'impresa:

descrizione attività	*codice istat*

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle norme legislative e regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi / canoni richiesto con la presente domanda;
- in relazione all'attività per la quale si richiede l'agevolazione, di essere in possesso delle seguenti iscrizioni e/o autorizzazioni **(*)**:

☒ Registro delle imprese

☒ Registro esercenti il commercio

☒ Ruolo agenti e rappresentanti di commercio

☒ Ruolo degli agenti d'affari in mediazione (L. 39/1989)

☒ Registro regionale delle cooperative

☒ Autorizzazione regionale all'attività di agenzia di viaggio e turismo

SI IMPEGNA

- a non richiedere contributi, agevolazioni ovvero altri benefici pubblici sulla medesima iniziativa;
- a mantenere, pena la revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi richiesti per tutta la durata del finanziamento oggetto d'agevolazione;
- a comunicare immediatamente a Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia SpA, tramite la Banca / Società locatrice in indirizzo, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti necessari per beneficiare delle richieste agevolazioni;
- a produrre l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale e/o il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA e/o la Banca / Società locatrice in indirizzo, a loro insindacabile giudizio, dovessero richiedere;
- ad acconsentire alla Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario, a Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA e alla Banca / Società locatrice in indirizzo lo svolgimento di indagini tecniche ed amministrative in sede di istruttoria della presente domanda, nonché qualsiasi altro accertamento che venisse ritenuto necessario anche dopo l'eventuale concessione del contributo richiesto, ivi comprese indagini tendenti ad accertare il rispetto delle finalità delle operazioni di finanziamento oggetto d'agevolazione e degli obblighi assunti in sede contrattuale;
- a restituire, in caso di avvenuta irregolarità, i contributi indebitamente percepiti maggiorati degli interessi previsti dalle vigenti disposizioni.

INOLTRE

sotto la propria personale responsabilità ed a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, rilascia la seguente:

***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'** (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*

Con riferimento al vigente regolamento relativo all'applicazione di aiuti a favore delle imprese commerciali e turistiche, in adeguamento alla normativa comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese, si dichiarano il numero dei dipendenti, le necessarie informazioni finanziarie e le quote di partecipazione, riferiti ai due ultimi esercizi contabili chiusi e approvati:

ANNO	NUMERO DIPENDENTI		FATTURATO		TOTALE DI BILANCIO	
	U.L.A.		EURO		EURO	
	U.L.A.		EURO		EURO	

COMPOSIZIONE SOCIALE	ANNO ________ - QUOTA %		ANNO ________ - QUOTA %	
DENOMINAZIONE SOCI	PARTECIPAZIONE	DIRITTI VOTO	PARTECIPAZIONE	DIRITTI VOTO

PARTECIPANTI – IMPRESE CHE DETENGONO QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'IMPRESA PER LA QUALE SI RILASCIA LA DICHIARAZIONE					
RAGIONE SOCIALE (n.iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	ANNO DI RIFER.TO	N. DIPEND. IN U.L.A.	FATTURATO ANNUO (euro)	TOTALE DI BILANCIO (euro)

PARTECIPATE – IMPRESE IL CUI CAPITALE SOCIALE E' DETENUTO PER UNA QUOTA PARI O SUPERIORE AL 25% DALL'IMPRESA PER LA QUALE SI RILASCIA LA DICHIARAZIONE							
RAGIONE SOCIALE (n.iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	ANNO DI RIFER.TO	N. DIPEND. IN U.L.A.	QUOTA % DI PARTEC. E DIRITTI DI VOTO		FATTURATO ANNUO (euro)	TOTALE DI BILANCIO (euro)

DICHIARA ALTRESI'

di non aver richiesto oppure ottenuto la concessione di altri contributi, agevolazioni od altri benefici pubblici a fronte delle iniziative di cui alla presente domanda.

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

• Breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo. • Attività svolta. • Organizzazione aziendale. • Altre notizie.	

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO OGGETTO DELLA RICHIESTA D'AGEVOLAZIONE

Descrizione tecnica sintetica	
Localizzazione dell'iniziativa	(via e numero civico, comune e provincia)
Epoca prevista per la rea - lizzazione dell'investimento	
Effetti occupazionali previsti	
Scopo del programma d'investimento e obiettivi conseguibili	

Altre comunicazioni: ....
....
....

Data	*Timbro e firma dell'impresa richiedente*

AVVERTENZE:

- **alla presente è necessario venga allegata una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;**
- **(*)** barrare la/e casella/e in corrispondenza del/i registro / ruolo / autorizzazione di cui l'impresa è in possesso od è iscritta.

Informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/96. La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista dalla normativa riferita alla concessione delle sovvenzioni di cui alla L.R. 36/1996, art. 2, ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali informazioni comporta l'archiviazione della domanda. Gli stessi saranno trattati per finalità esclusivamente riferite al procedimento in argomento e mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. Spettano al dichiarante i diritti previsti dall'art.13 della richiamata legge, alla quale si rinvia. Titolari del trattamento dei dati sono Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA, via Aquileia n.1, Udine e la Banca / Società locatrice alla quale la domanda è presentata.

PARTE RISERVATA ALLA BANCA / SOCIETA' LOCATRICE

Si attesta che la presente domanda è pervenuta a questa Banca / Società locatrice in data: [ ]

Con riferimento alla vigente convenzione per l'attivazione dei finanziamenti agevolati di cui all'articolo 2 della legge regionale 26.8.1996, n.36 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che il finanziamento relativo alla presente istanza è stato deliberato per:

l'importo di euro [ ] la durata di anni [ ] e mesi [ ]

Per la realizzazione delle iniziative di seguito specificate:

INTERVENTI PROGRAMMATI E RITENUTI AMMISSIBILI	SPESE PREVISTE
Terreni	
Acquisizione / costruzione di fabbricati	
Rinnovo / trasformazione / ampliamento di fabbricati	
Realizzazione / sistemazione di piazzali / parcheggi	
Automezzi e macchine	
Attrezzature, macchine d'ufficio ed arredi	
Software	
TOTALE EURO	

Si attesta di aver provveduto ad accertare, sulla base della documentazione fornita dall'impresa, i requisiti soggettivi della richiedente ed oggettivi del programma ammesso a finanziamento. Si richiede pertanto l'approvazione dell'intervento agevolativo.

Altre comunicazioni: ....

....

....

Data	Timbro e firma Banca / Società locatrice

NOTE ILLUSTRATIVE PER IL RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

I criteri che dovranno essere valutati ai fini di definire se l'impresa richiedente l'agevolazione rientra tra le piccole e medie imprese ("PMI") sono i seguenti: numero di addetti, fatturato o totale di bilancio e grado d'indipendenza.

A) **NUMERO DEGLI ADDETTI** (inferiore a 250 dipendenti).

L'elemento va espresso in unità lavorative anno (ULA) e riferito alle unità utilizzate nel corso di un esercizio chiuso con bilancio approvato. L'ULA corrisponde al numero dei dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA (un dipendente per 5 mesi corrisponde a 1*5/12 di ULA ovvero 0,42 ULA). A questo primo elemento - proprio dell'impresa - saranno sommate le ULA delle imprese nelle quali l'impresa richiedente il contributo é per la quale si va a verificare i requisiti, detiene direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

B) **AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO** (non superiore a 40 milioni di EURO) **O IN ALTERNATIVA IL TOTALE DEL BILANCIO** (Attivo patrimoniale) (non superiore a 27 milioni di EURO).

Per FATTURATO si intende l'ammontare netto del volume d'affari, che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie dell'impresa. Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale così come definito dall'art. 2424 del codice civile e successive modificazioni. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO desumendolo dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda diretta ad ottenere l'aiuto, IL TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e successive modificazioni. Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, agli elementi finanziari propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolato, saranno sommati gli elementi finanziari delle imprese nelle quali l'impresa richiedente detiene direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

C) **INDIPENDENZA** (non controllata - per il 25% o più del capitale o dei diritti di voto - da parte di una o più imprese con requisiti dimensionali superiori a quelli previsti per le "PMI").

In base a questo criterio si verifica se l'impresa richiedente l'agevolazione è di fatto controllata per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese con limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa in esame. Le partecipazioni detenute dalle società di investimenti pubblici, da società di capitali di rischio o da investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa, non fanno perdere ad una impresa la caratteristica di "PMI". Limitatamente alle società per azioni, a motivo della dispersione del capitale in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto, sarà necessario che il legale rappresentante dichiari di poter legittimamente presumere che il capitale non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di "PMI".

Per l'impresa di nuova costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, l'accertamento dei requisiti dimensionali verrà effettuato sulla base di una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

VISTO: IL DIRETTORE: UNTERWEGER-VIANI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO 18 novembre 2002, n. 994/COMM.

Legge regionale 36/1996, articolo 6, legge regionale 2/2002, articolo 158, comma 4. Approvazione dello schema di domanda per l'ammissione alle agevolazioni a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL COMMERCIO, DEL TURISMO
E DEL TERZIARIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36, come sostituito dall'articolo 158, comma 4, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, che autorizza l'Amministrazione regionale a erogare al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. disponibilità finanziarie da destinare a contributi in conto interessi in forma attualizzata per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche, di servizi e di studi professionali;

VISTO altresì il «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni previste dall'articolo 6 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 come sostituito dall'articolo 158, comma 4, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2» approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0251/Pres. del 21 agosto 2002;

CONSIDERATO che appare necessaria - al fine di garantire uniformità nelle procedure di presentazione delle domande e di assicurare la massima celerità nell'esame delle stesse da parte degli Istituti di credito, del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e del Comitato di gestione del Fondo di rotazione di cui all'articolo 106, della legge regionale 13/1998 - l'adozione di uno schema di domanda di ammissione alle agevolazioni sopra citate;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato schema di domanda con proprio decreto, del quale costituisce parte integrante;

DECRETA

è approvato lo schema di domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36, come sostituito dall'articolo 158, comma 4, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nel testo allegato sub «A» al presente decreto di cui forma parte integrante.

Trieste, 18 novembre 2002

UNTERWEGER-VIANI

Legge regionale 26 agosto 1996, n. 36, art. 6 e succ. mod. ed int.
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Marca da bollo

SPAZIO RISERVATO A MEDIOCREDITO

Spett.le Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.A.
Gestione L.R. 36/1996 art. 6
Via Aquileia, 1 UDINE

Spett.le

(banca)	(cod. abi)
(dipendenza)	(cod. cab)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa:

DENOMINAZIONE (ditta/ragione sociale)

CODICE FISCALE	PARTITA IVA	
SEDE LEGALE: via e numero civico	comune	prov.

CHIEDE

la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dall'articolo 6 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni, riferito al finanziamento che sarà erogato dalla Banca in indirizzo destinato alla realizzazione della/e seguente/i iniziativa/e (*):

– beni strumentali all'attività esercitata:
  - ☒ ammodernamento degli immobili e degli impianti, ivi compreso il loro ampliamento;
  - ☒ acquisto di beni mobili quali automezzi, macchine per la movimentazione delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio ed arredi;
  - ☒ acquisto, anche della sola licenza d'uso, di "software" per la gestione dell'impresa;

– interventi per il potenziamento della struttura aziendale quali:
  - ☒ realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la qualità dei servizi prestati quali: l'introduzione del HACCP nelle aziende di somministrazione di alimenti e bevande; l'introduzione dei sistemi di qualità compresa la certificazione ISO 9000 e/o VISION 2000;
  - ☒ investimenti per dimostrazioni e pubblicità;
  - ☒ costituzione di scorte e campionamenti;
  - ☒ acquisizione di assistenza tecnica e consulenza per l'adozione di nuove tecniche gestionali;
  - ☒ rafforzamento della struttura finanziaria aziendale tramite il consolidamento di debiti a breve in debiti a medio termine.

L'iniziativa relativamente alla quale si chiede l'intervento agevolato sarà localizzata in:

via e numero civico	comune	prov.

e riguarderà la seguente attività svolta dall'impresa:

descrizione attività	codice istat

DICHIARA

in relazione all'attività per la quale si richiede l'agevolazione, di essere in possesso delle seguenti iscrizioni e/o autorizzazioni (**):

☒ Registro delle imprese

☒ Ruolo agenti e rappresentanti di commercio

☒ Registro regionale delle cooperative

☒ Registro esercenti il commercio

☒ Ruolo degli agenti d'affari in mediazione (L. 39/1989)

☒ Autorizzazione regionale all'attività di agenzia di viaggio e turismo

INOLTRE

sotto la propria personale responsabilità ed a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' *(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*

Con riferimento al vigente regolamento relativo all'applicazione di aiuti a favore delle imprese commerciali e turistiche, in adeguamento alla normativa comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese, si dichiarano il numero dei dipendenti, le necessarie informazioni finanziarie e le quote di partecipazione, riferiti ai due ultimi esercizi contabili chiusi e approvati:

ANNO	NUMERO DIPENDENTI		FATTURATO		TOTALE DI BILANCIO	
	U.L.A.		EURO		EURO	
	U.L.A.		EURO		EURO	

COMPOSIZIONE SOCIALE	ANNO ________ - QUOTA %		ANNO ________ - QUOTA %	
DENOMINAZIONE SOCI	PARTECIPAZIONE	DIRITTI VOTO	PARTECIPAZIONE	DIRITTI VOTO

PARTECIPANTI – IMPRESE CHE DETENGONO QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'IMPRESA PER LA QUALE SI RILASCIA LA DICHIARAZIONE					
RAGIONE SOCIALE (n.iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	ANNO DI RIFER.TO	N. DIPEND. IN U.L.A.	FATTURATO ANNUO (euro)	TOTALE DI BILANCIO (euro)

PARTECIPATE – IMPRESE IL CUI CAPITALE SOCIALE E' DETENUTO PER UNA QUOTA PARI O SUPERIORE AL 25% DALL'IMPRESA PER LA QUALE SI RILASCIA LA DICHIARAZIONE							
RAGIONE SOCIALE (n.iscr. CCIAA)	SEDE LEGALE	ANNO DI RIFER.TO	N. DIPEND. IN U.L.A.	QUOTA % DI PARTEC. E DIRITTI DI VOTO		FATTURATO ANNUO (euro)	TOTALE DI BILANCIO (euro)

DICHIARA ALTRESI'

di non aver richiesto oppure ottenuto la concessione di altri contributi, agevolazioni od altri benefici pubblici a fronte delle iniziative di cui alla presente domanda.

DICHIARA INFINE

- di essere a conoscenza delle norme legislative e regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda;
- di prendere atto che **l'intervento agevolativo di cui alla presente domanda sarà concesso a titolo della regola "de minimis"** definita col regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, serie L, n. 10, del 13 gennaio 2001.

SI IMPEGNA

- a non richiedere contributi, agevolazioni ovvero altri benefici pubblici sulla medesima iniziativa;
- a mantenere, pena la revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi richiesti per tutta la durata del finanziamento oggetto d'agevolazione;
- a comunicare immediatamente a Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia SpA, tramite la Banca in indirizzo, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti necessari per beneficiare delle richieste agevolazioni;
- a produrre l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale e/o il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA e/o alla Banca in indirizzo, a loro insindacabile giudizio, dovessero richiedere;
- ad acconsentire alla Direzione Regionale del Commercio del Turismo e del Terziario, al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA e alla Banca in indirizzo lo svolgimento di indagini tecniche ed amministrative in sede di istruttoria della presente domanda, nonché qualsiasi altro accertamento che venisse ritenuto necessario anche dopo l'eventuale concessione del contributo richiesto, ivi comprese indagini tendenti ad accertare il rispetto delle finalità delle operazioni di finanziamento oggetto d'agevolazione e degli obblighi assunti in sede contrattuale;
- a restituire, in caso di avvenuta irregolarità, i contributi indebitamente percepiti maggiorati degli interessi previsti dalle vigenti disposizioni.

Altre comunicazioni: ....
....
....

Data	*Timbro e firma dell'impresa richiedente*

AVVERTENZE:

- **alla presente è necessario venga allegata una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;**
- **(*)** barrare in corrispondenza della/e iniziativa/e programmata/e;
- **(**)** barrare la/e casella/e in corrispondenza del/i registro / ruolo / autorizzazione di cui l'impresa è in possesso od è iscritta.

Informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/96. La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista dalla normativa riferita alla concessione delle sovvenzioni di cui alla L.R. 36/1996, art. 6, ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali informazioni comporta l'archiviazione della domanda. Gli stessi saranno trattati per finalità esclusivamente riferite al procedimento in argomento e mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. Spettano al dichiarante i diritti previsti dall'art.13 della richiamata legge, alla quale si rinvia. Titolari del trattamento dei dati sono Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA, via Aquileia n.1, Udine e la Banca alla quale la domanda è presentata.

PARTE RISERVATA ALLA BANCA

Si attesta che la presente domanda è pervenuta a questa Banca in data: [ ]

Dichiarazione da rilasciare solamente nel caso la domanda venisse trasmessa a Mediocredito, nei casi consentiti, prima della completa erogazione del finanziamento.

Il finanziamento, oggetto della presente istanza, è stato definito per l'importo di Euro: [ ]

e la durata di anni: [ ] e mesi: [ ]

Altre comunicazioni: ....
....
....

Data	Timbro e firma Banca

NOTE ILLUSTRATIVE PER IL RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

I criteri che dovranno essere valutati ai fini di definire se l'impresa richiedente l'agevolazione rientra tra le piccole e medie imprese ("PMI") sono i seguenti: numero di addetti, fatturato o totale di bilancio e grado d'indipendenza.

A) **NUMERO DEGLI ADDETTI** (inferiore a 250 dipendenti).
L'elemento va espresso in unità lavorative anno (ULA) e riferito alle unità utilizzate nel corso di un esercizio chiuso con bilancio approvato. L'ULA corrisponde al numero dei dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA (un dipendente per 5 mesi corrisponde a 1*5/12 di ULA ovvero 0,42 ULA). A questo primo elemento - proprio dell'impresa - saranno sommate le ULA delle imprese nelle quali l'impresa richiedente il contributo e per la quale si va a verificare i requisiti, detiene direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

B) **AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO** (non superiore a 40 milioni di EURO) **O IN ALTERNATIVA IL TOTALE DEL BILANCIO** (Attivo patrimoniale) (non superiore a 27 milioni di EURO).
Per FATTURATO si intende l'ammontare netto del volume d'affari, che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie dell'impresa. Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale così come definito dall'art. 2424 del codice civile e successive modificazioni. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO desumendolo dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda diretta ad ottenere l'aiuto, IL TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e successive modificazioni. Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, agli elementi finanziari propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolato, saranno sommati gli elementi finanziari delle imprese nelle quali l'impresa richiedente detiene direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

C) **INDIPENDENZA** (non controllata - per il 25% o più del capitale o dei diritti di voto - da parte di una o più imprese con requisiti dimensionali superiori a quelli previsti per le "PMI").
In base a questo criterio si verifica se l'impresa richiedente l'agevolazione è di fatto controllata per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese con limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa in esame. Le partecipazioni detenute dalle società di investimenti pubblici, da società di capitali di rischio o da investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa, non fanno perdere ad una impresa la caratteristica di "PMI". Limitatamente alle società per azioni, a motivo della dispersione del capitale in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto, sarà necessario che il legale rappresentante dichiari di poter legittimamente presumere che il capitale non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di "PMI".

Per l'impresa di nuova costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, l'accertamento dei requisiti dimensionali verrà effettuato sulla base di una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

VISTO: IL DIRETTORE: UNTERWEGER-VIANI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO 22 novembre 2002, n. 1060/TUR.

Bando per la presentazione delle domande per un corso di formazione per l'attività professionale di guida naturalistica per l'anno 2002. Riapertura dei termini.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL COMMERCIO, DEL TURISMO
E DEL TERZIARIO

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo»;

VISTO in particolare l'articolo 114, comma 1, lettera d) della legge regionale 2/2002 che prevede la frequenza di specifici corsi di formazione professionale ai fini dell'ammissione all'esame di idoneità per guida naturalistica;

VISTA la delibera n. 4104 della Giunta regionale del 27 novembre 2001 che istituisce per l'anno accademico 2001-2002 un corso di formazione professionale rispettivamente per guide naturalistiche e per accompagnatori turistici;

ACCERTATO che in seguito alle selezioni svoltesi presso l'ENAIP di Trieste il 6, 7, 19, 20 novembre 2002 sono risultati idonei quattro candidati;

CONSIDERATO che lo stanziamento previsto dalla delibera sopra menzionata per il corso in argomento prevede venti partecipanti;

DECRETA

1. E' riaperto il termine per la presentazione delle domande per il corso di formazione professionale per guida naturalistica, per l'anno 2002 secondo le modalità di cui all'allegato bando che costituisce parte integrante del presente decreto.

Trieste, 22 novembre 2002

UNTERWEGER-VIANI

Bando per un corso di formazione per l'attività professionale di guida naturalistica.

Art. 1

(Corso di formazione per l'esame di abilitazione all'attività professionale di guida naturalistica)

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande per il corso di formazione professionale per l'attività di guida naturalistica di cui all'articolo 114, comma 1, lettera d) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione)

1) Alle prove di selezione sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) godimento dei diritti civili e politici;

b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea;

c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da un istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero di diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge ed allegata alla domanda di ammissione al corso.

2) I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso di formazione di cui all'artico 3, comma 2.

3) Alle prove di selezione non sono ammessi coloro che abbiano sostenuto con esito negativo analoga prova di selezione nei sei mesi precedenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente bando.

Art. 3

(Domanda di ammissione)

1) Le domande di ammissione al corso devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo da ritirare presso le sedi Enaip o presso la Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, ovvero su copia dello stesso.

2) Le domande devono essere indirizzate all'Enaip Centro servizi formativi di Trieste, via dell'Istria n. 57 - 34137 Trieste, e devono pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

3) Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo o lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

4) La data di ricevimento delle domande è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di esse a cura dell'Ufficio di segreteria dell'Enaip Centro servizi formativi di Trieste in qualità di ufficio ricevente.

5) Sono ammesse le domande spedite a mezzo di raccomandata purché pervengano all'ufficio compe-

tente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale.

6) L'Enaip Centro servizi formativi di Trieste non accoglierà le domande ricevute o spedite per qualsiasi causa, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, non saranno tenute in considerazione.

7) L'Enaip Centro servizi formativi di Trieste non assume responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

(Contenuto della domanda)

1) Nella domanda i canditati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) la residenza o il domicilio professionale;

d) il godimento dei diritti civili e politici;

e) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al corso di formazione;

f) le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere la prova scritta ed il colloquio della prova di selezione.

2) Alla domanda i candidati dovranno allegare un curriculum vitae et studiorum che verrà valutato in sede di preselezione.

Art. 5

(Prova di selezione)

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di selezione che si svolge di fronte ad una commissione esaminatrice costituita dall'Enaip Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'università degli Studi di Trieste, sentite le Associazioni di categoria e presieduta su indicazione della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario.

Il numero massimo dei candidati ammessi al corso non potrà superare le 16 unità.

La prova di selezione si articola in una prova scritta ed una orale aventi oggetto rispettivamente:

1) per la prova scritta:

   a) test con domande a risposta sintetica su temi di cultura generale e psicoattitudinali;

   b) traduzione di un testo in due lingue straniere scelte dal candidato;

2) per la prova orale:

   a) colloquio di verifica delle motivazioni all'esercizio della professione relativa;

   b) colloquio di verifica delle abilità linguistiche.

Art. 6

(Svolgimento delle prove di selezione)

1) La data, l'ora e la sede in cui avranno luogo le prove di selezione, sono fissate dalla Commissione esaminatrice con propri provvedimenti e comunicate ai partecipanti con preavviso di almeno 15 giorni, a cura dell'Enaip Centro servizi formativi di Trieste, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2) Per essere ammessi a sostenere ciascuna prova di selezione, i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalla prova.

3) La mancata partecipazione ad una delle prove di esame, sarà considerata come rinuncia alla prova di selezione stessa.

4) Il mancato conseguimento dell'idoneità nella prova scritta, comporta la non ammissione alla prova orale.

5) Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice redige il verbale della seduta d'esame contenente l'elenco dei canditati convocati, con l'indicazione del giudizio espresso.

Art. 7

(Tassa d'iscrizione)

I candidati che risulteranno essere stati ammessi al corso dovranno provvedere - entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione e comunque entro la data di avvio corso - al versamento della tassa di iscrizione nella misura di euro 500,00 da effettuarsi presso la sede dell'Enaip Centro servizi formativi di Trieste, pena la decadenza dalla partecipazione al corso.

Art. 8

(Sede di svolgimento del corso)

Il corso si terrà presso una sede Enaip presente sul territorio regionale (Trieste, Gorizia, Pasian di Prato,

Cordenons) scelta sulla base della residenza prevalente dei corsisti e sarà articolato in 250 ore di formazione.

Art. 9

(Materie oggetto del corso)

Le materie oggetto del corso saranno le seguenti:

1) conoscenze di base (ecologia, biologia, climatologia, geografia, geologia, botanica, zoologia, antropologia);

2) conoscenze giuridiche (normativa ambientale, legislazione nazionale e regionale in materia di esercizio della professione) e materia di turismo e norme tecniche per la sicurezza;

3) strumenti per la comunicazione (tecniche di relazione, tecniche di gestione dei gruppi, educazione ambientale e didattica naturalistica, gestione del servizio, terminologia tecnica);

4) esercitazioni sul campo (escursioni guidate nei principali ambienti regionali).

Art. 10

(Attestato di frequenza)

Al termine del corso verrà rilasciato ai candidati un attestato di frequenza del corso stesso. La frequenza sarà obbligatoria per almeno il 70% delle ore di lezione complessive. Ai candidati che non raggiungeranno detto minimo non sarà rilasciato l'attestato.

VISTO: IL DIRETTORE: UNTERWEGER-VIANI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO 22 novembre 2002, n. 1062/TUR.

Bando per la presentazione delle domande per un corso di formazione professionale di accompagnatore turistico per l'anno 2002. Riapertura dei termini.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL COMMERCIO, DEL TURISMO
E DEL TERZIARIO

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo»;

VISTO in particolare l'articolo 114, comma 1, lettera d) della legge regionale 2/2002 che prevede la frequenza di specifici corsi di formazione professionale ai fini dell'ammissione all'esame di idoneità per accompagnatore turistico;

VISTA la delibera n. 4104 della Giunta regionale del 27 novembre 2001 che istituisce per l'anno accademico 2001-2002 un corso di formazione professionale rispettivamente per guide naturalistiche e per accompagnatori turistici;

ACCERTATO che in seguito alle selezioni svoltesi presso l'ENAIP di Trieste il 6, 7, 19 e 20 novembre 2002 sono risultati idonei nove candidati;

CONSIDERATO che lo stanziamento previsto dalla delibera sopra menzionata per il corso in argomento prevede venti partecipanti;

DECRETA

1. E' riaperto il termine per la presentazione delle domande per il corso di formazione professionale per accompagnatore turistico, per l'anno 2002 secondo le modalità di cui all'allegato bando che costituisce parte integrante del presente decreto.

Trieste, 22 novembre 2002

UNTERWEGER-VIANI

Bando per un corso di formazione per l'attività professionale di accompagnatore turistico.

Art. 1

(Corso di formazione per l'esame di abilitazione all'attività professionale di accompagnatore turistico)

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande per il corso di formazione professionale per l'attività di accompagnatore turistico di cui all'articolo 114, comma 1, lettera d) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione)

1) Alle prove di selezione sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) godimento dei diritti civili e politici;

b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea;

c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da un istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero di diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma

di legge ed allegata alla domanda di ammissione al corso.

2) I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso di formazione di cui all'articolo 3, comma 2.

3) Alle prove di selezione non sono ammessi coloro che abbiano sostenuto con esito negativo analoga prova di selezione nei sei mesi precedenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente bando.

Art. 3

(Domanda di ammissione)

1) Le domande di ammissione al corso devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo da ritirare presso le sedi ENAIP o presso la Direzione regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario, ovvero su copia dello stesso.

2) Le domande devono essere indirizzate all'Enaip Centro servizi formativi di Trieste, Via dell'Istria n. 57 - 34137 Trieste, e devono pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

3) Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo o lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

4) La data di ricevimento delle domande è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di esse a cura dell'Ufficio di segreteria dell'Enaip Centro servizi formativi di Trieste in qualità di ufficio ricevente.

5) Sono ammesse le domande spedite a mezzo di raccomandata purché pervengano all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale.

6) L'ENAIP Centro servizi formativi di Trieste non accoglierà le domande ricevute o spedite per qualsiasi causa, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, non saranno tenute in considerazione.

7) L'ENAIP Centro servizi formativi di Trieste non assume responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

(Contenuto della domanda)

1) Nella domanda i canditati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) la residenza o il domicilio professionale;

d) il godimento dei diritti civili e politici;

e) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al corso di formazione;

f) le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere la prova scritta ed il colloquio della prova di selezione.

2) Alla domanda i candidati dovranno allegare un curriculum vitae et studiorum che verrà valutato in sede di preselezione.

Art. 5

(Prova di selezione)

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di selezione che si svolge di fronte ad una commissione esaminatrice costituita dall'ENAIP Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'università degli Studi di Trieste, sentite le Associazioni di categoria e presieduta su indicazione della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario.

Il numero massimo dei candidati ammessi al corso non potrà superare le 11 unità.

La prova di selezione si articola in una prova scritta ed una orale aventi oggetto rispettivamente:

1) per la prova scritta:
   - a) test con domande a risposta sintetica su temi di cultura generale e psicoattitudinali;
   - b) traduzione di un testo in due lingue straniere scelte dal candidato;

2) per la prova orale:
   - a) colloquio di verifica delle motivazioni all'esercizio della professione relativa;
   - b) colloquio di verifica delle abilità linguistiche.

Art. 6

(Svolgimento delle prove di selezione)

1) La data, l'ora e la sede in cui avranno luogo le prove di selezione, sono fissate dalla Commissione esaminatrice con propri provvedimenti e comunicate ai partecipanti con preavviso di almeno 15 giorni, a cura

dell'ENAIP Centro servizi formativi di Trieste, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2) Per essere ammessi a sostenere ciascuna prova di selezione, i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalla prova.

3) La mancata partecipazione ad una delle prove di esame, sarà considerata come rinuncia alla prova di selezione stessa.

4) Il mancato conseguimento dell'idoneità nella prova scritta, comporta la non ammissione alla prova orale.

5) Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice redige il verbale della seduta d'esame contenente l'elenco dei canditati convocati, con l'indicazione del giudizio espresso.

Art. 7

(Tassa d'iscrizione)

I candidati che risulteranno essere stati ammessi al corso dovranno provvedere - entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione e comunque entro la data di avvio corso - al versamento della tassa di iscrizione nella misura di euro 500,00 da effettuarsi presso la sede dell'ENAIP Centro servizi formativi di Trieste, pena la decadenza dalla partecipazione al corso.

Art. 8

(Sede di svolgimento del corso)

Il corso si terrà presso la sede dell'ENAIP CSF di Gorizia è sarà articolato in 250 ore di formazione.

Art. 9

(Materie oggetto del corso)

Le materie oggetto del corso saranno le seguenti:

a) conoscenze giuridiche e tecniche (legislazione, norme tecniche di viaggio);

b) psicologia del turismo (aspetti percettivi, aspetti relazionali, applicazioni tecniche);

c) potenzialità turistiche del Friuli-Venezia Giulia.

Art. 10

(Attestato di frequenza)

Al termine del corso verrà rilasciato ai candidati un attestato di frequenza del corso stesso. La frequenza sarà obbligatoria per almeno il 70% delle ore di lezione complessive. Ai candidati che non raggiungeranno detto minimo non sarà rilasciato l'attestato.

VISTO: IL DIRETTORE: UNTERWEGER-VIANI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 7 ottobre 2002, n. 2137/OR.

Legge regionale 20/2002, articolo 6, comma 19 e legge regionale 10/2002, articolo 10, comma 2. Ammissione a sostenere l'esame colloquio finalizzato all'inquadramento nella categoria dirigenziale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

VISTO l'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002, ai sensi del quale le disposizioni dell'articolo 10 della legge regionale 10/2002 (relative all'inquadramento dei soggetti in possesso dei requisiti previsti nell'attuale categoria dirigenziale), trovano applicazione anche nei confronti del personale del ruolo unico regionale che, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002, risulti aver svolto, sulla base di un provvedimento formale dell'Amministrazione regionale, per un periodo anche non continuativo di almeno due anni, purché l'interruzione non sia superiore a trenta giorni, le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico e che alla medesima data continui a svolgere le predette funzioni;

ATTESO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 6 della legge regionale n. 20/2002, per il personale di cui al capo precedente, la domanda di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 10/2002 deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale n. 10/2002;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002 gli inquadramenti predetti avvengono, a domanda dell'interessato, previo superamento di un esame colloquio teso a valutare le esperienze professionali maturate, nonché le capacità di direzione di strutture e hanno effetto, ai fini giuridici, dalla data del conferimento dell'incarico e, ai fini economici, dalla data del decreto di nomina alla qualifica di dirigente;

VISTE le domande di inquadramento presentate, ai sensi del citato articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002, dalle dipendenti dott.ssa Marina Bortotto e dott.ssa Chiara Gregori;

ATTESO che le medesime domande sono state presentate in termini;

ATTESO che le suddette dipendenti sono in possesso dei requisiti previsti dal succitato articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 al fine dell'inquadramento nell'attuale categoria dirigenziale, in quanto risultano aver svolto, sulla base di un provvedimento formale dell'Amministrazione regionale, per un periodo superiore ai due anni, le funzioni di sostituto di dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico e in quanto alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale n. 20/2002 (ovvero al 31 agosto 2002) continuavano a svolgere le predette funzioni;

RITENUTO conseguentemente di dover prendere atto, per le causali in premessa indicate, che le dipendenti, dott.ssa Marina Bortotto e dott.ssa Chiara Gregori, sono ammesse a sostenere l'esame colloquio di cui al combinato disposto degli articoli 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002, esame finalizzato all'inquadramento nell'attuale categoria dirigenziale di cui in narrativa;

DECRETA

Le dipendenti, dott.ssa Marina Bortotto e dott.ssa Chiara Gregori, per le causali di cui in premessa, sono ammesse a sostenere l'esame colloquio di cui al combinato disposto degli articoli 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002, esame finalizzato all'inquadramento nell'attuale categoria dirigenziale.

Trieste, addì 7 ottobre 2002

DE MENECH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 7 ottobre 2002, n. 2138/OR.

Legge regionale 20/2002, articolo 6, comma 19 e legge regionale 10/2002, articolo 10, comma 2. Non ammissione a sostenere l'esame colloquio finalizzato all'inquadramento nella categoria dirigenziale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

VISTO l'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002, ai sensi del quale le disposizioni dell'articolo 10 della legge regionale 10/2002 (relative all'inquadramento dei soggetti in possesso dei requisiti previsti nell'attuale categoria dirigenziale), trovano applicazione anche nei confronti del personale del ruolo unico regionale che, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002, risulti aver svolto, sulla base di un provvedimento formale dell'Amministrazione regionale, per un periodo anche non continuativo di almeno due anni, purché l'interruzione non sia superiore a trenta giorni, le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico e che alla medesima data continui a svolgere le predette funzioni;

ATTESO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 6 della legge regionale n. 20/2002, per il personale di cui al capo precedente, la domanda di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 10/2002 deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale n. 10/2002;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002 gli inquadramenti predetti avvengono, a domanda dell'interessato, previo superamento di un esame colloquio teso a valutare le esperienze professionali maturate, nonché le capacità di direzione di strutture e hanno effetto, ai fini giuridici, dalla data del conferimento dell'incarico e, ai fini economici, dalla data del decreto di nomina alla qualifica di dirigente;

VISTE le domande di inquadramento presentate, ai sensi del citato articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002, dai dipendenti ing. Angelo Sassonia, sig. Giorgio Pacor, dott. Alfredo Roccella, dott.ssa Patrizia Bozzolan, dott. Paolo Vascotto;

ATTESO che i medesimi dipendenti non sono in possesso dei requisiti previsti dal succitato articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 al fine dell'inquadramento nella qualifica funzionale di dirigente, in quanto:

- l'ing. Angelo Sassonia, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002 (ovvero al 31 agosto 2002), non risulta aver svolto per un periodo anche non continuativo di almeno due anni (con eventuale interruzione non superiore a trenta giorni) le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico, né svolgeva le medesime funzioni alla stessa data;
- il sig. Giorgio Pacor, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002 (ovvero al 31 agosto 2002), non risulta aver svolto per un periodo anche non continuativo di almeno due anni (con eventuale interruzione non superiore a trenta giorni) le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale

18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico, né svolgeva le medesime funzioni alla stessa data;

- il dott. Alfredo Roccella, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002 (ovvero al 31 agosto 2002), non risulta aver svolto per un periodo anche non continuativo di almeno due anni (con eventuale interruzione non superiore a trenta giorni) le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico, né svolgeva le medesime funzioni alla stessa data;
- la dott.ssa Patrizia Bozzolan, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002 (ovvero al 31 agosto 2002), non risulta aver svolto per un periodo anche non continuativo di almeno due anni (con eventuale interruzione non superiore a trenta giorni) le funzioni di sostituto del Dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico, né svolgeva le medesime funzioni alla stessa data;
- il dott. Paolo Vascotto, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002 (ovvero al 31 agosto 2002), non risulta aver svolto per un periodo anche non continuativo di almeno due anni (con eventuale interruzione non superiore a trenta giorni) le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico, né svolgeva le medesime funzioni alla stessa data;

RITENUTO conseguentemente di dover prendere atto che i predetti dipendenti, per le causali sopra illustrate, non hanno titolo a sostenere l'esame colloquio di cui al combinato disposto dei suddetti articoli 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e 10 della legge regionale n. 10/2002;

DECRETA

I dipendenti ing. Angelo Sassonia, sig. Giorgio Pacor, dott. Alfredo Roccella, dott.ssa Patrizia Bozzolan, dott. Paolo Vascotto per le causali in premessa illustrate, non hanno titolo a sostenere l'esame colloquio di cui al combinato disposto dei suddetti articoli 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e 10 della legge regionale n. 10/2002, finalizzato all'inquadramento nell'attuale categoria dirigenziale.

Trieste, addì 7 ottobre 2002

DE MENECH

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE 22 novembre 2002, n. 2463/DR.

Legge regionale 20/2002, articolo 6, comma 19 e legge regionale 10/2002, articolo 10. Nomina della Commissione dell'esame colloquio finalizzato all'inquadramento nella qualifica funzionale di dirigente.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

VISTO l'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002, ai sensi del quale le disposizioni dell'articolo 10 della legge regionale 10/2002 (relative all'inquadramento dei soggetti in possesso dei requisiti previsti nell'attuale categoria dirigenziale), trovano applicazione anche nei confronti del personale del ruolo unico regionale che, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002, risulti aver svolto, sulla base di un provvedimento formale dell'Amministrazione regionale, per un periodo anche non continuativo di almeno due anni, purché l'interruzione non sia superiore a trenta giorni, le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico e che alla medesima data continui a svolgere le predette funzioni;

ATTESO che, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e all'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002, gli inquadramenti predetti avvengono, a domanda dell'interessato, da presentarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002, previo superamento di un esame colloquio teso a valutare le esperienze professionali maturate, nonché le capacità di direzione di strutture e hanno effetto, ai fini giuridici, dalla data del conferimento dell'incarico e, ai fini economici, dalla data del decreto di nomina alla qualifica di dirigente;

VISTO l'articolo 10, comma 7, della legge regionale n. 10/2002 (cui fa rinvio l'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002), ai sensi del quale la Commissione dell'esame-colloquio di cui al comma 2 è nominata con decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale;

ATTESO il rinvio ivi contenuto all'articolo 21 della legge regionale n. 18/1996 per quanto afferisce alla composizione della stessa Commissione;

VISTO l'articolo 21 della legge regionale n. 18/1996, ai sensi del quale le commissioni giudicatrici sono composte da dipendenti regionali con qualifica funzionale non inferiore a quella d'accesso con anzianità di almeno cinque anni nella qualifica medesima e da esperti estranei all'Amministrazione regionale;

RITENUTO di individuare, quale componente esterno, il prof. Vladimir Nanut, Direttore del Dipartimento di economia e tecnica aziendale dell'Università

degli Studi di Trieste, in quanto esperto in materia di organizzazione del lavoro;

VISTA la nota prot. n. 35685 del 17 ottobre 2002, con la quale il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste ha autorizzato il prof. Vadimir Nanut a svolgere l'incarico di componente della Commissione di cui in narrativa;

RITENUTO di nominare altresì, quale esperto esterno all'Amministrazione, il dott. Giuliano Leban;

RITENUTO di individuare, quale componente interno, il dott. Cesare De Simone, Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali, con funzioni di Presidente;

ATTESE le dichiarazioni rese dal prof. Vadimir Nanut, dal dott. Cesare De Simone e dal dott. Giuliano Leban ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 21, comma 2bis, della legge regionale n. 18/1996, e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del quale ai componenti delle Commissioni giudicatrici esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza da un minimo di euro 51,65 ad un massimo di euro 103,29, da fissarsi nel bando di concorso;

PRESO atto che la procedura di cui trattasi non prevede l'adozione di un apposito bando;

RITENUTO pertanto di fissare con il presente provvedimento la misura del gettone di presenza spettante al componente esterno della Commissione giudicatrice nella misura massima ammissibile, considerata la particolare complessità degli adempimenti richiesti;

RITENUTO altresì necessario prevedere il trattamento di missione ed il rimborso spese per il componente esterno all'Amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni, e di essa in particolare l'articolo 3;

DECRETA

E' nominata, come sotto specificato, la Commissione dell'esame-colloquio di cui al combinato disposto dell'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e dell'articolo 10 della legge regionale n. 10/2002, esame-colloquio finalizzato all'inquadramento nella qualifica funzionale di dirigente del personale del ruolo unico regionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002:

- dott. Cesare De Simone, Dirigente giuridico amministrativo legale, Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali, con funzioni di Presidente;
- prof. Vladimir Nanut, Direttore del Dipartimento di economia e tecnica aziendale dell'Università degli Studi di Trieste, quale componente esterno, esperto in materia di organizzazione del lavoro;
- dott. Giuliano Leban, già Vice Segretario generale della Presidenza della Giunta regionale.

Svolgerà le funzioni di segretario la dott.ssa Chiara Paternoster, dipendente regionale appartenente alla categoria D5.

Ai componenti della Commissione di cui in narrativa esterni all'Amministrazione regionale spetta, per ciascuna seduta, un gettone di presenza che, per la particolare complessità degli adempimenti richiesti, viene fissato, ai sensi dell'articolo 21, comma 2bis, della legge regionale n. 18/1996, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura massima ammissibile, pari ad euro 103,29. Ai medesimi componenti compete inoltre per ciascuna seduta, ove spettante, il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali. A tal fine, i medesimi componenti sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale di previsione per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.1.1.663, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e bilanci per gli anni successivi.

Trieste, addì 22 novembre 2002

LOSITO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 5 novembre 2002, n. EST. 1058-D/ESP/4716. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pozzuolo del Friuli, per la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto sportivo di Terenzano alle norme di sicurezza e alla normativa vigente delle federazioni competenti - 1º intervento.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Pozzuolo del Friuli, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 865/1971, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pozzuolo del Friuli:

1) P.C. 4061, foglio 22, mappale 529 (ex 115 b), di mq. 4910,
da espropriare: mq. 1060,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 1,70 x mq. 1.060 = euro 1.802,00

Ditta catastale: Geatti Gino nato il 19 gennaio 1913 a Pozzuolo del Friuli.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 5 novembre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 8 novembre 2002, n. EST. 1071-D/ESP/4498. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Campoformido, per la realizzazione dei lavori del Connettivo del Parco Urbano.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Campoformido, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Campoformido

1) P.C. 5746, foglio 15, mappale 682 (ex 33 b), di mq. 818,
da espropriare: mq. 818,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 818 = euro 719,84

Ditta catastale: Romanello Alice nata il 2 dicembre 1913 a Campoformido, Romanello Elvis nato il 19 luglio 1921 a Campoformido.

2) P.C., foglio 15, mappale 687 (ex 34 b), di mq. 54,
da espropriare: mq. 54,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 54 = euro 47,52

P.C., foglio 15, mappale 688 (ex 34 c), di mq. 6,
da espropriare: mq. 6,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 6 = euro 5,28

P.C., foglio 15, mappale 689 (ex 34 d), di mq. 25,
da espropriare: mq. 25,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 25 = euro 22,00

Ditta catastale: Calligaro Franco ora solo Minisini Ermenegildo nato il 3 febbraio 1969 a Udine.

3) P.C. 8199, foglio 15, mappale 691 (ex 44 b), di mq. 570,
da espropriare: mq. 570,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 570 = euro 501,60

Ditta catastale: Dusso Giuseppe nato il 21 marzo 1942 a Campoformido, Mario nato il 21 dicembre 1943 a Campoformido, Pierino nato il 21 giugno 1938 a Campoformido.

4) P.C., foglio 15, mappale 694 (ex 269 b), di mq. 194,
da espropriare: mq. 194,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 194 = euro 170,72

P.C., foglio 15, mappale 701 (ex 217 b), di mq. 398,
da espropriare: mq. 398,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 398 = euro 350,24

Ditta catastale: Della Torre Claudio nato il 24 luglio 1956 a Udine, Lorenzo nato l'11 settembre 1959 a Udine, Nerina nata il 23 dicembre 1930 a Udine.

5) P.C. 2809, foglio 15, mappale 699 (ex 62 b), di mq. 6,
da espropriare: mq. 6,

in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 6 = euro 5,28

Ditta catastale: Gorasso Pierina fu Luigi mar. Gorasso.

6) P.C. 5363, foglio 15, mappale 706 (ex 576 b), di mq. 596,
da espropriare: mq. 596,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,88 x mq. 596 = euro 524,48

Ditta catastale: Zanzaro o Zanzero Giuseppe nato il 22 aprile 1937 a Campoformido.

7) P.C. 1050, foglio 15, mappale 710 (ex 79 b), di mq. 3,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 1,70 x mq. 3 = euro 5,10

Ditta catastale: Romanello Renato ora Castellani Luciano nato il 30 marzo 1956 a Udine.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 8 novembre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 14 novembre 2002, n. EST. 1114-D/ESP/4680. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, da parte del Comune di Forni di Sopra, per la realizzazione lavori denominati «sistemazione della pista di fondo e realizzazione dell'impianto di illuminazione», elenco n. 3.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Forni di Sopra è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Forni di Sopra.

1) Foglio 14, mappale 193, di are 14,10,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 228,
in natura: bosco alto fusto

Foglio 14, mappale 211, di are 8,00,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 44,
in natura: prato arborato

Foglio 14, mappale 213, di are 64,00,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 292,
in natura: prato stabile

Foglio 14, mappale 229, di are 336,20,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 804,
in natura: prato arborato,
da asservire, in totale: quota indivisa, 1/2 di mq. 1.368
indennità:
mq. 1.368 x euro/mq. 0,78 x 90% x 1/2 = euro 480,17

Quota di comproprietà di: Schiaulini Giannina nata a Forni di Sopra il 10 giugno 1944.

2) Foglio 13, mappale 215, di are 8,20,
da asservire: quota mq. 112,
in natura: bosco alto fusto

Foglio 13, mappale 216, di are 8,40,
da asservire: mq. 80,
in natura: bosco alto fusto

Foglio 13, mappale 258, di are 1,80,
da asservire: mq. 40,
in natura: bosco misto,
da asservire: in totale: mq. 232,
indennità:
mq. 232 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 162,86

Ditta: Schiaulini Elda nata a Forni di Sopra il 19 settembre 1920.

3) Foglio 31, mappale 396, di are 11,80,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 10,
in natura: prato stabile
indennità:
mq. 10 x euro/mq. 0,78 x 90% x 1/2 = euro 3,51

Quota di comproprietà di: Schiaulini Giannina nata a Forni di Sopra il 10 giugno 1944.

4) Foglio 31, mappale 155, di are 6,60,
da asservire: quota indivisa, 9/36 di mq. 660,
in natura: prato stabile

Foglio 31, mappale 661, di are 6,90,
da asservire: quota indivisa, 9/36 di mq. 10,
in natura: prato arborato,
indennità:
mq. (660 + 10) x euro/mq. 0,78 x 90% x 9/36 =
euro 117,59

Quota di comproprietà di: Braiden Elizabeth nata in Gran Bretagna il 19 ottobre 1909, proprietaria per 3/36, Ferigo Agnisa Susan nata in Nuova Zelanda il 30 giugno 1939, proprietaria 2/36, Ferigo Antonio Giorgio, nato in Nuova Zelanda il 20 agosto 1937, proprietario per 2/36, Ferigo William Battista nato in Nuova Zelanda il 2 agosto 1935, proprietario per 2/36.

5) Foglio 31, mappale 416, di are 1,00,
da asservire: mq. 20,
in natura: prato stabile
indennità:
mq. 20 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 14,04

Ditta: Maresia Giuseppe nato a Forni di Sopra il 23 novembre 1946, proprietario per 1/2, Maresia Lucia nata a Forni di Sopra il 5 febbraio 1938, proprietaria per 1/2.

6) Foglio 12, mappale 375, di are 7,40,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 160,
in natura: prato arborato

Foglio 12, mappale 376, di are 3,20,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 40,
in natura: incolto

Foglio 13, mappale 21, di are 61,00,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 320,
in natura: prato

Foglio 13, mappale 72, di are 9,10,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 156,
in natura: prato arborato

Foglio 13, mappale 79, di are 37,10,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 60,
in natura: prato arborato

Foglio 13, mappale 124, di are 21,70,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 56,
in natura: prato arborato

Foglio 13, mappale 235, di are 4,40,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 60,
in natura: prato

Foglio 19, mappale 561, di are 6,00,
da asservire: quota indivisa, 1/2 di mq. 600,
in natura: prato stabile,
da asservire, in totale: quota indivisa, 1/2 di mq. 1.452
indennità:
mq. 1.452 x euro/mq. 0,78 x 90% x 1/2 = euro 509,65

Quota di comproprietà di: Schiaulini Lea fu Valentino, comproprietaria, Schiaulini Lisa fu Valentino, comproprietaria.

7) Foglio 33, mappale 575, di are 6,90,
da asservire: mq. 690,
in natura: prato stabile

Foglio 33, mappale 576, di are 3,40,
da asservire: mq. 340,
in natura: prato stabile

Foglio 35, mappale 66, di are 45,50,
da asservire: mq. 4.550,
in natura: prato stabile,
da asservire, in totale: mq. 5.580
indennità:
mq. 5.580 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 3.917,16

Ditta: Pavoni Mario nato a Forni di Sopra il 2 maggio 1931, De Santa Annamaria nata a Forni di Sopra il 25 febbraio 1939.

8) Foglio 31, mappale 592, di are 4,70,
da asservire: quota indivisa, 3/9 di mq. 36,
in natura: prato arborato

Foglio 31, mappale 597, di are 2,70,
da asservire: quota indivisa, 3/9 di mq. 36,
in natura: prato stabile
indennità:
mq. (36 + 36) x euro/mq. 0,78 x 90% x 3/9 =
euro 16,85

Quota di comproprietà di: Maresia Maria fu Albino nata a Forni di Sopra, proprietaria per 3/9.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 14 novembre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 novembre 2002, n. EST. 1120-D/ESP/4680. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, da parte del Comune di Forni di Sopra, per la realizzazione lavori denominati «sistemazione della pista di fondo e realizzazione dell'impianto di illuminazione», elenco n. 4.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Forni di Sopra è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprieta-

rie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Forni di Sopra

1) Foglio 35, mappale 194, di are 10,90,
da asservire: mq. 194,
in natura: prato stabile
indennità:
mq. 194 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 136,19

Ditta: Antoniacomi Maria nata a Forni di Sopra il 12 maggio 1913, proprietaria per 3/9, Schiaulini Elda nata a Forni di Sopra il 15 ottobre 1945, proprietaria per 2/9, Schiaulini Arrigo nato a Forni il 7 settembre 1940, proprietario per 2/9, Schiaulini Vittorino nato a Forni di Sopra il 30 gennaio 1939, proprietario per 2/9. (Partita n. 3316).

2) Foglio 31, mappale 419, di are 1,10,
da asservire: mq. 10,
in natura: incolto
indennità:
mq. 10 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 7,02

Ditta: Comis Luigia nata a Forni di Sopra il 2 gennaio 1934. (Partita n. 4298).

3) Foglio 31, mappale 97, di are 2,10,
da asservire: mq. 210,
in natura: prato stabile
indennità:
mq. 210 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 147,42

Ditta catastale: Antoniacomi Mario nato a Forni di Sopra il 9 marzo 1929, proprietario per 6/12, De Pauli Emma nata a Forni di Sopra il 30 maggio 1944, proprietaria per 1/12, De Pauli Elsa nata a Forni di Sopra l'1 agosto 1940, proprietaria per 1/12, De Pauli Giannino nato a Forni di Sopra il 14 dicembre 1935, proprietario per 1/12, De Pauli Lina nata a Forni di Sopra il 12 maggio 1947, proprietaria per 1/12, De Pauli Mario nato a Forni di Sopra l'11 ottobre 1906, proprietario per 2/12. (Partita n. 4907).

Ditta attuale: Antoniacomi Marco, Motta Giorgio, Lara Giuliana, Antonio Marco; De Pauli Elsa, Lina, Giannino.

4) Foglio 31, mappale 297, di are 1,40,
da asservire: mq. 40,
in natura: prato stabile
indennità:
mq. 40 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 28,08

Ditta: Sarich Alba nata a Zara il 17 luglio 1940, proprietaria per 1/3, Sarich Giulia nata a Zara il 19 giugno 1939, proprietaria per 1/3, Sarich Silvia nata a Zara il 20 ottobre 1941, proprietaria per 1/3. (Partita n. 4935).

5) Foglio 14, mappale 471, di are 9,80,
da asservire: mq. 52,
in natura: prato

Foglio 21, mappale 1132, di are 0,68,
da asservire: mq. 26,
in natura: prato stabile

Foglio 21, mappale 1169, di are 2,10,
da asservire: mq. 26,
in natura: prato stabile
da asservire, in totale: mq. 104
indennità:
mq. 104 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 73,01

Ditta: Bini Giulietta nata a Ostra Vetere (Ancona) il 22 settembre 1941, proprietaria per 1/12, Bini Olga nata a Ostra Vetere (Ancona) il 30 gennaio 1946, proprietaria per 1/12, Bini Riccardo nato a Montecarotto (Ancona) il 19 febbraio 1917, proprietario per 1/12, Pieli Bruno nato a Tolmezzo il 31 agosto 1938, proprietario per 1/8, Pieli Giovanni nato a Forni di Sopra il 12 aprile 1938, comproprietario, Pieli Guerrina, nata a Forni di Sopra il 17 ottobre 1947, comproprietaria, Pieli Luisa, nata a Forni di Sopra il 12 settembre 1949, comproprietaria, Pieli Maria nata a Forni di Sopra, proprietaria per 1/4, Pieli Alma, nata a Arta Terme il 27 novembre 1936, proprietaria per 1/8. (Partita n. 4980).

6) Foglio 17, mappale 259, di are 1,50,
da asservire: mq. 150,
in natura: prato stabile

Foglio 17, mappale 267, di are 2,40,
da asservire: mq. 240,
in natura: prato stabile

Foglio 31, mappale 346, di are 3,20,
da asservire: mq. 66,
in natura: prato stabile

Foglio 31, mappale 377, di are 1,90,
da asservire: mq. 40,
in natura: incolto

Foglio 31, mappale 580, di are 7,10,
da asservire: mq. 36,
in natura: prato stabile
da asservire, in totale: mq. 532
indennità:
mq. 532 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 373,46

Ditta catastale: Clerici Irma nata a Forni di Sopra il 15 gennaio 1940, proprietaria per 1/3, Clerici Pietro nato a Forni di Sopra il 12 dicembre 1936, proprietario per 1/3, Klopfer Anna nata in Francia il 26 aprile 1910, proprietaria per 1/3. (Partita n. 5005).

Ditta attuale: Clerici Irma e Pietro.

7) Foglio 33, mappale 459, di are 1,30,
da asservire: mq. 130,
in natura: prato stabile
indennità:

mq. 130 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 91,26

Ditta: Antoniacomi Bruna nata a Forni di Sopra il 16 gennaio 1940, proprietaria per 3/24, Antoniacomi Daniela nata a Forni di Sopra il 18 novembre 1949, proprietaria per 3/24, Antoniacomi Enzo nato a Forni di Sopra il 27 marzo 1944, proprietario per 3/24, Antoniacomi Luciano nato a Forni di Sopra il 18 maggio 1936, proprietario per 8/24, Antoniacomi Luigia nata a Forni di Sopra il 26 agosto 1935, proprietaria per 3/24, Antoniacomi Marco nato a Udine il 10 marzo 1972, proprietario per 4/24, De Santa Antonietta nata a Forni di Sopra il 5 ottobre 1916, usufruttuaria delle quote di Antoniacomi Luigia, Bruna, Enzo e Daniela. (Partita n. 4906).

Ditta attuale: Antoniacomi Bruna, Daniela, Enzo, Marco; Del Fabbro Lorena.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 15 novembre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 12 novembre 2002, n. 1156.

Autorizzazione all'ampliamento dell'azienda faunistico-venatoria, di tipo individuale, «Villabruna» nella Riserva di caccia di Carlino.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE
DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 2, commi 4-5-6 della legge regionale 4 settembre 2001 n. 20;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agrituristico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres.;

VISTO il D.P.R. 21 agosto 2002, n. 0252/Pres. che adegua il citato Regolamento 0375/Pres. alle modifiche apportate alla legge regionale 30/1999 con la legge regionale 20/2001;

VISTA la richiesta di ampliamento presentata il 24 settembre 2001 dal sig. Lovisotto Luigi, nato a Mareno di Piave (Treviso) il 30 gennaio 1957, legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria «Villabruna» autorizzata con proprio decreto n. 504 del 2 ottobre 2001;

VISTO il verbale del 12 novembre 2002 predisposto dal responsabile dell'istruttoria dott. Giorgio Peresson con il quale si propone di autorizzare la richiesta di ampliamento di ettari 2.65.20 del comprensorio dell'azienda faunistico-venatoria «Villabruna» la cui superficie complessiva diventa ora di ettari 335.73.71 institi nella Riserva di caccia di Carlino;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale dell'11 marzo 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. E' autorizzata la richiesta di ampliamento, prevista dall'articolo 2, commi 4-5-6 della legge regionale 4 settembre 2001 n. 20, di ettari 2.65.20, dell'azienda faunistico-venatoria «Villabruna», di tipo individuale, con sede legale nel Comune di Carlino (Udine) località Villabruna, legalmente rappresentata dal sig. Lovisotto Luigi, nato a Mareno di piave (Treviso) il 30 gennaio 1957, istituita con proprio decreto n. 504 del 2 ottobre 2001.

2. L'azienda faunistico-venatoria «Villabruna», individuata nell'allegato «A» del presente decreto, ha ora una superficie complessiva di ettari 335.73.71 di cui 331.46.71 ettari di superficie agro-silvo-pastorale.

3. Il numero massimo di cacciatori che possono esercitare giornalmente l'attività venatoria in forma continuativa all'interno dell'azienda è di 7 unità.

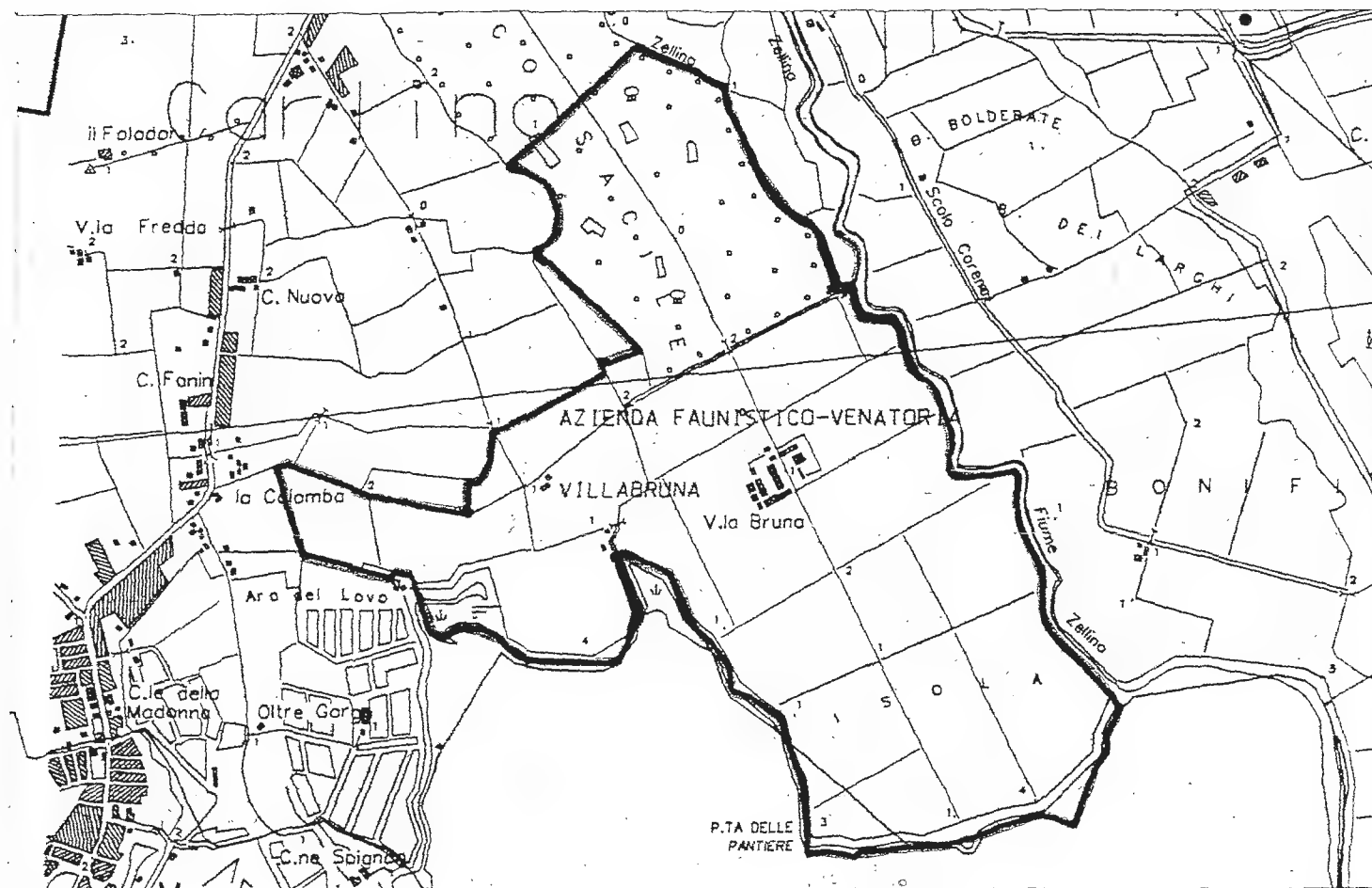
4. Le tabelle perimetrali vanno riposizionate in conformità al nuovo perimetro aziendale.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 12 novembre 2002

DELLA VEDOVA

Allegato «A»

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
"VILLABRUNA"
scala 1:25.000

NB: Il perimetro evidenziato in planimetria ha carattere indicativo.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 15 novembre 2002, n. 1166.

Rettifica del proprio decreto n. 392 del 27 agosto 2001 relativo all'azienda faunistico-venatoria «Madrisio di Varmo UD 28» nella Riserva di caccia di Varmo.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE
DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agrituristico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres.;

VISTO il proprio decreto n. 392 del 27 agosto 2001 con il quale è stata autorizzata fino al 31 marzo 2006 l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria «Madrisio di Varmo UD 28» con sede legale nel Comune di Varmo, via Santa Radegonda 9, legalmente rappresentata dal sig. Ancillotto Enrico, nato a Treviso il 23 gennaio 1932;

VISTO il verbale dell'8 agosto 2001 predisposto dal responsabile dell'istruttoria dott. Giorgio Peresson con il quale si propone l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria, di tipo individuale, denominata «Madrisio di Varmo UD 28», avente una superficie di ettari 281.14.40, insiti nella Riserva di caccia di Varmo;

CONSIDERATO che nel sopra citato decreto n. 392, per un errore materiale di trascrizione, l'azienda faunistico-venatoria «Madrisio di Varmo UD 28», era stata erroneamente classificata di tipo associativo, anzichè individuale;

RITENUTO doveroso sanare detta irregolarità;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale il 14 aprile 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. A rettifica del proprio decreto n. 392 del 27 agosto 2001, l'azienda faunistico-venatoria «Madrisio di Varmo UD 28», con sede legale nel Comune di Madrisio di Varmo, via Santa Radegonda 9, legalmente rappresentata dal sig. Ancillotto Enrico, nato a Treviso il 23 gennaio 1932, autorizzata fino al 31 marzo 2006, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, è di tipo individuale e non associativo come erroneamente indicato nel precedente decreto.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 15 novembre 2002

DELLA VEDOVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2002, n. 3929.

Articolo 2540 C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «RR Stage Studios soc coop. a r.l.», con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 23 maggio 2002 con la quale la cooperativa «R.R. Stage Studios soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2543 Codice civile e il rag. Antonio Collini ne veniva nominato commissario governativo;

VISTA la relazione del 21 agosto 2002 del predetto commissario governativo dalla quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso commissario governativo di porre la summenzionata cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, ex articolo 2540 codice civile;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 9 ottobre 2002 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, via della Geppa n. 17, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Trieste;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa «R.R. Stage Studios soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, costituita il 4 dicembre 1986, per rogito notaio dott. Livio Vecchioni di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 codice civile, agli articoli 194 e seguenti del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

- Il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, via della Geppa n. 17, è nominato commissario liquidatore.

- Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2002, n. 3930.

Articolo 2545 C.C. - Sostituzione del liquidatore della «Cooperativa Lavoratori Serena a r.l.», in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria effettuata alla «Cooperativa Lavori Serena a r.l.» con sede in Trieste, in liquidazione ai sensi dell'articolo 2448 Codice civile;

RAVVISATA, a causa delle irregolarità nella gestione della liquidazione e del ritardo nello svolgimento della stessa, la necessità di provvedere alla sostituzione del liquidatore sig. Luca Caramelli;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 9 ottobre 2002 dalla Commissione regionale per la cooperazione ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO di nominare liquidatore della cooperativa in parola il dott. Ruggero Kucich con studio in Trieste, via Beccaria, n. 7;

VISTI gli articoli 2448 e 2545 codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545 codice civile il dott. Ruggero Kucich, con studio in Trieste, via Beccaria, n. 7, liquidatore della «Cooperativa Lavoratori Serena a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste, in sostituzione del sig. Luca Caramelli.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle Cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2002, n. 3931.

Articolo 2543 C.C. - Gestione commissariale della cooperativa «Multiservice soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla cooperativa «Multiservice soc. coop. a r.l.» conferito il 3 aprile 2002 dalla Federazione cooperative e mutue di Trieste al dott. Claudio Maier;

VISTA la nota del revisore del 7 giugno 2002 con cui si dava notizia dell'impossibilità di effettuare la revisione, stante la condotta omissiva del Presidente dell'Ente cooperativo;

VISTA altresì la nota prot. n. 8647/COOP del 7 agosto 2002 con la quale la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, diffidava il Presidente della cooperativa «Multiservice soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste, a mettere a disposizione del revisore incaricato dalla Federazione cooperative e mutue di Trieste, la documentazione contabile richiesta senza esito dal revisore stesso, entro il termine del 6 settembre 2002;

CONSIDERATO che il Presidente della predetta cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che detta circostanza comporta l'irregolare funzionamento della cooperativa in argomento,

come precisato in più pareri dal Comitato centrale per la cooperazione;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 9 ottobre 2002 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca degli Amministratori e dei Sindaci e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2543 Codice civile;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli Amministratori e dei Sindaci, per un periodo massimo di sei mesi;

VISTO l'articolo 2543 del codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

• di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2543 codice civile, gli Amministratori ed i Sindaci della cooperativa «Multiservice soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;

• di nominare il dott. Emilio Ressani con studio in Trieste, via Pier Luigi da Palestrina n. 3, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli Amministratori e Sindaci revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;

• le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza sulla base del vigente decreto del Ministero delle attività produttive.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 3993.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» - Settore commerciale. Approvazione delle iniziative da ammettere a finanziamento in conformità all'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 2001 n. 26.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RICORDATO che in attuazione del Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 la Giunta regionale - con deliberazione n. 1449 del 7 maggio 2002, rettificata con deliberazione n. 1595 del 15 maggio 2002 - ha approvato il primo bando per il settore commerciale nell'ambito dell'azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» con una disponibilità di risorse pubbliche pari a euro 4.732.178,40 delle quali euro 3.671.841,60 per le aree obiettivo 2 e euro 1.060.336,80 per le aree in sostegno transitorio;

TENUTO CONTO che la D.G.R. n. 1449/2002 di approvazione dei bandi relativi all'azione 2.1.2 per il settore del commercio e del turismo prevede che in

caso di insufficiente utilizzo delle risorse di un bando le risorse residue vengano trasferite all'altro bando;

TENUTO CONTO che a seguito dell'istruttoria le risorse utilizzate risultano inferiori alle disponibilità così come dal piano di finanziamento, ed in particolare risultano disponibili euro 1.509.225,23 per le aree obiettivo 2 ed euro 996.532,24 per le aree in sostegno transitorio utilizzabili per il rimpinguamento delle disponibilità previste per il bando relativo al settore del turismo;

RILEVATO che il bando dell'azione 2.1.2 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 21 del 22 maggio 2002 e che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 22 luglio 2002 (giorno successivo alla scadenza del 60° giorno dalla pubblicazione del bando, in quanto festivo);

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Comitato tecnico consultivo per il finanziamento delle imprese commerciali e di servizi, istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 18 novembre 1976, n. 61, nella seduta del 17 ottobre 2002;

RICORDATO che nella seduta del 14 novembre 2002 l'Autorità ambientale si è espressa in conformità alle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006 relativamente alla cooperazione tra l'Autorità ambientale e l'Autorità di gestione per la valutazione delle domande di contributo presentate in merito ai criteri di priorità ambientali richiesti;

RILEVATO che a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, sono state formulate le graduatorie delle domande di contributo ritenute ammissibili così come definite nell'allegato n. 1 relativo ai progetti ricadenti nelle aree obiettivo 2 e nell'allegato n. 2 relativo ai progetti che si sviluppano nelle aree in sostegno transitorio, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che a seguito del procedimento istruttorio sono state escluse le domande di contributo indicate nell'allegato n. 3, per le motivazioni riportate nello stesso, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RILEVATO, altresì, che nell'allegato n. 3 sono riportate anche le domande di contributo formulate in maniera difforme rispetto alle indicazioni del bando, e, pertanto, ritenute improcedibili in forza delle disposizioni poste dal bando;

VISTO l'articolo 3, terzo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP;

CONSIDERATO che la presente D.G.R., ai sensi dell'articolo 3, terzo comma della legge regionale 26/2001, determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 della legge regionale sopraccitata;

OSSERVATO che il Complemento di programmazione, nella scheda relativa all'azione 2.1.2, nel paragrafo III.4 «Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» prevede alla fase n. 3 l'approvazione della Giunta regionale delle graduatorie delle domande di contributo;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 3992 del 25 novembre 2002 avente ad oggetto «Cumulabilità dei contributi concessi a titolo de minimis nell'ambito del DOCUP»;

RITENUTO pertanto necessario che la Direzione regionale del commercio, del turismo e terziario verifichi il rispetto di quanto indicato nella sopraccitata D.G.R. nei casi di cumulo con altre agevolazioni per lo stesso investimento, successivamente all'approvazione della graduatoria, rettificando eventualmente il contributo massimo concedibile;

VISTO l'articolo 16, primo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause e ferma restando la tolleranza del 10% per la nuova occupazione, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca nel caso di insufficienza di fondi;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvate le graduatorie delle domande di contributo ammissibile e l'elenco delle domande non ammissibili presentate a valere sul bando dell'azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» - settore commerciale, approvato con D.G.R. 1449/2002, così come rettificata con D.G.R. n. 1595/2002, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 21 del 22 maggio 2002, e contenute rispettivamente nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree obiettivo 2,
- allegato n. 2 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree in sostegno transitorio,
- allegato n. 3 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili comprensivo si quelle ritenute improcedibili in forza delle disposizioni poste dal bando;

2. sono ammesse a finanziamento le iniziative indicate rispettivamente nelle graduatorie delle domande ammissibili riportate agli allegati n. 1 (iniziative ammissibili nelle aree obiettivo 2) e n. 2 (iniziative ammissibili nelle aree in sostegno transitorio) sotto la voce «Progetti ammissibili finanziabili»;

3. la relativa spesa che ammonta

- a euro 2.162.616,37 per le aree obiettivo 2
- a euro 63.804,56 per le aree in sostegno transitorio

costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 e fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 3015/2002;

4. le risorse utilizzate risultano inferiori alle disponibilità così come dal piano di finanziamento, ed in particolare risultano disponibili euro 1.509.225,23 per le aree obiettivo 2 ed euro 996.532,24 per le aree in sostegno transitorio utilizzabili per il rimpinguamento delle disponibilità previste per il bando relativo al settore del turismo;

5. il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause e ferma restando la tolleranza del 10% per la nuova occupazione, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca nel caso di insufficienza di fondi;

6. al fine di garantire il rispetto del tasso minimo di cofinanziamento privato previsto per le piccole e medie imprese indicato nella D.G.R. n. 3992 del 25 novembre 2002 il contributo ammissibile per iniziativa indicato negli allegati n. 1 e 2 potrà essere rettificato successivamente sulla base della verifica, da parte della Direzione regionale del commercio, del turismo e terziario, del cumulo con altre agevolazioni per lo stesso investimento;

7. la presente deliberazione e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

DOCUP - obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.2. settore commercio
Graduatoria progetti ammissibili in area obiettivo 2
Progetti ammissibili con finanziamento

prot. Regione	data prot.	impresa richiedente	zona	località investimento	spesa ammissibile	contributo corrispondente	punti	forma di contributo	numero graduatoria
7005	23-lug	Ferramenta De Antoni Franco - Comeglians	ob.2-zona C	Comeglians	80.822,29	40.411,15	12	de minimis	1
7007	23 lug	Straulino Vito - Sutrio	ob.2 zona C	Sutrio	68.349,96	34.174,98	12	de minimis	2
7011	23-lug	Buzzi Elena - Pontebba	ob.2-zona C	Pontebba	12.455,00	6.227,50	12	de minimis	3
6877	19-lug	Ferrari Zangari Consuelo - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	83.000,00	41.500,00	11	de minimis	4
6949	22-lug	Visual SRL - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	269.258,62	79.390,00	11	de minimis	5
7056	24-lug	Moro Miria - Paluzza	ob.2-zona C	Paluzza	672.388,56	100.000,00	11	de minimis	6
7171	25-lug	Enoteca Dawit di Plazzotta Benvenuta - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	81.918,19	50.682,66	11	de minimis	7
7174	25-lug	Macelleria Lazzara Giacinto di Ortis G. e figli SAS - Paluzza	ob.2-zona C	Paluzza	241.065,74	98.827,13	11	de minimis	8
7183	25-lug	D.S. Auto SRL - Gemona	ob.2-zona A	Gemona	15.000,00	7.500,00	11	de minimis	9
7233	29-lug	Alimentari al Sogno di Vacca Iole e C. SNC - Sauris	ob.2-zona C	Sauris	206.439,98	100.000,00	11	de minimis	10
6655	11-lug	Stefanutti SAS di Rita e Stefania Stefanutti - Gemona	ob.2-zona A	Gemona	17.964,00	8.982,00	10	de minimis	11
6876	19-lug	La Chiusa SCARL - Chiusaforte	ob.2-zona C	Chiusaforte	29.879,45	14.939,73	10	de minimis	12
6878	19-lug	Ceramiche Turato di Turato Rolando e C. SAS - Buja	ob.2-zona A	Gemona	216.230,00	100.000,00	10	de minimis	13
6940	22-lug	Siega Franco - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	178.744,39	89.372,20	10	de minimis	14
6946	22-lug	Sutrio Utensili di De Reggi Gio Batta - Sutrio	ob.2-zona C	Sutrio	22.955,26	11.477,63	10	de minimis	15
7008	23-lug	Mobili Mainardis Licio di Mainardis Ferdinando - Sutrio	ob.2-zona C	Sutrio	32.944,60	16.497,30	10	de minimis	16
7185	25-lug	Spaziotel SAS di Venier Ariella e C. - Tolmezzo	ob.2-zona A	Tolmezzo	21.597,72	10.798,86	10	de minimis	17
7291	30-lug	Di Ronco mobilifici SRL - Sutrio	ob.2-zona C	Sutrio	136.175,12	68.087,56	10	de minimis	18
6632	11-lug	Macelleria Faleschini Dino - Moggio	ob.2-zona C	Moggio	270.897,46	96.363,02	9	de minimis	19
6879	19-lug	Commerciale Bevande SRL - Gemona	ob.2-zona A	Gemona	219.142,00	100.000,00	9	de minimis	20
6945	22-lug	Cimenti Severino - Ovaro	ob.2-zona C	Ovaro	52.973,13	26.486,57	9	de minimis	21
6953	22-lug	Testen & C. SNC - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	13.989,14	6.994,57	9	de minimis	22
7004	23-lug	Eder Tranquilla - Forni Avoltri	ob.2-zona C	Forni Avoltri	15.374,66	7.687,33	9	de minimis	23
7006	23-lug	Società Michelutti SRL - Tolmezzo	ob.2-zona A	Tolmezzo-Gemona	37.765,16	18.882,58	9	de minimis	24
7074	24-lug	Martinelli SRL - Arta Terme	ob.2-zona C	Arta Terme	203.788,56	84.919,46	9	de minimis	25
7175	25-lug	Maniago SRL - Maniago	ob.2-zona A	Maniago	39.041,42	19.520,71	9	de minimis	26
7290	30 lug	Veritti e C. SNC - Moggio	ob.2 zona C	Moggio	194.697,66	83.462,76	9	de minimis	27
6951	22-lug	La Buona Terra SCARL - Ronchi	ob.2-87.3 c	Ronchi	207.163,14	38.140,18	8	regime d'aiuto	28
7009	23-lug	Lussari Sport SAS di Macor Eddy, Loris & C. - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	10.377,60	5.188,80	8	de minimis	29
7059	24-lug	Cortolezzis Sergio - Tolmezzo	ob.2-zona A	Tolmezzo	13.060,01	6.530,01	8	de minimis	30
7172	25-lug	Cartoleria Ufficio Scuola di Lorenzi Manuele - Moggio	ob.2-zona C	Tarvisio	58.066,79	29.033,40	8	de minimis	31
7182	25-lug	Ognistil di Zani Argeo, Culino Mariano & C. SNC - Faedis	ob.2-zona A	Faedis	32.646,63	16.323,32	8	de minimis	32

7187	25-lug	Spaziotel SAS di Venier Ariella e C. - Tolmezzo	ob.2-zona C	Tarvisio	12.965,18	6.482,59	8	de minimis	33
7188	25-lug	Dolce & Frutta di Nazzi Dania - Paluzza	ob.2-zona C	Paluzza	58.213,20	29.106,60	8	de minimis	34
7289	30-lug	Del Fabbro Giuliana - Forni Avoltri	ob.2-zona C	Forni Avoltri	14.336,76	7.168,38	8	de minimis	35
6942	22-lug	Zarabara Rina - Ovaro	ob.2-zona C	Ovaro	2.579,76	1.289,88	7	de minimis	36
6948	22-lug	Siega Daniela - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	35.200,00	17.600,00	7	de minimis	37
6950	22-lug	Biasutto Clelia - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	3.202,00	1.601,00	7	de minimis	38
6952	22-lug	Società Immobiliare Trieste SRL - Trieste	ob.2-87.3 c	Trieste	134.539,00	30.271,28	7	regime d'aiuto	39
7003	23-lug	De Marchi Maria Luisa - Comeglians	ob.2-zona C	Comeglians	12.197,70	6.098,85	7	de minimis	40
7141	25-lug	Spadera Maria - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	37.685,77	18.842,89	7	de minimis	41
7173	25-lug	Agraria Cussigh di Cussigh Anna e C. SNC - Nimis	ob.2-zona B	Nimis	4.250,00	2.125,00	7	de minimis	42
7176	25-lug	Centro Emmedi SRL - Tavagnacco	ob.2-zona C	Tarvisio	89.010,00	44.505,00	7	de minimis	43
7288	30-lug	Alimentari Schmitt di Schneider Enrico - Sauris	ob.2-zona C	Sauris	163.413,97	81.706,99	7	de minimis	44
6856	18-lug	Moda Junior SNC di De Marchi Gianni e C. - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	15.000,00	7.500,00	6	de minimis	45
6941	22-lug	Nodale Antonio - Sutrio	ob.2-zona C	Sutrio	59.785,94	29.892,97	6	de minimis	46
6943	22-lug	Muller Fabio - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	69.097,20	34.548,60	6	de minimis	47
6944	22-lug	Giacomuzzi Oscar & C. SNC - Ampezzo	ob.2-zona C	Ampezzo	30.325,00	15.162,50	6	de minimis	48
7058	24-lug	Cortolezzis Sergio - Tolmezzo	ob.2-zona C	Sauris	42.664,40	21.332,20	6	de minimis	49
7060	24-lug	Cortolezzis Sergio - Tolmezzo	ob.2-zona C	Socchieve	47.307,44	23.653,72	6	de minimis	50
7169	25-lug	Battistella SRL - Marano	ob.2	Marano	263.144,22	39.471,63	6	regime d'aiuto	51
7181	25 lug	F.lli Anzilutti di Anzilutti Francesco e C. SNC - Pontebba	ob.2 zona C	Pontebba	56.557,56	28.278,83	6	de minimis	52
7184	25-lug	Panificio Fior Gino di Fior Aldo - Ovaro	ob.2-zona C	Ovaro	40.320,00	20.160,00	6	de minimis	53
7292	30-lug	Vecchia Cooperativa di Tavan Antonio - Andreis	ob.2-zona C	Andreis	79.93,18	39.996,59	6	de minimis	54
6903	19-lug	Z.N. Zoncolan Noleggio SNC di Montenuovo A. e C. - Sutrio	ob.2-zona C	Sutrio	174.800,15	65.800,15	4	de minimis	55
7062	24-lug	Farmacia Scaffidi Militone Carmela - Chiusaforte	ob.2-zona C	Chiusaforte	230.972,11	98.095,31	4	de minimis	56
7178	25-lug	Parutto Maria Luisa - Claut	ob.2-zona C	Claut	109.848,00	54.924,00	4	de minimis	57
7170	25-lug	Battistella SRL - Marano	ob.2	Marano	124.000,00	18.600,00	0	regime d'aiuto	58
						2.162.616,37			

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 2

DOCUP - obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.2. settore commercio
Graduatoria progetti ammissibili nell'area in sostegno transitorio
Progetti ammissibili con finanziamento

prot. Regione	data prot.	impresa richiedente	zona	località investimento	spesa preventivata	contributo corrispondente	punti	tipo di contributo	numero graduatoria
7186	25-lug	Molinari di Bruseschi Bruna - Tolmezzo	S.T.-zona A	Tolmezzo	4.400	2.200,00	9	de minimis	1
7010	23-lug	Tosolini Sandro - Torreano	S.T.-ob.2-zona C	Torreano	103.077,98	51.538,99	7	de minimis	2
7063	24-lug	Grilanc SNC di E. Grilanc & C. - Duino Aurisina	S.T.-87.3 c	Duino-Aurisina	44.735,85	10.065,57	7	regime d'aiuto	3

63.804,56

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 3

DOCUP - obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.2. settore commercio
Progetti non ammissibili

prot. Regione	data prot.	impresa richiedente sede legale	zona	località investimento	motivazione sintetica
6902	19-lug	Danelon Marco - Socchieve	ob.2-zona C	Socchieve	commercio ambulante
6939	22-lug	Casali Elisa - Ovaro	ob.2-zona C	Ovaro	attività prevalente è pubblico esercizio
6947	22-lug	Pizzeria Tomasin di Cimenti Alberto - Comeglians	ob.2-zona C	Comeglians	non è commercio al dettaglio, pubblico esercizio.
7057	24-lug	FC SNC di Coral Enrico - Trieste	Sostegno Transitorio	Trieste	fuori zona, spese già sostenute
7061	24-lug	Boutique della ceramica di Cappellin Gabriella - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	l'investimento prevede solo acquisto immobile
7177	25-lug	Sodomaco Claudio - Grado	ob.2-Grado	Grado	non è commercio al dettaglio, pubblico esercizio.
7179	25-lug	Pink Panther SAS - Travesio	ob.2-zona B	Travesio	non è commercio al dettaglio, pubblico esercizio.
7180	25-lug	Kramax SNC di Migliore Salvatore & C. - Tarvisio	ob.2-zona C	Tarvisio	non è commercio al dettaglio, pubblico esercizio.
7405	01-ago	Alla Pagoda di Dario Giacomino & C. snc - Enemonzo	ob.2-zona B	Enemonzo	non è commercio al dettaglio, fuori termine

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 3994.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» - Settore turismo. Approvazione delle iniziative da ammettere a finanziamento in conformità all'articolo 3 della legge regionale 26/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RICORDATO che in attuazione del Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 la Giunta regionale - con deliberazione n. 1449 del 7 maggio 2002, rettificata con deliberazione n. 1595 del 15 maggio 2002 - ha approvato il primo bando per il settore turistico nell'ambito dell'azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» con una disponibilità di risorse pubbliche pari a euro 7.886.983,00 delle quali euro 6.119.735,00 per le aree obiettivo 2 e euro 1.767.228,00 per le aree in sostegno transitorio;

TENUTO CONTO che la D.G.R. n. 1449/2002 di approvazione dei bandi relativi all'azione 2.1.2 per il settore del commercio e del turismo prevede che in caso di insufficiente utilizzo delle risorse di un bando le risorse residue vengano trasferite all'altro bando;

VISTA la D.G.R. n. 3993 del 25 novembre 2002 recante l'approvazione delle iniziative da ammettere a finanziamento a valere sul bando inerente l'azione 2.1.2 per il settore commercio, in cui vengono quantificate le risorse pubbliche non utilizzate nello stesso bando pari a euro 1.509.225,23 per le aree obiettivo 2 e euro 996.532,24 per le aree in sostegno transitorio e pertanto utilizzabili per il rimpinguamento delle disponibilità previste per il bando relativo al settore turismo;

ATTESO pertanto che sono disponibili per il predetto bando le seguenti risorse finanziarie:

- aree obiettivo 2: euro 7.628.960,23;
- aree a sostegno transitorio: euro 2.763.760,24;

RILEVATO che il bando dell'azione 2.1.2 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 21 del 22 maggio 2002 e che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 22 luglio 2002 (giorno successivo alla scadenza del 60° giorno dalla pubblicazione del bando, in quanto festivo);

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

RICORDATO che nella seduta dell'8 novembre 2002 l'Autorità ambientale si è espressa in conformità alle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 relativamente alla cooperazione tra l'Autorità ambientale e l'Autorità di gestione per la valutazione delle domande di contributo presentate in merito ai criteri ambientali richiesti;

RILEVATO che a seguito del procedimento istruttorio, concluso il 22 ottobre 2002, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, sono state formulate le graduatorie delle domande di contributo ritenute ammissibili così come definite nell'allegato n. 1 relativo ai progetti ricadenti nelle aree obiettivo 2 e nell'allegato n. 2 relativo ai progetti che si sviluppano nelle aree in sostegno transitorio, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che a seguito del procedimento istruttorio sono state escluse le domande di contributo indicate nell'allegato n. 3, per le motivazioni riportate nello stesso, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RILEVATO, altresì, che nell'allegato n. 3 sono riportate anche le domande di contributo formulate in maniera difforme rispetto alle indicazioni del bando, e, pertanto, ritenute improcedibili in forza delle disposizioni poste dal bando;

VISTO l'articolo 3, terzo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP;

CONSIDERATO che la presente D.G.R., ai sensi dell'articolo 3, terzo comma della legge regionale 26/2001, determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 della legge regionale sopraccitata;

OSSERVATO che il Complemento di programmazione, nella scheda relativa all'azione 2.1.2, nel paragrafo III.4 «Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» prevede alla fase n. 3 l'approvazione della Giunta regionale delle graduatorie delle domande di contributo;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 3992 del 25 novembre 2002 avente ad oggetto «Cumulabilità dei contributi concessi a titolo de minimis nell'ambito del DOCUP»;

RITENUTO pertanto necessario che la Direzione regionale del commercio, del turismo e terziario verifichi il rispetto di quanto indicato nella sopraccitata D.G.R. nei casi di cumulo con altre agevolazioni per lo stesso investimento, successivamente all'approvazione della graduatoria, rettificando eventualmente il contributo massimo concedibile;

VISTO l'articolo 16, primo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che, nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a favore del bando in oggetto a seguito di rinunce, revoche e/o economie delle iniziative già finanziate ovvero nell'eventualità di un rifinanziamento con risorse aggiuntive, è necessario prevedere che la Direzione regionale competente operi direttamente la concessione di contributi alle imprese utilmente collocate nella graduatoria, ma non finanziate nell'ambito della presente D.G.R. seguendo l'ordine della graduatoria medesima, ivi compresa l'integrazione dell'ultima iniziativa finanziata parzialmente;

PRESO ATTO che il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause e ferma restando la tolleranza del 10% per la nuova occupazione, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca nel caso di insufficienza di fondi;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvate le graduatorie delle domande di contributo ammissibile e l'elenco delle domande non ammissibili presentate a valere sul bando dell'azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» - settore turismo, approvato con D.G.R. 1449/2002, così come rettificata con D.G.R. n. 1595/2002, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 21 del 22 maggio 2002, e contenute rispettivamente nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree obiettivo 2,
- allegato n. 2 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree in sostegno transitorio,
- allegato n. 3 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili comprensivo si quelle ritenute improcedibili in forza delle disposizioni poste dal bando;

2. sono ammesse a finanziamento le iniziative indicate rispettivamente nelle graduatorie delle domande ammissibili riportate agli allegati n. 1 (iniziative ammissibili nelle aree obiettivo 2) e n. 2 (iniziative ammissibili nelle aree in sostegno transitorio) sotto la voce A) «Progetti ammissibili finanziabili»;

3. la relativa spesa che ammonta:

- a euro 7.628.960,23 per le aree obiettivo 2
- a euro 300.000,00 per le aree in sostegno transitorio

costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 e fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 3015/2002;

4. di autorizzare la Direzione regionale del commercio, del turismo e terziario a concedere i contributi alle imprese utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli allegati n. 1 e n. 2 ma non finanziate nell'ambito della presente D.G.R. seguendo l'ordine della graduatoria medesima nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a favore del bando in oggetto a seguito di rinunce, revoche e/o economie delle iniziative già finanziate ovvero nell'eventualità di un rifinanziamento con risorse aggiuntive;

5. il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause e ferma restando la

tolleranza del 10% per la nuova occupazione, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca nel caso di insufficienza di fondi;

6. al fine garantire il rispetto del tasso minimo di cofinanziamento privato previsto per le piccole e medie imprese indicato nella D.G.R. n. 3992 del 25 novembre 2002 il contributo ammissibile per iniziativa indicato negli allegati n. 1 e 2 potrà essere rettificato successivamente sulla base della verifica, da parte della Direzione regionale del commercio, del turismo e terziario, del cumulo con altre agevolazioni per lo stesso investimento;

7. la presente deliberazione e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

DOCUP - obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.2. settore turismo
Graduatoria progetti ammissibili in area obiettivo 2

A) Progetti ammissibili con finanziamento

Prot. regione	Data prot./02	Impresa richiedente	Zona	Località investimento	Spesa preventivata	Contributo corrispondente	PUNTI	Forma di contributo	N. GRADUATORIA
6981	22-lug	Bi Fri srl - Pordenone	Ob. 2 - 87 3 c	Duino Aurisina	13.281.479,34	2.988.332,85	15	regime d'aiuto	1
7304	30-lug	Alpe Service srl - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	522.510,00	100.000,00	14	de minimis	2
6970	22-lug	Quaglia Daniela - Sutrio	Ob. 2 - Zona C	Sutrio	222.000,00	100.000,00	13	de minimis	3
6973	22-lug	Meuble Zahre di Schneider Luca - Sauris	Ob. 2 - Zona C	Sauris	215.085,89	100.000,00	13	de minimis	4
6978	22-lug	Antares srl - Sutrio	Ob. 2 - Zona C	Sutrio	195.000,00	97.500,00	13	de minimis	5
7069	24-lug	Costantini Ristoranti snc - Tarcento	Ob. 2 - Zona A	Tarcento	441.379,34	100.000,00	12	de minimis	6
7155	25-lug	Il Borgo srl - Maniago	Ob. 2 - Zona C	Frisanco	216.500,00	100.000,00	12	de minimis	7
6769	16-lug	Mattia Tullia - Sutrio	Ob. 2 - Zona C	Sutrio	262.097,23	100.000,00	11	de minimis	8
6997	23-lug	Grand Hotel Gortani sas - Arta Terme	Ob. 2 - Zona C	Arta Terme	168.770,20	84.385,10	11	de minimis	9
7151	25-lug	Portomaran scarl - Marano Lagunare	Ob. 2	Marano Lagunare	2.000.000,00	300.000,00	11	regime d'aiuto	10
5835	18-giu	Stefanutti Maria Elena snc - Trasaghis	Ob.2 - Zona B	Trasaghis	399.814,69	100.000,00	10	de minimis	11
6964	22-lug	Acquario srl - Trieste	Ob. 2 - 87 3 c	Muggia	1.537.716,60	48.164,50	10	regime d'aiuto	12
6976	22-lug	Culetto Cristina - Tarcento	Ob. 2 - Zona A	Tarcento	81.372,06	40.686,03	10	de minimis	13
6977	22-lug	Valle Giovanni - Tolmezzo	Ob. 2 - Zona C	Comeglians	220.000,00	100.000,00	10	de minimis	14
7000	23-lug	Meschnik Cristina - Malborghetto	Ob. 2 - Zona C	Malborghetto	64.000,00	32.000,00	10	de minimis	15
7067	24-lug	Mangiar Sano sas - Staranzano	Ob. 2 - 87 3 c	Monfalcone	733.000,00	164.925,00	10	regime d'aiuto	16
7070	24-lug	Bar Abergo Al Palazat - Cavasso Nuovo	Ob.2 - Zona B	Cavasso Nuovo	109.000,00	54.500,00	10	de minimis	17
7072	24-lug	Due Leoni sas - Sequals	Ob. 2 - Zona A	Sequals	205.000,00	100.000,00	10	de minimis	18
7234	29-lug	Colman Pierino - Forni di Sopra	Ob. 2 - Zona C	Forni di Sopra	155.366,66	77.683,33	10	de minimis	19
6838	18-lug	Albergo Rist Matiz - Paluzza	Ob. 2 - Zona C	Paluzza	268.496,67	100.000,00	9	de minimis	20
6967	22-lug	Soandri scarl - Sutrio	Ob. 2 - Zona C	Sutrio	31.087,03	15.543,52	9	de minimis	21
8324	6-set	Albergo Scarpone snc di Romanin G. & C. - Forni Avoltri	Ob. 2 - Zona C	Forni Avoltri	78.627,74	39.313,87	9	de minimis	22
6975	22-lug	Mima SNC di Sgubin Mauro & C. - Monrupino	Ob. 2 - 87 3 c	Trieste (loc.Basovizza)	999.872,40	224.971,29	9	regime d'aiuto	23
6979	22-lug	Avalon srl - Sgonico	Ob. 2 - 87 3 c	Sgonico	3.120.275,92	702.062,08	9	regime d'aiuto	24
7134	25-lug	Soc Coop San Giorgio a rl - Longarone (BL)	Ob. 2 - Zona C	Ampezzo	80.948,07	40.474,04	9	de minimis	25
7136	25-lug	Englaro Edda - Comeglians	Ob. 2 - Zona C	Comeglians	206.829,00	100.000,00	9	de minimis	26
7150	25-lug	Hotel Park Oasi srl - Arta Terme	Ob. 2 - Zona C	Arta Terme	273.333,33	100.000,00	9	de minimis	27
7296	30-lug	Lena sas - Forni di Sopra	Ob. 2 - Zona C	Forni di Sopra	110.532,04	55.266,02	9	de minimis	28
7305	30-lug	Hotel Edelweiss di Ferigo Maurizio & C. snc - Forni di Sop	Ob. 2 - Zona C	Forni di Sopra	77.311,17	38.655,58	9	de minimis	29
6968	22-lug	Arta Vacanze sas di Intilia Michela & C. - Arta Terme	Ob. 2 - Zona C	Arta Terme	162.269,23	81.134,62	8	de minimis	30

7154	25-lug	Flli Pascarella snc - Fanna	Ob.2 - Zona B	Fanna	119.868,62	59.934,31	8	de minimis	31
6881	19-lug	Locanda Agli amici - Verzegnis	Ob. 2 - Zona C	Verzegnis	268.000,00	100.000,00	7	de minimis	32
7299	30-lug	Albergo Miramonti di Merlo Fernanda - Arta Terme	Ob. 2 - Zona C	Arta Terme	150.742,12	75.371,06	7	de minimis	33
7301	30-lug	Rainis Walter - Amaro	Ob.2 - Zona B	Amaro	257.387,45	100.000,00	7	de minimis	34
7303	30-lug	Amoroso Donato e Amoroso Roberto & C. sas - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	506.975,00	100.000,00	7	de minimis	35
6961	22-lug	Albergo al Vescovo sas - Pulfero	Ob. 2 - Zona C	Pulfero	222.000,00	94.588,95	6	de minimis	36
6980	22-lug	Bi Fri srl - Pordenone	Ob. 2 - 87 3 c	Duino Aurisina	9.136.235,13	813.468,08 su previsto 2.055.652,90	6	regime d'aiuto	37
					TOTALE €	7.628.960,23			

Graduatoria dei progetti ammissibili in area obiettivo 2

B) Progetti ammissibili non finanziabili per carenza di risorse

Prot. regione	Data prot./02	Impresa richiedente	Zona	Località investimento	Spesa preventivata	Contributo previsto	PUNTI	Forma di contributo	N. GRADUATORIA
7001	23-lug	Golf and Country Club srl - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	300.000,00	100.000,00	6	de minimis	38
7085	24-lug	Ge.Tur. Scarl - Udine	Ob. 2 - Zona C	Forni Avoltri	285.607,31	100.000,00	6	de minimis	39
7068	24-lug	Cantarutti Talde Sonia - Manzano	Ob. 2 - Zona C	Prato Carnico	387.634,08	100.000,00	6	de minimis	40
7137	25-lug	Buzzi Cecilia - Malborghetto	Ob. 2 - Zona C	Malborghetto	507.640,60	100.000,00	6	de minimis	41
7147	25-lug	Tosoni Giuseppe - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	180.067,61	90.033,80	6	de minimis	42
7152	25-lug	3S di Antoniacomi Giacomino sas - Forni di Sopra	Ob. 2 - Zona C	Forni di Sopra	85.360,12	42.680,06	6	de minimis	43
6962	22-lug	Albergo Rist bar al Fogolar di Mainardis A. - Villa Santina	Ob.2 - Zona B	Villa Santina	234.437,46	100.000,00	5	de minimis	44
6969	22-lug	GIT Grado Impianti Turistici spa - Grado	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	313.000,00	57.905,00	5	regime d'aiuto	45
7143	25-lug	Piazza Adriana - Bordano	Ob.2 - Zona B	Bordano	9.901,52	4.950,76	5	de minimis	46
7293	30-lug	Immob Finanz Susanna srl - Resiutta	Ob. 2 - Zona C	Resiutta	334.576,43	100.000,00	5	de minimis	47
7156	25-lug	Bressa Aurora - Cimolais	Ob. 2 - Zona C	Cimolais	163.716,00	81.858,00	4	de minimis	48
7159	25-lug	Alb Rist Salon sas - Arta Terme	Ob. 2 - Zona C	Arta Terme	105.481,00	52.740,50	4	de minimis	49
6837	18-lug	Vte Vill Tur Europa spa - Grado	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	5.308.327,00	1.194.373,58	2	regime d'aiuto	50
6998	23-lug	Bar Al Crei di Tufano Cinzia - Sequals	Ob. 2 - Zona A	Sequals	233.000,00	100.000,00	2	de minimis	51
6960	22-lug	Touring srl - Grado	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	1.947.475,43	438.181,97	1	regime d'aiuto	52
7160	25-lug	Europa di Padova Enzo snc - Aquileia	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	1.222.650,48	275.096,38	1	regime d'aiuto	53
6972	22-lug	Hotel Zuberti sas - Grado	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	1.235.402,64	277.965,59	0	regime d'aiuto	54

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 2

DOCUP - obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.2. settore turismo
Graduatoria dei progetti ammissibili nell'area in sostegno transitorio

A) Progetti ammissibili con finanziamento

Prot. regione	Data prot./02	Impresa richiedente	Zona	Località investimento	Spesa preventivata	Contributo corrispondente	*PUNTI*	*Forma di contributo*	*N. GRADUATORIA*
6880	19-lug	Il Grappolo d'oro snc - Arba	S.T. - Zona A	Arba	283.336,82	100.000,00	9	de minimis	**1**
7158	25-lug	la Frasca sas - Povoletto	S.T. - Zona A	Povoletto	470.000,00	100.000,00	8	de minimis	**2**
7135	25-lug	Servizi Turistici srl - Gemona del Friuli	S.T. - Zona A	Gemona del Friuli	2.668.854,61	100.000,00	7	de minimis	**3**
					TOTALE €	**300.000,00**			

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 3

DOCUP - obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.2. settore turismo

Elenco dei progetti non ammissibili (esclusi) in area obiettivo 2

Prot. regione	Data prot./02	Impresa richiedente	Zona	Località investimento	MOTIVAZIONE SINTETICA
6768	16-lug	Az Agricola Varrerin Daniele - Tramonti di Sotto	Ob. 2 - Zona C	Tramonti di Sotto	Rinuncia
6839	18-lug	Da Campo Maria Cristina - Forni di Sopra	Ob. 2 - Zona C	Forni di Sopra	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando
6958	22-lug	Dama srl - Trieste	Ob. 2 - 87 3 c	Muggia	Il progetto non ha finalità turistica e manca disponibilità area
6959	22-lug	Albergo Canin sas - Resiutta	Ob. 2 - Zona C	Resiutta	Iniziativa non inclusa nella DIA prodotta
6963	22-lug	Muggia 2000 srl - Trieste	Ob. 2 - 87 3 c	Muggia	Manca disponibilità dell'area e assenso proprietario
6965	22-lug	Baia Azzurra srl - Trieste	Ob.2 - 87 3 c	Muggia	Manca disponibilità dell'area
6971	22-lug	Superman Center - Ronchi dei Legionari	Ob. 2 - 87 3 c	Ronchi dei Legionari	Il progetto non ha finalità turistica e manca disponibilità area
6974	22-lug	Cambò Eduardo - Forni di Sopra	Ob. 2 - Zona C	Forni di Sopra	Documentazione largamente incompleta
6994	23-lug	Nauthotel sas - Grado	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	Mancanza assenso proprietario, titolarità richiedente ad eseguire l'intervento, lavori già iniziati alla pres. della domanda
6995	23-lug	Sport Hotel Forte snc - Chiusaforte	Ob. 2 - Zona C	Chiusaforte	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando Non rispetta le condizioni di ammissibilità previste dal punto 1.5., ultimo comma, del Bando
6996	23-lug	Albergo Al Cacciatore di Puntel - Paluzza	Ob. 2 - Zona C	Paluzza	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando Non rispetta le condizioni di ammissibilità previste dal punto 1.5., ultimo comma, del Bando
6999	23-lug	Albergo Al Sole di Romanin Tiziana - Forni Avoltri	Ob. 2 - Zona C	Forni Avoltri	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando
7002	23-lug	Bar Vanin di Bortolussi Angela - Meduno	Ob.2 - Zona B	Meduno	Concessione edilizia scaduta
7064	24-lug	Grandi Alberghi Adriatico srl - Grado	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	Documentazione largamente incompleta
7066	24-lug	La Stella sas - Meduno	Ob. 2 - Zona B	Meduno	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando
7071	24-lug	Meschnik Michele - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	Domanda spedita fuori termine
7073	24-lug	Impresa fam Valpentina - Barcis	Ob. 2 - Zona C	Barcis	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7138	25-lug	Dri Ferruccio - Udine	Ob.2 - Zona B	Nimis	Non rientra nelle tipologie previeste dal punto 1.3. del Bando
7139	25-lug	Albergo 2000 sas - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	Documentazione largamente incompleta
7140	25-lug	Felix snc - Grado	Ob. 2 - 87 3 c	Grado	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando Non rispetta le condizioni di ammissibilità previste dal punto 1.5., ultimo comma, del Bando
7142	25-lug	De Marchi Fernanda - Comeglians	Ob. 2 - Zona C	Comeglians	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando Non rispetta le condizioni di ammissibilità previste dal punto 1.5., ultimo comma, del Bando
7144	25-lug	Piccoli sas - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002

7145	25-lug	Spitali Letizia - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7146	25-lug	Zani Lucia - Ravascletto	Ob. 2 - Zona C	Ravascletto	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7148	25-lug	Cainero Carlo - Pagnacco	Ob. 2 - Zona A	Artegna	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando
7149	25-lug	Piussi Luisa - Chiusaforte	Ob. 2 - Zona C	Chiusaforte	Rinuncia
7153	25-lug	Albergo Dal Cortesan sas - Ampezzo	Ob. 2 - Zona C	Ampezzo	Concessione edilizia scaduta
7157	25-lug	Rosanna Bombardier - Arta Terme	Ob. 2 - Zona C	Arta Terme	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7161	25-lug	Savas srl - Tolmezzo	Ob. 2 - Zona C	Paularo	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando
7162	25-lug	Savas srl - Tolmezzo	Ob. 2 - Zona C	Verzegnis	Non rientra nelle tipologie previste dal punto 1.3. del Bando
7163	25-lug	Hotel Cimenti snc - Villa Santina	Ob.2 - Zona B	Villa Santina	Documentazione largamente incompleta
7235	29-lug	Eurohotel Maniago di Baldi & C. snc - Maniago	Ob. 2 - Zona A	Maniago	Iniziativa non conforme alle disposizioni del Bando
7294	30-lug	Craighero Leonardina - Ligosullo	Ob. 2 - Zona C	Ligosullo	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7295	30-lug	Maar Sonia - Paluzza	Ob. 2 - Zona C	Paluzza	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7297	30-lug	Caciagli Manuela - Paluzza	Ob. 2 - Zona C	Paluzza	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7298	30-lug	Cossutta Elena - Sauris	Ob. 2 - Zona C	Sauris	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7300	30-lug	Boschetti Mirella (Mancini Barbara) - Treppo Carnico	Ob. 2 - Zona C	Treppo Carnico	Iniziativa non conforme alla L.r. 2/2002
7302	30-lug	Impresa edile Casanova Fiorello & C. snc - Ravascletto	Ob. 2 - Zona C	Forni Avoltri	Documentazione largamente incompleta
7307	30-lug	Beauty Star srl - Udine	Ob. 2 - Zona C	Ovaro	Rinuncia
9356	10-ott	Zuzzi Paola - Resia	Ob. 2 - Zona C	Resia	Domanda spedita e pervenuta fuori termine
9358	10-ott	Del Negro Andrea - Tarvisio	Ob. 2 - Zona C	Tarvisio	Domanda spedita e pervenuta fuori termine

---

Elenco dei progetti non ammissibili (esclusi) nell'area in sostegno transitorio

Prot. regione	Data prot./02	Impresa richiedente	Zona	Località investimento	*MOTIVAZIONE SINTETICA*
6966	22-lug	Locanda Da Menia di Zuccolo Diego - Torreano	S.T. - Zona A	Torreano	L'iniziativa non rientra tra le finalità previste dal Bando
7306	30-lug	Trattoria Eredi Cicuto R. s.n.c. - Arba	S.T. - Zona A	Arba	Domanda spedita fuori termine

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4038.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - misura 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» per il settore artigianato. Approvazione delle graduatorie delle domande di contributo ammissibili ed ammissione ai rispettivi finanziamenti nonchè approvazione dell'elenco delle iniziative non ammissibili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» per il settore artigianato;

VISTA la D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002, con la quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP e quantificate, per la citata azione 2.3.1 relativa al settore artigianato, per il periodo 2000-2003, rispettivamente in euro 1.380.055,00, per l'area obiettivo 2 ed in euro 300.788,00 per le aree a sostegno transitorio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 maggio 2002, n. 1734 con cui è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sulla più volte richiamata azione 2.3.1 per il settore artigianato;

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

VISTA la nota prot. n. 28071/AMB-B/10/AG-214 del 12 novembre 2002 con cui l'Autorità ambientale si è espressa in attuazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

OSSERVATO che, a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, sono state formulate le graduatorie delle domande di contributo ritenute ammissibili al finanziamento, così come elencate nell'allegato n. 1 relativo ai progetti ricadenti nelle aree obiettivo 2 e nell'allegato n. 2 relativo al progetto che si sviluppa nell'area a sostegno transitorio, allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

OSSERVATO che, a seguito del procedimento istruttorio, è da ritenersi non ammissibile la domanda di contributo indicata nell'allegato n. 3, per le motivazioni riportate nello stesso, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RILEVATO che la disponibilità finanziaria, prevista dalla succitata D.G.R. 1168/2002 così come modificata dalla D.G.R. 3015/2002, relativa all'azione 2.3.1 per il settore artigianato, è sufficiente a soddisfare tutte le iniziative di cui agli allegati nn. 1 e 2 alla presente deliberazione;

RITENUTO che le succitate iniziative, presentate dalle imprese riportate negli allegati n. 1 e n. 2, sono ammissibili a finanziamento nell'ambito della suindicata azione 2.3.1 per il settore artigianato;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione ed all'artigianato,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati, per i motivi indicati in premessa, con riferimento all'asse 2, azione 2.3.1 del settore artigianato («Acquisizione di servizi reali»), le graduatorie delle domande di contributo ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili contenute rispettivamente nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- allegato n. 1, contenente la graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree obiettivo 2;
- allegato n. 2, contenente la graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree a sostegno transitorio;

- allegato n. 3, contenente l'elenco delle domande di finanziamento non ammissibili.

2. Sono ammesse al finanziamento medesimo le imprese indicate nei citati allegati n. 1 e n. 2, secondo le relative graduatorie predisposte ai sensi di quanto previsto dal bando relativo alla succitata azione 2.3.1.

3. Non è ammessa al finanziamento l'impresa indicata nel citato allegato 3, ai sensi di quanto previsto dal bando relativo alla medesima azione 2.3.1.

4. La spesa complessiva di euro 473.701,76 fa carico al «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006.

5. La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP.

6. La presente deliberazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

Domande di contributo per obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.3.1. Iniziative ammesse - area obiettivo 2

N.ro	Punti	Beneficiario	Sede iniziative	Sede legale	Spesa ammessa	Contributo
1	21	DE ANTONI MARIA TERESA	Via Roma, 41/G - Comeglians (UD)	Via Roma, 41/G - Comeglians (UD)	17.500,00	8.750,00
2	18	GRAPHART snc di V. Stupar & D.	Zona Art. San Dorligo della Valle 507/10 (TS)	Zona Art. San Dorligo della Valle 507/10 (TS)	35.207,00	17.603,50
3	17	FRIUL PALLET snc di C. Petrigh e C.	Via Matteotti, 51 - Ronchis di Faedis (UD)	Via Matteotti, 51 - Ronchis di Faedis (UD)	17.361,40	8.680,70
4	17	MASSIMILIANO SGUAZZIN	Via del Commercio, 16/D - Torviscosa (UD)	Via del Commercio, 16/D - Torviscosa (UD)	3.615,00	1.807,50
5	17	P.C.D.R. di Chiccaro Denise & C. sas	Via Malignani, 21 - San Giorgio di Nogaro (UD)	Via Malignani, 21 - San Giorgio di Nogaro (UD)	19.880,00	9.940,00
6	17	CONSORZIO OTF srl	Via E. Fermi, 47 - San Giorgio di Nogaro (UD)	Via E. Fermi, 47 - San Giorgio di Nogaro (UD)	336.500,00	168.250,00
7	17	OFFICE POINT snc di A. Prodorutti e R. Marco	Via della Vittoria, 7 - Tolmezzo (UD)	Via della Vittoria, 7 - Tolmezzo (UD)	7.080,00	3.540,00
8	17	OFFICE POINT snc di A. Prodorutti e R. Marco	Via della Vittoria, 7 - Tolmezzo (UD)	Via della Vittoria, 7 - Tolmezzo (UD)	13.000,00	6.500,00
9	16	EDIL-LEMA di L. & M. Da Pozzo snc	Via Gladegne, 9 - Cercivento (UD)	Via Belvedere - Ravascletto (UD)	14.825,00	7.412,50
10	16	AUTOTRASPORTI M. COLLINASSI & C. snc	Via Roma, 48 - Località Ravinal Comeglians (UD)	Via Roma, 48 - Località Ravinal Comeglians (UD)	14.240,00	7.120,00
11	14	EKTRON snc di E. Zucchella e Dalla Torre Dino	Via Udine, 1 Bordano (UD)	Via Udine, 1 Bordano (UD)	267.500,00	133.750,00
12	14	KEN'S di R. Pascolo & C. sas	Via Parini, 15 - Nimis (UD)	Via Parini, 15 - Nimis (UD)	23.000,00	11.500,00
13	13	ATHENA SOFTWARE di Cristiana Pippan	Via Flavia, 23/1 - Trieste	Via Flavia, 23/1 - Trieste	46.481,12	23.240,56
14	12	ELETROS di Rosito Antonio & C. snc	Via IV Novembre, 25 - Tolmezzo (UD)	Via IV Novembre, 25 - Tolmezzo (UD)	34.800,00	17.400,00
15	12	AL.BO. di P. Botti e V. Del Bianco snc	Via Lignano, 1 - San Giorgio di Nogaro (UD)	Via Lignano, 1 - San Giorgio di Nogaro (UD)	11.137,00	5.568,50
16	12	SE.GE.I.T. di Cappella Giancarlo	Via Fabio di Maniago, 15/D - Maniago (PN)	Via Fabio di Maniago, 15/D - Maniago (PN)	5.970,00	2.985,00
17	8	MAFRA Snc di S. Franco e R. Marco	Località Trebiciano, 111 - Trieste	Località Trebiciano, 111 - Trieste	9.549,00	4.774,50
18	8	ERRE TRE di Romanut Maurizio	Via N. Sauro, 2/G - Savogna d'Isonzo (GO)	Via N. Sauro, 2/G - Savogna d'Isonzo (GO)	37.122,00	18.561,00
19	8	MECCANICA ISONTINA di Bressan Guerrino	Via Gabrscek, 11/1 - Gorizia	Via Gabrscek, 11/1 - Gorizia	22.700,00	11.350,00
				TOTALE	937 467,52	468.733,76

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 2

Domande di contributo per obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.3.1. Iniziative ammesse - zone a sostegno transitorio

N.ro	Punti	Beneficiario	Sede legale	Sede iniziative	Spesa ammessa	Contributo
1	8	Ditta Ideale di Foraus Giancarlo	Via Settefontane, 3/C - Trieste	San Dorligo della Valle, 71 (TS)	9.936,00	4.968,00

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 3

Domande di contributo per obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.3.1. Iniziative non ammesse

N.ro	Richiedente	Sede legale	Motivo di non ammissione
1	Verde Cemulini Otello di A. Vidoni	via Udine, 49 - Sedegliano (UD)	L'attività principale svolta dall'impresa rientra nel codice ISTAT escluso dal bando; peraltro non è possibile imputare la consulenza richiesta, relativa alla certificazione di qualità, alle sole attività secondarie, in quanto la certificazione riguarda l'intera azienda.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4064.

Programma regionale di azioni innovative FESR «FReNeSys» 2002-2003: definizione delle modalità di attuazione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Commissione europea con decisione C(2001) 4105 del 19 dicembre 2001 ha approvato la concessione di un contributo FESR pari a 3 milioni di euro a favore del Programma regionale di azioni innovative «FReNeSys» 2002-2003 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il cui costo complessivo ammonta a 6 milioni di euro;

CHE la Giunta regionale con delibera n. 568 del 4 marzo 2002 ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione del relativo accordo di finanziamento da parte della Commissione europea ed ha autorizzato le strutture regionali responsabili del coordinamento e attuazione del Programma ad avviare le procedure necessarie per dare sollecita esecuzione alle singole azioni previste;

RICORDATO che il Programma regionale «FReNeSys», incentrato sulla priorità strategica «eEuropa-Regio: la società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale» è articolato nelle quattro azioni tematiche «eServices», «eCooperative-business», «eWelfare», «eHealth», nonché nelle due azioni a carattere orizzontale «Assistenza tecnica» e «Misure di accompagnamento» (partecipazione a reti interregionali);

CHE il Servizio per la promozione dell'integrazione europea della Direzione regionale degli affari europei è responsabile dell'attuazione delle due azioni tematiche «eServices» ed «eCooperative-business» e, in qualità di Organismo di gestione del programma, delle azioni orizzontali «Assistenza tecnica» e «Partecipazione a reti interregionali», mentre ricade nella sfera di competenza dell'Agenzia regionale della sanità e del Servizio autonomo dello sviluppo della montagna l'attuazione dell'azione «eWelfare» e rispettivamente «eHealth»;

CONSIDERATO che, sulla base della delibera giuntale n. 933 del 22 marzo 2002 che ha approvato, per un ammontare complessivo di 300.000,00 euro, il piano di attività di assistenza tecnica del Programma regionale «FReNeSys» comprendente quali singole misure di intervento l'attività di consulenza, l'attività di assistenza tecnica, l'attività di valutazione, l'acquisizione di attrezzature, le spese di missione, l'attività di informazione e pubblicità, l'Organismo di gestione ha provveduto ad attivare le necessarie procedure di attuazione e di affidamento di incarico;

VISTO il riscontro positivo del competente ufficio della DG Regio della Commissione europea a fronte di una richiesta sottoposta al medesimo dall'Organismo di gestione relativamente alla possibilità di apportare alcune precisazioni e integrazioni di contenuto alle due azioni «eServices» ed «eWelfare», tali da rispondere al meglio alle effettive esigenze emerse in fase di implementazione senza peraltro modificare gli obiettivi generali del programma né produrre cambiamenti al piano finanziario approvato;

ATTESO CHE il Comitato direttivo del programma, a seguito di una sua prima convocazione avvenuta l'11 giugno 2002, nel corso della quale è stata data informazione sullo stato di attuazione delle specifiche azioni tematiche e trasversali sopraccitate, è stato convocato il 7 ottobre 2002 e, sospeso, si è aggiornato l'8 novembre 2002 al fine di esaminare ed approvare oltre che l'aggiornamento dei contenuti delle attività progettuali previste dal programma le relative modalità di esecuzione e gestione;

CHE la proposta sottoposta al Comitato direttivo e approvata dal medesimo prevede che la realizzazione dei singoli interventi venga attuata secondo i criteri e procedure così come di seguito definiti per ciascuna azione del Programma:

- *Azione «eServices»* (rete integrata di servizi e competenze della P.A. e degli attori dello sviluppo regionale).

L'azione si propone di sperimentare alcune nuove metodologie di organizzazione e operatività dell'Amministrazione regionale, in una logica di relazioni sia verticale (capacità di risposta da parte della P.A. alla domanda espressa dal cittadino in quanto soggetto economico e sociale) che orizzontale (coordinamento tra amministrazioni al fine di ottimizzare la capacità di diffusione delle esperienze positive e l'interscambio di informazioni con e tra le autorità locali). Il contenuto dell'attività progettuale verte sul tema della riforma del Titolo V della Costituzione (legge costituzionale 3/2001) con particolare riferimento alla partecipazione delle Regioni alla fase di formazione e recepimento della normativa comunitaria, cosiddette fasi «ascendente» e «discendente» del processo decisionale comunitario. Alla creazione di un tavolo di lavoro interno all'Amministrazione regionale, finalizzato a monitorare lo stato dell'arte del recepimento della normativa comunitaria a livello regionale ed inteso a creare i presupposti per la partecipazione attiva di referenti regionali alla fase di formazione degli atti comunitari, si accompagna, quale complementare strumento di supporto per la buona riuscita dell'intervento, la creazione di una piattaforma informatica che coinvolga i vari soggetti dell'Amministrazione (in primis regionale e degli Enti locali) per la raccolta e diffusione della conoscenza e delle competenze, nonché per lo scambio di esperienze.

La Direzione regionale degli affari europei attua direttamente i singoli interventi previsti, anche grazie al

supporto tecnico di enti e/o soggetti con i quali, proprio in virtù del ruolo istituzionale ricoperto e/o di qualificata esperienza in materia, sono stipulate apposite convenzioni. Per quanto concerne l'allestimento delle necessarie nuove procedure di informatizzazione e degli applicativi informatici verrà utilizzato il sistema di connessioni telematiche attualmente operante all'interno dell'Amministrazione regionale. Tale intervento, inserito nell'ambito del Piano di sviluppo del SIER, sistema informativo elettronico regionale gestito dal Servizio per il sistema unformativo regionale della Segreteria generale della Presidenza della Giunta grazie alla conduzione tecnica di INSIEL S.p.A. in virtù del rapporto concessorio esistente tra INSIEL S.p.A. e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (convenzione repertorio n. 7451 del 28 novembre 2001), viene pertanto realizzato, specie per quanto attiene alla predisposizione di nuove soluzioni software ed altri strumenti informatici, attraverso l'INSIEL S.p.A.

Rimane in capo alla Direzione regionale degli affari europei l'individuazione di ulteriori e dettagliate modalità di attuazione in relazione ai singoli interventi previsti dall'azione.

- *Azione «e-Cooperative-business»* (rete attiva di promozione e sostegno all'uso delle ICT e dell'e-business nelle PMI).

Le principali linee di intervento, mirate a incrementare il livello di adozione di soluzioni di e-business da parte delle PMI regionali attraverso la sperimentazione di azioni di promozione e sostegno all'uso delle ICT e dell'e-business che possano dimostrare l'efficacia delle nuove tecnologie della società dell'informazione, si articolano in: creazione di un tavolo di lavoro che garantisca il dovuto coordinamento alle numerose iniziative presenti a livello regionale sul tema dell'e-business, base indispensabile per un eventuale intervento di riordino della disciplina regionale in materia; promozione dell'e-business attraverso una campagna regionale di sensibilizzazione mirata e la predisposizione di servizi di assistenza all'e-business; sostegno all'e-business attraverso la selezione a bando di progetti pilota «dimostrativi» e di quelli sviluppati nell'ambito di «cluster» di imprese.

Gli interventi vengono attuati secondo le modalità di seguito riportate:

- analisi e sviluppo pre-normativo per l'elaborazione di una proposta su una politica regionale sull'e-business in coerenza con gli orientamenti del piano per la società dell'informazione: tale intervento viene attuato direttamente dalla Direzione regionale degli affari europei attraverso l'impiego di personale interno e l'affidamento di incarico di attività di consulenza tramite individuazione diretta di esperti qualificati.

- Costituzione di un tavolo di concertazione rappresentativo delle organizzazioni dei policy makers, delle organizzazioni catalyst e dei soggetti users per l'elaborazione di orientamenti e indirizzi per la politica regionale sull'e-business: tale intervento viene attuato direttamente dalla Direzione regionale degli affari europei attraverso l'impiego di personale interno.

- Avvio di un forum regionale sull'e-business: tale intervento viene attuato direttamente dalla Direzione regionale degli affari europei attraverso l'impiego di personale interno, e l'affidamento di incarico tramite trattativa privata, previa gara ufficiosa, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2000 (Disposizione collegate alla legge finanziaria 2000), nel caso di realizzazione del supporto informatico del Forum, il cui valore di stima è inferiore ai 200.000 euro al netto di I.V.A.

- Realizzazione di una campagna regionale di sensibilizzazione sulle opportunità dell'e-business e predisposizione di servizi di assistenza all'adozione dell'e-business: tali interventi vengono attuati attraverso l'individuazione diretta e relativa stipula di apposita convenzione con Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia, in rappresentanza delle C.C.I.A.A. di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, in pieno adempimento a quanto previsto dal Programma «FReNeSys» laddove viene esplicitato che «l'affidamento della gestione operativa delle attività progettuali avverrà direttamente nel caso di soggetto istituzionale a rappresentatività regionale». Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia risulta essere Ente capace di interpretare le finalità dell'intervento per l'attività pubblica che svolge a sostegno dello sviluppo imprenditoriale locale, per la conoscenza che detiene sull'articolata realtà economica delle diverse Province regionali, per il forte dialogo con le altre rappresentanze economiche ed istituzionali e per l'esperienza accumulata dalle diverse strutture camerali nell'animazione economica e, più specificatamente, nella promozione del commercio elettronico. Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia, inoltre, offre idonee garanzie per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed il rispetto dei tempi e delle modalità di esecuzione dell'intervento.

- Sostegni per progetti «dimostrativi» e per progetti promossi nell'ambito di cluster di imprese: tali interventi vengono attuati da Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia, in rappresentanza delle C.C.I.A.A. di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, individuata quale soggetto attuatore e beneficiario finale sulla base delle considerazioni già riportate per i due precedenti interventi, e a cui vengono affidati i compiti secondo quanto previsto da apposita convenzione.

- *Azione «eWelfare»* (gestione del sistema residenziale per anziani mediante rete informatica).

Lo sviluppo della rete informatica per le residenze, che favorisce l'individuazione e l'erogazione del servizio residenziale maggiormente appropriato, nonché l'applicazione del modello assistenziale geriatrico basato sulla razionalizzazione della valutazione dei bisogni e sulla fruibilità in modo estemporaneo e interattivo di un sistema di riferimento regionale di sintesi dei principali eventi socio-sanitari degli assistibili/assistiti (Medical record), si articola in una fase sperimentale (12 strutture residenziali che ospitano soggetti non autosufficienti con problemi socio-sanitari ed operatori delle sole zone obiettivo 2) ed una a regime (60 strutture della medesima tipologia sull'intero territorio regionale). L'attività progettuale nel suo complesso (dalla messa a punto delle architetture informatiche e delle modalità di comunicazione telematica all'attività di accompagnamento, di consulenza e di diffusione dei risultati) si innesta in un contesto fatto di competenze e titolarità già definite e di strumenti informativi esistenti da integrare e migliorare. Essa viene sviluppata nell'ambito del Piano pluriennale oltre che annuale del SISR e pertanto utilizza tale ambiente informativo/informatico attualmente realizzato da INSIEL S.p.A. in virtù di un rapporto contrattuale sottoscritto da tutte le Aziende sanitarie della Regione e dalla Agenzia regionale della sanità. Ne consegue che le singole misure di intervento progettuale afferenti alla prestazione dei servizi di sviluppo e manutenzione operativa del SISR sono realizzate nell'ambito del rapporto contrattuale esistente che si inserisce nel più ampio rapporto concessorio tra INSIEL S.p.A. e Regione. L'Agenzia regionale della sanità nell'attuazione di singole attività progettuali si avvale della stipula di convenzioni ad hoc o dell'utilizzo in comando di personale del Servizio Sanitario regionale.

Rimane in capo alla Agenzia regionale della sanità l'individuazione di ulteriori e dettagliate modalità di attuazione in relazione ai singoli interventi previsti dall'azione.

- *Azione «eHealth»* (Nuove modalità di gestione dei servizi sanitari nelle zone periferiche montane).

La messa in rete dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le Aziende sanitarie di riferimento dell'area montana interessata (Azienda per i Servizi Sanitari n. 3, 4, 6) e l'organizzazione di servizi centralizzati ad hoc per il monitoraggio dei pazienti diabetici implicano la creazione di un sistema per l'acquisizione del feed-back a livello informatico, sia per quanto riguarda i risultati delle visite specialistiche prenotate «virtualmente» dal medico di medicina generale e dal pediatra di libera scelta sia per quanto attiene ai risultati delle analisi relative al monitoraggio dei pazienti diabetici, oltre che un adeguamento del sistema di prenotazione unitario delle diverse Aziende sanitarie per consentire l'accesso in tempo reale ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta.

Gli interventi vengono realizzati secondo le modalità di seguito riportate:

- Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna affida, tramite la stipula di apposita convenzione, l'incarico di realizzare parte degli interventi previsti dall'azione alle Aziende per i Servizi Sanitari coinvolte, anche attraverso l'individuazione di un'Azienda per i Servizi Sanitari capofila. L'intera attività progettuale si inserisce nell'ambito del Piano annuale e pluriennale di sviluppo del Sistema Informativo Sanitario regionale gestito e coordinato dall'Agenzia regionale della sanità grazie al supporto tecnico di INSIEL S.p.A. apportandone un contributo innovativo e migliorativo.
- Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvede direttamente allo svolgimento delle attività di informazione e comunicazione miranti a diffondere gli obiettivi, le potenzialità del progetto, gli stati di avanzamento nonché i risultati raggiunti tramite personale interno e l'affidamento di incarico tramite la stipula di apposite convenzioni.
- Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, tramite affidamento di incarico di attività di consulenza specifica mediante individuazione diretta di un esperto qualificato, provvede al coordinamento delle attività previste dall'azione e al loro sviluppo coerente con gli obiettivi dell'azione medesima, allo svolgimento delle funzioni connesse con l'attività di assistenza tecnica.

Rimane in capo al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna l'individuazione di ulteriori e dettagliate modalità di attuazione in relazione ai singoli interventi previsti dall'azione.

- *Assistenza tecnica.*

Il Servizio per la promozione dell'integrazione europea della Direzione regionale degli affari europei in qualità di Organismo di gestione di «FReNeSys» è competente, secondo anche quanto stabilito dal sopraccitato Piano di attività di assistenza tecnica, per l'individuazione di professionisti qualificati ed esperti di comprovata esperienza e competenza capaci di svolgere attività di assistenza tecnica con riferimento alle singole azioni del programma nonché per l'attività di gestione, monitoraggio, valutazione del medesimo. Relativamente allo specifico Piano di azioni di comunicazione del programma, attraverso trattativa privata previa gara ufficiosa, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2000 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000), viene tra l'altro individuata la ditta con la quale stipulare apposito contratto per l'impostazione grafica e stampa di materiale vario informativo e

promozionale (newsletter, cartelle, carta e buste intestate, biglietti da visita, inviti e buste coordinate).

- *Misure di accompagnamento* (partecipazione a reti interregionali).

Il Servizio per la promozione dell'integrazione europea della Direzione regionale degli affari europei in qualità di organismo di gestione del programma è responsabile di tale misura di accompagnamento, volta a costituire partenariati tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e le altre regioni italiane ed europee per lo scambio di esperienze e buone prassi. Tale intervento copre le spese concernenti l'organizzazione e partecipazione da parte dei dipendenti regionali coinvolti nell'attuazione del programma «FReNeSys» a conferenze, seminari, incontri-studio e relativi costi per viaggi (inclusi pernottamenti e vitto), nonché l'elaborazione e realizzazione di pubblicazioni e prodotti video, campagne informative, studi e ricerche, strumenti informatici mirati alla diffusione dell'intervento medesimo e allo scambio di esperienze che in ogni caso, proprio per la loro tipizzazione, non costituiscono duplicazione delle misure previste a valere sull'assistenza tecnica del programma. Parte di tali specifici interventi, nel caso in cui i relativi valori di stima siano inferiori a 200.000 euro al netto dell'I.V.A., viene attuata attraverso l'affidamento di incarichi tramite trattativa privata previa gara ufficiosa, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2000 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000);

CHE il Comitato direttivo nel corso della medesima riunione ha individuato nell'ambito della tempistica di realizzazione comunitaria prevista dal programma nel giorno 31 dicembre 2003 la data di chiusura degli impegni di spesa e nel giorno 30 giugno 2004 il termine di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari finali;

VISTA la deliberazione n. 1256 della Giunta regionale del 18 aprile 2002 «legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1. Atto di indirizzo per l'anno 2002 della Direzione regionale degli affari europei», registrata il 7 maggio 2002;

VISTI il regolamento e le leggi della contabilità dello Stato;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002 n. 4;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale agli affari europei,

all'unanimità dei voti,

DELIBERA

- di approvare le modalità e i tempi di attuazione delle attività progettuali del Programma regionale di azioni innovative FESR «FReNeSys» 2002-2003 così come illustrati in premessa.

- Di autorizzare i direttori dei Servizi competenti alla stipula delle convenzioni necessarie per la realizzazione delle attività progettuali del programma secondo quanto specificato in premessa.

La delibera viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione al solo fine informativo.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Marano Lagunare. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 17 del 29 maggio 2002, il Comune di Marano Lagunare ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Prato Carnico. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 38 del 30 settembre 2002, il Comune di Prato Carnico ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Porcia. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Dell'Area Urbana Centrale».

Con deliberazione consiliare n. 75 del 7 ottobre 2002, il Comune di Porcia ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Dell'Area Urbana Centrale», ha recepito le prescrizioni formulate dal Direttore regionale della Pianificazione territoriale con parere n. 093/2002 del 25 giugno 2002, ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pordenone. Avviso di adozione della Variante al Piano regolatore generale ed al Piano di recupero n. 6 di corso Garibaldi, in seguito all'approvazione dei progetti definitivi in variante ai lavori della nuova sede della Provincia di Pordenone relativi alla «Sistemazione e riqualificazione del Tratto della roggia dei Mulini Pagotto» ed alla «Sistemazione ed adeguamento Spina - ex albergo» (legge regionale 52/1991, articolo 127).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 100 del 14 ottobre 2002 il Comune di Pordenone ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante al Piano regolatore generale ed al Piano di recupero n. 6 di corso Garibaldi in seguito all'approvazione dei progetti definitivi in variante ai lavori della nuova sede della Provincia di Pordenone relativi alla «Sistemazione e riqualificazione del Tratto della roggia dei Mulini Pagotto» ed alla «Sistemazione ed adeguamento Spina - ex albergo» (legge regionale 52/1991, articolo 127).

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante succitata al Piano regolatore generale ed al Piano di Recupero n. 6 sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Ex Lignum».

Con deliberazione consiliare n. 68 del 28 ottobre 2002, il Comune di San Giovanni al Natisone ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Ex Lignum», ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Comparto D1A nella zona industriale di Medeuzza.

Con deliberazione consiliare n. 69 del 28 ottobre 2002, il Comune di San Giovanni al Natisone ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Comparto D1A nella zona industriale di Medeuzza, ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Leonardo. Avviso di adozione della variante n. 32 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione e n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 32 del 30 settembre 2002, il Comune di San Leonardo ha adottato la variante n. 32 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione e n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 32 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione e n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 124 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 132 del 14 ottobre 2002 il Comune di Udine ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 124 al Piano regolatore generale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 133 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 139 del 14 ottobre 2002 il Comune di Udine ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 133 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 133 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco di professionalità manageriali per la nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali approvato con deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2002, n. 2022, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 10 luglio 2002.

Sul BUR n. 28 del 10 luglio 2002, è stato pubblicato l'elenco degli aspiranti direttori generali delle aziende sanitarie regionali che, peraltro, contiene solo i nominativi degli stessi; si ritiene opportuno integrare i predetti nominativi anche con l'indicazione del luogo e della data di nascita.

1. Balicchi Giuseppe,
   nato a Cassaro (Siracusa) il 26 febbraio 1941;
2. Baratti Gianbattista,
   nato a Brescia il 9 giugno 1945;
3. Barbina Lionello,
   nato a Mortegliano (Udine) il 5 novembre 1950;
4. Basaglia Paolo,
   nato a Pordenone l'1 marzo 1948;
5. Biffoni Franco,
   nato a Roma il 4 luglio 1944;
6. Blasetti Giuliano,
   nato a Roma il 25 marzo 1947;
7. Bonet Giorgio,
   nato a Biella il 16 giugno 1953;
8. Bragonzi Gilberto,
   nato a Milano l'11 gennaio 1950;
9. Cafaro Ludovico,
   nato a Capua (Caserta) l'8 maggio 1954;
10. Candido Mario Angelo,
    nato a Sulmona (Aquila) il 12 settembre 1946;
11. Cappelletti Piero,
    nato ad Azzano Decimo (Pordenone) il 5 marzo 1949;
12. Carbone Giuseppe Antonio,
    nato a Rossano (Cosenza) il 2 giugno 1945;
13. Caroli Giuseppe,
    nato a Spello (Perugia) l'1 febbraio 1950;
14. Castelletto Marco,
    nato a Sacile (Pordenone) il 13 settembre 1948;
15. Cecco Luciano,
    nato a Codroipo (Udine) il 27 febbraio 1951;
16. Cecco Luigino,
    nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 9 aprile 1948;
17. Ceconi Sandro,
    nato Comeglians (Udine) il 15 novembre 1942;
18. Coscioni Bruno,
    nato a Nocera Inferiore (Salerno) il 16 febbraio 1942;
19. De Antoni Giulio,
    nato a Malborghetto (Udine) l'11 luglio 1949;
20. Del Ben Giovanni,
    nato a Porcia (Pordenone) il 31 luglio 1950;
21. Della Puppa Piergiorgio,
    nato ad Aviano (Pordenone) il 23 settembre 1948;
22. De Robertis Aldo,
    nato a Bari il 22 aprile 1947;
23. Di Bernardo Carmine,
    nato a Napoli il 30 novembre 1958;
24. Di Tommaso Angela,
    nata a Canosa di Puglia (Bari) l'8 giugno 1950;
25. Fabris Pierluigi,
    nato a Portogruaro (Venezia) l'8 novembre 1951;

26. Fagiolo Mario,
nato a Roma il 22 maggio 1938;
27. Favaretti Carlo,
nato a Cittadella (Padova) il 17 agosto 1950;
28. Ferri Roberto,
nato a Trieste il 26 aprile 1947;
29. Flego Andrea,
nato a Trieste il 21 febbraio 1950;
30. Forte Luciano,
nato a Benevento il 23 settembre 1944;
31. Furlan Anna,
nata a Sacile (Pordenone) il 17 maggio 1948;
32. Gallorini Francesco,
nato a Padova l'8 giugno 1941;
33. Giuricin Claudio,
nato a Trieste il 28 ottobre 1950;
34. Gnani Sergio,
nato a Ravenna il 15 dicembre 1942;
35. Gortanutti Ercole,
nato ad Arta Terme (Udine) il 5 marzo 1947;
36. Grassi Adriano,
nato a Codigoro (Ferrara) il 10 agosto 1952;
37. Grillone Sergio,
nato a Firenze il 21 dicembre 1944;
38. Guadagni Giampaolo,
nato a Trieste il 16 marzo 1943;
39. Guarneri Salvatore,
nato a S. Cataldo (Caltanisetta) il 2 dicembre 1962;
40. Iuretich Gianlauro,
nato a Gorizia il 9 luglio 1951;
41. Marcolongo Adriano,
nato a Cadoneghe (Padova) il 10 aprile 1954;
42. Mattioni Renzo,
nato a Udine il 23 marzo 1935;
43. Mingione Ciro,
nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) l'1 ottobre 1950;
44. Mongelli Domenico Carmelo,
nato a Gioia del Colle (Bari) il 16 giugno 1969;
45. Moroni Giancarlo,
nato ad Ancona il 23 settembre 1945;
46. Napolitano Gianfranco,
nato a Udine l'11 gennaio 1954;
47. Nicolai Marino,
nato a La Spezia il 3 dicembre 1945;
48. Oleari Fabrizio,
nato a Suzzara (Mantova) il 20 gennaio 1950;
49. Orsini Arturo,
nato a Palermo il 23 settembre 1951;
50. Petris Giovanni,
nato a Povoletto (Udine) il 15 giugno 1955;
51. Petronio Lucio,
nato a Pirano d'Istria il 4 aprile 1947;
52. Portolan Santo,
nato a Cervignano del Friuli (Udine) il 22 marzo 1948;
53. Pullini Piero,
nato a Cividale del Friuli (Udine) il 13 settembre 1950;
54. Rinaldi Riccardo,
nato ad Ancona il 14 settembre 1951;
55. Ros Giorgio,
nato a Brugnera (Pordenone) il 15 settembre 1951;
56. Saltari Paolo,
nato a Bondeno (Ferrara) il 6 agosto 1950;
57. Serra Maurizio,
nato a Bologna il 4 febbraio 1941;
58. Stroili Manuela,
nata a Udine il 23 giugno 1956;
59. Tellini Renzo,
nato a Borgoforte (Mantova) il 14 agosto 1943;
60. Temporale Carlo,
nato a Cordenons (Pordenone) il 18 ottobre 1946;
61. Togni Giovanni,
nato a Belluno il 29 settembre 1948;
62. Tosolini Gino,
nato a Udine il 9 febbraio 1947;
63. Turchini Gianfranco,
nato a Gorizia il 25 luglio 1948;
64. Veronesi Giancarlo,
nato a L'Aquila il 16 giugno 1940;
65. Verzegnassi Danilo,
nato a Cividale del Friuli (Udine) il 26 luglio 1947;
66. Vujovic Branka,
nata a Pola il 17 giugno 1952;
67. Zampa Mariapia,
nata a Martignacco (Udine) l'8 settembre 1960;
68. Zigrino Franco,
nato a Trieste il 12 settembre 1948;
69. Zollia Vittorio,
nato a Trieste il 23 ottobre 1946.

Trieste, 22 novembre 2002

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
ED ALLE POLITICHE SOCIALI:
avv. Valter Santorossa

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Plavia. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 18 ottobre 2002.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto del 18 ottobre 2002 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96:

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

- dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
- dott. Eduardo Tammaro - Consigliere
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Plavia con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 1177/4, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Giuseppina Bratovic nata a Visignano d'Istria il 24 aprile 1949, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 18 novembre 2002;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° agosto 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 18 ottobre 2002.

IL PRESIDENTE:
Vincenzo Sammartano

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello. II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento dell'8 novembre 2002.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto dell'8 novembre 2002 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96:

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

- dott. Eduardo Tammaro - Presidente
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore
- dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 165, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Valentino Peric nato a Duino-Aurisina il 6 febbraio 1942, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 8 dicembre 2002;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° luglio 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste l'8 novembre 2002.

IL PRESIDENTE:
Eduardo Tammaro

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Servizio autonomo per i rapporti internazionali

Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Austria. Elenco dei progetti approvati.

MISURA	PROGETTO	DIREZIONE	BENEFICIARIO	APPROVAZIONE
1.1.	SGRF – Sistema per la gestione delle reti fognarie FVG 111001	DR Ambiente	DR Ambiente	14-15 maggio 2002
1.1.	Reti sismologiche senza frontiere nelle Alpi sud-orientali FVG 111012	DR Protezione Civile	DR Protezione Civile	24-25 ottobre 2002
1.1.	Joint ventures per l'ambiente e l'economia FVG 111013	DR Ambiente	DR Ambiente	24-25 ottobre 2002
1.1.	Gestione e sviluppo sostenibile degli habitat naturali tra Italia e Austria: la foresta e la fauna selvatica FVG 111014	DR Foreste	DR Foreste	24-25 ottobre 2002
1.2.	Miglioramento delle strutture e dell'organizzazione per le attività di formazione aggiornamento professionale nel settore forestale della montagna FVG 112006	DR Foreste	DR Foreste	24-25 ottobre 2002

2.1.	Cooperazione commerciale transfrontaliera tra piccole e medie imprese di produzione del Triveneto/Austria FVG 221015	DR Industria	DR Industria	24-25 ottobre 2002
2.2.	Via delle malghe carniche – karnischer almweg" FVG222009	DR Turismo	AIAT della CARNIA	10-11 luglio 2002
2.3.	Collaborazione transfrontaliera in materia di agricoltura biologica FVG 223004	DR Agricoltura	DR Agricoltura	13 dicembre 2001
2.3.	Vacanze Senza Confini. Collaborazione transfrontaliera in materia di agriturismo FVG 223003	DR Agricoltura	DR Agricoltura	13 dicembre 2001
2.3.	Gestione e sviluppo sostenibile degli habitat naturali tra Italia e Austria: Via delle malghe. FVG 223016	DR Foreste	DR Foreste	10-11 luglio 2002
3.1.	Contatto Agrario – Agrinet FVG 331011	DR Istruzione e Cultura	Istituto statale d'Istruzione superiore "Paolino d'Aquileia" Cividale del Friuli	24-25 ottobre 2002
3.1.	Corso sulla gestione forestale attiva in montagna Carinzia/Friuli-Venezia Giulia FVG 331007	DR Foreste	DR Foreste	24-25 ottobre 2002
3.2.	Una scuola senza confini – Rete di Scuole fra Italia Austria e Slovenia FVG 332005	DR Cultura	DR Cultura	14-15 maggio 2002
3.2.	Cooperazione tra l'Ufficio Stampa Regionale della Carinzia e l'Ufficio Stampa Regionale del Friuli–Venezia Giulia FVG 332017	Ufficio Stampa	Ufficio Stampa	24-25 ottobre 2002

(approvato con deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2002, n. 3789)

Trieste, 26 novembre 2002

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Lucio Pellegrini

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO
(Gorizia)

Avviso di gara ad unico e definitivo incanto per la fornitura e installazione di impianto di traduzione simultanea.

Si rende noto che in esecuzione della determinazione n. 062/TS del 28 novembre 2002 è indetta gara da esperirsi a mezzo asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la fornitura e installazione di impianto di traduzione simultanea.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 dell'8 gennaio 2002.

Modalità e caratteristiche della gara sono riportate nel relativo bando di gara che potrà essere richiesto, insieme ad ulteriori informazioni, presso il Servizio area tecnica del Comune di Doberdò del Lago - Občina Doberdob, via Roma 30 - Doberdò del Lago (Gorizia), telefono 0481/78108 - fax 0481/78160.

Eventuali sopralluoghi nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Doberdò del Lago, 29 novembre 2002

IL SOSTITUTO DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Giuseppe Manto

COMUNE DI PREMARIACCO
(Udine)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà comunale.

Si rende noto che il Comune di Premariacco indice per il giorno 20 dicembre 2002 alle ore 11.00 un'asta pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà comunale per un importo complessivo di euro 17.610,00 come di seguito descritti:

- Lotto 1/a Fg. 2 Pc. 62 Inc. prod. are 7,70; Fg. 2 Pc. 69 Prato are 6,90; Fg. 2 Pc. 252 Inc. prod. are 11,80; Fg. 2 Pc. 255 Inc. prod. are 11,10

  Prezzo base d'asta euro 4.500,00;
- Lotto 1/b Fg. 23 Pc. 407 Semin. are 6,00

  Prezzo base d'asta euro 12.000,00;
- Lotto 1/c Fg. 32 Pc. 69 Inc. prod. are 5,90

  Prezzo base d'asta euro 350,00
- Lotto 1/d Fg. 32 Pc. 171 Semin. Arb. are 1,50

  Prezzo base d'asta euro 240,00
- Lotto 1/e Fg. 32 Pc. 277 Semin. Arb. are 0,80

  Prezzo base d'asta euro 520,00.

Il bando integrale e gli atti relativi sono in visione presso l'Ufficio tecnico comunale in via Fiore dei Liberi n. 23, telefono 0432/729202, nei giorni feriali, escluso il sabato e durante le ore d'ufficio.

Le ditte concorrenti potranno ottenere, previo pagamento dell'importo di euro 0,10 per fotocopia richiesta, l'intera documentazione attinente il presente bando.

Premariacco lì, 22 novembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Giovanni Simaz

COMUNE DI OSOPPO
(Udine)

Estratto di avviso d'asta per la vendita di un fabbricato ad uso abitativo sito in Osoppo via Batterie.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 19 del 19 aprile 2002, esecutiva a termini di legge;

Ai sensi del Regolamento dei contratti e del Regolamento dello Stato n. 827 del 23 maggio 1924, sez. 1° articolo 66;

RENDE NOTO

Che il giorno 2 gennaio 2003 alle ore 9,00 - nella sala della Giunta Municipale di Osoppo, si terrà un'asta pubblica per la vendita del fabbricato uso residenziale ed area di pertinenza (Fg. 3, mappale 638).

Il prezzo base fissato dal Comune è stabilito in euro 45.000 (qurantacinquemila).

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 31 dicembre 2002 alle ore 12.00.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti e per visionare il bando integrale gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio tecnico del Comune di Osoppo (telefono 0432-899333 fax 0432-975718).

Osoppo, 28 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Paolo Venchiarutti

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA
(Trieste)

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di gestione e conduzione dei depuratori della fognatura comunale per il periodo 1 gennaio 2003-31 dicembre 2004, eventualmente rinnovabile.

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno 23 dicembre 2002 alle ore 12.00 un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di gestione e conduzione dei depuratori della fognatura comunale per il periodo 1 gennaio 2003-31 dicembre 2004, eventualmente rinnovabile, per un prezzo a base d'asta di euro 13.000,00 (I.V.A. esclusa).

Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato d'oneri gli interessati potranno consultare il sito www.sandorligo-dolina.it sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione ad ogni effetto di legge, oppure rivolgersi all'Ufficio appalti e contratti (telefono 040/8329249 ore 12.00-14.00 - fax: 040/228874 e-mail: appalti-zakupi@com-san-dorligo-della-Valle.regione.fvg.it).

S. Dorligo della Valle-Dolina, 26 novembre 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO APPALTI E CONTRATTI:
dott. Mitja Ozbič

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
A.N.A.S.
Compartimento della viabilità
per il Friuli Venezia Giulia
TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di opere di difesa da caduta sassi, per il completamento dei lavori di ripristino del traffico stradale interrotto dal km. 26+000 ed al km. 28+200 a seguito del violento nubifragio - gara n. TS0-012.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/ 1999).

Gara n.: TS02-012 del 23 aprile 2002 esperita il 23 aprile 2002 S.S. n. 52 bis Carnica.

Oggetto: lavori per l'esecuzione di opere di difesa da caduta sassi, per il completamento dei lavori di ripristino del traffico stradale interrotto dal km. 26+000 ed al km. 28+200 a seguito del violento nubifragio.

Importo lordo: euro 752.368,99.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 31.000,00.

Tempo utile: giorni 90.

Categoria prevalente: OS12 - euro 622.583,63.

Ulteriore Categoria: OS21 - euro 129.785,36.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica.

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (Udine).

Ribasso di aggiudicazione: - 31.615%.

Importo di aggiudicazione: euro 524.308,18.

Imprese partecipanti: 89.

Offerte valide: 54.

Media dei ribassi: - 31.222%.

Media migliorata: - 31.717%.

Imprese partecipanti:

1-A.C.I.S. - Santa Sofia - (FO) - No; 2-A.T.I. Adriambiente S.r.l. - Guiseppe Iorio Costruzioni S.r.l. - Ancona-(AN) - Si; 3-A.T.I. Alpi S.r.l. - I.Co.Stra S.r.l. - Monrupino-(TS) - Si; 4-A.T.I. Artigiana Costruzioni S.r.l. - Trivella Costruzioni S.r.l.- Sondrio-(SO) - No; 5-A.T.I. Betonbit S.r.l. - Dimensioni Nuove S.r.l. - Geosistema S.r.l. - Albisola Superiore-(SV) - Si; 6-A.T.I. Catizone Pietro Fiore - Mazzei Salvatore S.r.l. - Magisano-(CZ) - Si; 7-A.T.I. Co.Re.Stra S.r.l. - Zaccaria Costruzioni S.r.l. - Pievepelago-(MO) - Si; 8-A.T.I. Costruzioni Cogato S.r.l. - Costruzioni Traverso S.r.l. - Quinto Vicentino-(VI) - Si; 9-A.T.I. Costruzioni E Manutenzioni S.r.l. - Agriforest S.c.a.r.l. - Udine-(UD) - Si; 10-A.T.I. D'agaro S.r.l. - Edilfognature S.p.A. - Prato Carnico-(UD) - Si; 11-A.T.I. D.I.A. S.r.l. - Itineris S.r.l. - Falcone-(ME) - Si; 12-A.T.I. Effeser Costruzioni S.r.l. - Eurostrade S.r.l.- Roma-(RM) - No; 13-A.T.I. Fraicom S.r.l. - Ro.Ma Service S.r.l.- Ripi-(FR) - No; 14-A.T.I. Idir S.r.l. - Cimenti Vittorugo & C. S.n.c. - Tricesimo-(UD) - Si; 15-A.T.I. Ing. G.B. Bosazza S.r.l. - Consorzio Veneto Cooperativo - Cagliari-(CA) - Si; 16-A.T.I. Italvia S.p.A. - So.I.Co S.r.l. - Tricesimo-(UD) - Si; 17-A.T.I. Ittemo S.r.l. - I.R. Imprese Riunite S.r.l. - S. Cesario Sul Panaro-(MO) - Si; 18-A.T.I. Mazzaferri S.r.l. - Persia Ro-

molo - Tottea Di Grognaleto-(TE) - Si; 19-A.T.I. Nuova Alfer S.r.l. - Viberto S.r.l. - Balconi Di Pescantina-(Vr) - Si; 20-A.T.I. Pavan S.r.l. - Iceia S.r.l. - Cagliari-(CA) - Si; 21-A.T.I. Sap S.r.l. - Alto S.c.a.r.l. - Perugia-(PG) - Si; 22-A.T.I. Ser.Far - Co.E.S. Costruzioni Edili - Catanzaro-(CZ) - Si; 23-A.T.I. Sicurvia - Maffei S.r.l.- Trento-(TN) - No; 24-A.T.I. Soc. Riviera S.a.s. - Veneta Sicurezza Stradale S.n.c.- Arre-(PD) - No; 25-A.T.I. Soc.Ma.S S.r.l. - Sigura S.n.c. - Pasian Di Prato-(UD) - Si; 26-A.T.I. Sovesa S.r.l. Esseti S.r.l. - Geotecno S.r.l. - Torino-(TO) - Si; 27-A.T.I. Technical S.r.l. - Pedranzini & C. S.r.l. - Provaglio D'iseo-(BS) - Si; 28-Agostini Guido S.r.l. - Belluno-(BL) - Si; 29-Bianchini Angelo - Citta' Di Castello-(PG) - No; 30-C.M.S. Lavori S.r.l. - Trento-(TN) - Si; 31-C.P.C. Costruzioni S.r.l. - Genova-(GE) - Si; 32-Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo Di Cadore-(BL) - Si; 33-Car Segnaletica Stradale S.r.l.- Torrecuso-(BN) - No; 34-Cesi S.r.l. - Salorno-(BZ) - Si; 35-Ciabocco S.r.l. - San Ginesio-(MC) - Si; 36-Co.I.Pi.S.p.A. - Colle Umberto-(TV) - Si; 37-Colombini Costruzioni S.r.l. - Nuova Olonio - Dubino-(SO) - Si; 38-Cons. Triveneto Rocciatori S.C.A.R.L. - Fonzaso-(BL) - Si; 39-Consol Strade S.r.l. - Remanzacco-(UD) - Si; 40-Dallape' Mauro & C. S.n.c. - Dro-(TN) - No; 41-Digiesse & C. S.r.l. - Pesaro-(PS) - No; 42-Dinamic S.n.c. - Mezzolombardo-(TN) - Si; 43-Dolomiti Rocce S.r.l. - Ponte Nelle Alpi-(BL) - No; 44-Euro Green S.r.l. - Salorno-(BZ) - Si; 45 - Eurobuilding S.r.l. - Servigliano-(AP) - Si; 46-Eurorock S.r.l. - Trento-(TN) - Si; 47-F.A.U. S.p.A. - Asciano-(SI) - No; 48-Foti Geom. Rocco - Sitizano Di Cosoleto-(RC) - Si; 49-G.S. Costruzioni Generali S.r.l. - Visso-(MC) - Si; 50-Geomont S.r.l. - Lecco-(LC) - Si; 51-Gheller S.a.s. - Valstagna-(VI) - No; 52-Gi.Pi.Gi. S.n.c. - Claut-(PN) - Si; 53-Im.A.Di.Co. S.r.l. - Cagliari-(CA) - Si; 54-Impromed Consorzio Stabile S.c.a.r.l. - Napoli-(NA) - No; 55-Italcostruttori S.r.l. - Salorno-(BZ) - Si; 56-Ivecos S.p.A. - Vittorio Veneto-(TV) - Si; 57-Lav-Fer Dei F.Lli Paolini & C. S.r.l. - Acqualagna-(PU) - No; 58-Leonardo Costruzioni S.r.l. - Sant'arsenio-(SA) - No; 59-Mara S.r.l. - Genova-(GE) - Si; 60-Marinelli Italiano & C. S.n.c. - Torgiano-(PG) - No; 61-Metalmeccanica Fracasso S.p.A. - Fiesso D'artico-(VE) - No; 62-Notari Luigi S.p.A. - Milano-(MI) - Si; 63-Nuova Fise S.r.l. - Galatone-(LE) - No; 64-Nuova Omege S.r.l. - Torino-(TO) - No; 65-Officine San Giorgio S.r.l. - Roccabascerana-(AV) - No; 66-Pagone S.r.l. - Bitonto-(BA) - No; 67-Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte Di Piave-(TV) - No; 68-Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone-(UD) - Si; 69-Rimes S.r.l. - Roma-(RM) - No; 70-Rosi Giancarlo - Visso-(MC) - Si; 71-S.I.O.S.S. S.r.l. - Ronchi Dei Legionari-(GO) - No; 72-S.I.R. S.r.l. - San Cipriano Picentino-(SA) - No; 73-Saico S.r.l. - Villa Di Tirano-(SO) - Si; 74-Se.Piem S.r.l. - Torino-(TO) - No; 75-Securfer S.r.l. - Fermignano-(PU) - No; 76-Segnaletica Petrella - Caserta-(CE) - No; 77-Segnalstrade Veneta S.C.Arl - S.Pietro Viminario-(PD) - No; 78-Serenissima S.r.l. - Conselve-(PD) - No; 79-Sicurezza Stradale S.r.l. - Cagli-(PU) - No; 80-Siscom S.r.l. - Arona-(NO) - Si; 81-So.Co.Gen. S.p.A. - Pievepelago-(Mo) - Si; 82-Tecno Strade - Perugia-(PG) - Si; 83-Tecnogeo S.r.l. - Campoformido-(UD) - Si; 84-Tedesco S.r.l. - Benevento-(BN) - No; 85-Tubosider S.p.A. - Asti-(AT) - No; 86-Unirock S.r.l. - Bolzano-(BZ) - Si; 87-V.Zo. Cataldo - Palermo-(PA) - No; 88-Veneta Dal Farra S.r.l. - Puos D'alpago-(BL) - Si; 89-Vertikal S.n.c. - Lusevera-(UD) - Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto di esecuzione del progetto degli interventi per l'eliminazione dell'inquinamento acustico da traffico stradale - gara n. TS02-028.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-028 del 13 giugno 2002 esperita il 13 giugno 2002.

S.S. n. Racc. Aut.le A/4 - Trieste Raccordo autostradale A/4 - Trieste.

Oggetto: Progetto degli interventi per l'eliminazione dell'inquinamento acustico da traffico stradale.

(Tratto compreso tra il km. 1+700 ed il km. 8+100).

Importo lordo: euro 648.308,35.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 13.607,89.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 120.

Categoria prevalente: OS34 - euro 461.410,65.

Ulteriore Categoria: OS21 - euro 186.897,70.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica.

Modalità di aggiudicazione: miglior offerta prezzi ai sensi della legge 415/98 articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Cadore Asfalti S.r.l. - Itineris S.r.l. - Perarolo di cadore (Bl).

Ribasso di aggiudicazione: - 3.599%.

Importo di aggiudicazione: euro 625.462,61.

Imprese partecipanti: 27.

Offerte valide n.: 21.

Media dei ribassi: -3.597%.

Media migliorata: -5.092%.

Imprese partecipanti:

1-A.T.I. Cosmo-Sider S.r.l. - Costruzioni Stradali Sas - Vitulazo-(CE) - Si; 2-A.T.I. Di Costanzo Segnaletica S.p.A. - Giuseppe Iorio S.r.l. - Piglialarmi - Vitulazio-(CE) - Si; 3-A.T.I. Dia S.r.l. - S.S.G. S.r.l. - Falcone-(ME) - Si; 4-A.T.I. Dimensioni Nuove S.r.l. - Geosistema S.r.l. - Savona-(SV) - Si; 5-A.T.I. Edilsic S.r.l. - S.I.O.S.S. S.r.l. - Cernusco Sul Naviglio-(MI) - Si; 6-A.T.I. Extra Desing - Adriambiente S.r.l. - Firenze - Si; 7-A.T.I. Geom. Antonio Santalucia - Delta Costruzioni S.r.l. - Salerno - Si; 8-A.T.I. Nuova Alfer S.r.l. - C.M.S. Lavori S.r.l. - Balconi Di Pescantina-(VR) - Si; 9-A.T.I. S.I.T.A.V. S.r.l. - Alpi S.r.l. - Torino - Si; 10-A.T.I. Sibar S.r.l. - Eurostrade Di Puorto Nicola - Ripi-(FR) - Si; 11-A.T.I. Sicomfer S.r.l. - Di Benedetto Domenico - Caserta - Si; 12-A.T.I. Tecnocos S.r.l. - Se.G.Im S.r.l. - Satriano-(CZ) - Si; 13-Arcieri Costruzioni Di Arcieri Antonio E C. S.n.c. - San Giovanni Gemini-(AG) - Si; 14-Bosco Italia S.p.A.- San Mauro Torinese-(TO) - No; 15-Cadore Asfalti S.r.l. - Itineris S.r.l. -Perarolo Di Cadore-(BL) - Si; 16-Crezza S.r.l. - Gordona-(SO) - Si; 17-Ferrari Ing. Ferruccio S.r.l.- Mestre-(VE) - No; 18-Fip Industriale S.p.A. - Selvazzano Dentro -(PD) - Si; 19-Mantovani Ing. E. S.p.A. - Padova - Si; 20-Metalmeccanica Fracasso S.p.A. - Fiesso D'artico-(VE) - No; 21-Oberosler Cav. Pietro S.p.A. - Bolzano - Si; 22-Profacta S.p.A. - Rovereto-(TN) - Si; 23-Segnaletica Petrella-Caserta - No; 24-Technical S.r.l. - Provaglio D'iseo-(BS) Si; 25-Tecnostrade S.r.l. - Parma - No; 26-Tecnoviadotti S.r.l.- Bolzano - No; 27-Tubosider S.p.A. - Asti - Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni - gara TS02-031.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-031 del 29 maggio 2002 esperita il 29 maggio 2002.

S.S. n. 14 - Racc. 14/202 - 14/55 - 15 - 54 - 55 - 56 - 58 - 202 - 409 - Racc. Villesse - GO Raccordo Autl.le A/4 - Trieste - diramazione per Fernetti.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni.

Importo lordo: euro 625.000,00.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 25.000,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 625.000,00.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica.

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: LF Costruzioni S.r.l. - Ponzano Veneto (Treviso).

Ribasso di aggiudicazione: -7.670%.

Importo di aggiudicazione: euro 578.980,00.

Imprese partecipanti: 68.

Offerte valide n.: 64.

Media dei ribassi: -6.021%.

Media migliorata: -7.768%.

Imprese partecipanti:

1 Acco Umberto - Portogruaro (VE) Si; 2 Adriacos S.r.l. - Latisana (UD) Si; 3 Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (GO) Si; 4 Andreola Costruzioni Generali S.p.A. - Loria (TV) Si; 5 Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagitaria (VE) Si; 6 Asfalti Piovese S.r.l. - Brugine (PD) Si; 7 Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (PN) Si; 8 Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (PN) Si; 9 Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (PN) Si; 10 Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (TV) Si; 11 C G S S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 12 C.L.C. S.r.l. - Udine (UD) Si; 13 Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (BL) Si; 14 Cave Asfalti di Dell'Agnese M.E C. S.a.s. - Roveredo in Piano (Pn) Si; 15 Cignoni S.r.l.- Lendinara (RO) No; 16 Co.Ge.For S.r.l. - Susegana (TV) Si; 17 Cogeis S.p.A. - Quincinetto (TO) Si; 18 Cois S.r.l. - Faedis (UD) Si; 19 Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (UD) Si; 20 Coletto S.p.A. - S. Andrea di Barbarana (TV) Si; 21 Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 22 Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (UD) Si; 23 Costruzioni Cicuttin S.r.l. - Latisana (UD) Si; 24 D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (UD) Si; 25 Deon S.r.l. - Belluno (BL) Si; 26 Di Piazza Vante S.r.l. - Impresa Edile - Prato Carnico (UD) Si; 27 Edil Coke S.R.L. - Caporiacco Collor. M.A. (UD) Si; 28 Edilfognature S.p.A. - Gradisca D'Isonzo (GO) Si; 29 Eurostrade S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 30 F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (PD) Si; 31 F.lli De Pra S.p.A. - Ponte Nelle Alpi (BL) Si; 32 F.lli Gaiardo S.r.l. - Gonars (UD) Si; 33 F.lli Gallo S.r.l. - Padova (PD) Si; 34 F.lli Paccagnan S.p.A. - Ponzano Veneto (TV) Si; 35 Friulana Bitumi S.R.L. - Udine (UD) Si; 36 I.C.E. di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (UD) Si; 37 I.C.M. Costruzioni S.r.l.- Gorgo al Monticano (TV) No; 38 I.Co.P. S.P.A. - Basiliano (UD) Si; 39 I.Co.S. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 40 Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - S. Vito al Tagliamento (PN) Si; 41 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. -

Dalmine (BG) Si; 42 Italvia S.p.A. - Tricesimo (UD) Si; 43 Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (UD) Si; 44 LF Costruzioni S.r.l.- Ponzano Veneto (TV) No; 45 Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste (TS) Si; 46 Mari & Mazzaroli S.p.A. - Trieste (TS) Si; 47 Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova (PD) Si; 48 Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 49 Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (UD) Si; 50 Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (UD) Si; 51 Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (PN) Si; 52 Polese S.p.A. - Sacile (PN) Si; 53 Ponte Rosso Asfalti S.r.l. - S. Vito al Tagliamento (PN) Si; 54 Preve Costruzioni S.p.A. - Roccavione (CN) Si; 55 Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (TV) Si; 56 Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (UD) Si; 57 S.A.C.A.I.M. S.p.A.- Marghera (VE) No; 58 S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (UD) Si; 59 Salima S.r.l. - Limena (PD) Si; 60 So.C.R.Edil. S.r.l. - San Dorligo della Valle (TS) Si; 61 So.Ge.Co. S.r.l. - Rovigo (RO) Si; 62 Tecnoasfalti S.r.l. - Isernia (IS) Si; 63 Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (UD) Si; 64 Tomat S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 65 Venilio de Stefano S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 66 Venuti Mario - Tarcento (UD) Si; 67 Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 68 Zago S.r.l. - Ceggia (VE) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - piani viabili - gara TS02-032.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-032 del 29 maggio 2002 esperita il 30 maggio 2002

S.S. n. 13 - 13V - racc. 13/A23 - 52 - 52 bis - 54 Strade statali del 1° - 2° - 3° - 4° del C. di M. Udine. - lavori di manutenzione ordinaria - piani viabili

Importo lordo: euro 616.987,18.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 24.687,18.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 616.987,18.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica.

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (Udine).

Ribasso di aggiudicazione: -8.650%.

Importo di aggiudicazione: euro 565.753,23.

Imprese partecipanti: 76.

Offerte valide n.: 72.

Media dei ribassi: -6.709%.

Media migliorata: -8.757%.

Imprese partecipanti:

1 Acco Umberto - Portogruaro (VE) Si; 2 Adriacos S.r.l. - Latisana (UD) Si; 3 Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (GO) Si; 4 Andreola Costruzioni Generali S.p.A. - Loria (TV) Si; 5 Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagitaria (VE) Si; 6 Asfalti Piovese S.r.l. - Brugine (PD) Si; 7 Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (PN) Si; 8 Battistella S.r.l. - Pasiano Di Pordenone (PN) Si; 9 Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (PN) Si; 10 Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (TV) Si; 11 C G S S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 12 C.L.C. S.r.l. - Udine (UD) Si; 13 Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo Di Cadore (BL) Si; 14 Cave Asfalti Di Dell'agnese M.E C. S.a.s. - Roveredo In Piano (Pn) Si; 15 Cignoni S.r.l.- Lendinara (RO) No; 16 Co.Ge.For S.r.l. - Susegana (TV) Si; 17 Cogeis S.p.A. - Quincinetto (TO) Si; 18 Cois S.r.l. - Faedis (UD) Si; 19 Coke Strade S.a.s. - Colloredo Di M.A. (UD) Si; 20 Coletto S.p.A. - S. Andrea Di Barbarana (TV) Si; 21 Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 22 Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (UD) Si; 23 Costruzioni Cicuttin S.r.l. - Latisana (UD) Si; 24 D'agaro S.r.l. - Prato Carnico (UD) Si; 25 Deon S.r.l. - Belluno (BL) Si; 26 Di Piazza Vante S.r.l. - Impresa Edile - Prato Carnico (UD) Si; 27 Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (PD) Si; 28 Edil Coke S.r.l. - Caporiacco Collor. M.A. (UD) Si; 29 Edile Ceconi S.a.s. - Ovaro (UD) Si; 30 Edilfognature S.p.A. - Gradisca D'isonzo (GO) Si; 31 Eurostrade S.r.l. - Codroipo (Ud) Si; 32 F.Lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (PD) Si; 33 F.lli De Pra S.p.A. - Ponte Nelle Alpi (BL) Si; 34 F.Lli Gaiardo S.r.l. - Gonars (UD) Si; 35 F.Lli Gallo S.r.l. - Padova (PD) Si; 36 F.Lli Paccagnan S.p.A. - Ponzano Veneto (TV) Si; 37 Fabris Ambrogio S.n.c. - Cimolais (PN) Si; 38 Friulana Bitumi S.r.l. - Udine (UD) Si; 39 Gi.Pi.Gi. S.N.C. - Claut (PN) Si; 40 I.C.E. Di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (UD) Si; 41 I.C.M. Costruzioni S.r.l.- Gorgo Al Monticano (TV) No; 42 I.Co.N. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 43 I.Co.P. S.P.A. - Basiliano (UD) Si; 44 I.Co.S. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 45 I.S.E.S. Di Cuciz Claudio,Daniele & C.S.a.s. - Nimis (UD) Si; 46 Impresa C. Vidoni S.n.c. - Flagogna Folgaria Nel Friuli (UD) Si; 47 Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - S.Vito Al Tagliamento (PN) Si; 48 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (BG) Si; 49 Italvia S.p.A. - Tricesimo (UD) Si; 50 Julia Strade S.r.l. - Cividale Del Friuli (UD) Si; 51 Lf Costruzioni S.r.l.- Ponzano Veneto (TV) No; 52 Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste (TS) Si; 53 Mari & Mazzaroli S.p.A. - Trieste (TS) Si; 54 Marinelli Co-

struzioni S.p.A. - Padova (PD) Si; 55 Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 56 Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (UD) Si; 57 Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (UD) Si; 58 Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (PN) Si; 59 Polese S.p.A. - Sacile (PN) Si; 60 Ponte Rosso Asfalti S.r.l. - S. Vito Al Tagliamento (PN) Si; 61 Preve Costruzioni S.p.A. - Roccavione (CN) Si; 62 Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte Di Piave (TV) Si; 63 Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (UD) Si; 64 S.A.C.A.I.M. S.p.A.- Marghera (VE) No; 65 S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (UD) Si; 66 Salima S.r.l. - Limena (PD) Si; 67 Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 68 So.C.R.Edil. S.r.l. - San Dorligo Della Valle (TS) Si; 69 So.Ge.Co. S.r.l. - Rovigo (RO) Si; 70 Tecnoasfalti S.r.l. - Isernia (IS) Si; 71 Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (UD) Si; 72 Tomat S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 73 Venilio De Stefano S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 74 Venuti Mario - Tarcento (UD) Si; 75 Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 76 Zago S.r.l. - Ceggia (VE) Si.

IL DIRIGENTE AMM.VO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni - gara TS02-033.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-033 del 29 maggio 2002 esperita il 30 maggio 2002.

S.S. n. 251 - 463 - 464 - 552 Strade statali del 1° - 2° - 3° - del C. di M. Pordenone.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni.

Importo lordo: euro 535.920,00.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 22.220,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 535.920,00.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (Pordenone).

Ribasso di aggiudicazione: -9.160%.

Importo di aggiudicazione: euro 488.865,08.

Imprese partecipanti: 76.

Offerte valide n.: 71.

Media dei ribassi: -7.408%.

Media migliorata: -9.188%.

Imprese partecipanti:

1 Acco Umberto - Portogruaro (VE) Si; 2 Adriacos S.r.l. - Latisana (UD) Si; 3 Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (GO) Si; 4 Andreola Costruzioni Generali S.p.A. - Loria (TV) Si; 5 Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagitaria (VE) Si; 6 Asfalti Piovese S.r.l. - Brugine (PD) Si; 7 Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (PN) Si; 8 Battistella S.r.l. - Pasiano Di Pordenone (PN) Si; 9 Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (PN) Si; 10 Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (TV) Si; 11 C G S S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 12 C.L.C. S.r.l. - Udine (UD) Si; 13 Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo Di Cadore (BL) Si; 14 Cave Asfalti Di Dell'agnese M.E C. S.a.s. - Roveredo In Piano (PN) Si; 15 Cignoni S.r.l.- Lendinara (RO) No; 16 Co.Ge.For S.r.l. - Susegana (TV) Si; 17 Cogeis S.p.A. - Quincinetto (TO) Si; 18 Cois S.r.l. - Faedis (UD) Si; 19 Coke Strade S.a.s. - Colloredo Di M.A. (UD) Si; 20 Coletto S.p.A. - S. Andrea Di Barbarana (TV) Si; 21 Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 22 Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (UD) Si; 23 Costruzioni Cicuttin S.r.l. - Latisana (UD) Si; 24 D'agaro S.r.l. - Prato Carnico (UD) Si; 25 Deon S.r.l. - Belluno (BL) Si; 26 Di Piazza Vante S.r.l. - Impresa Edile - Prato Carnico (UD) Si; 27 Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (PD) Si; 28 Edil Coke S.R.L. - Caporiacco Collor. M.A. (UD) Si; 29 Edile Ceconi S.a.s. - Ovaro (UD) Si; 30 Edilfognature S.p.A. - Gradisca D'isonzo (GO) Si; 31 Eurostrade S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 32 F.Lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (PD) Si; 33 F.Lli De Pra S.p.A. - Ponte Nelle Alpi (BL) Si; 34 F.Lli Gaiardo S.r.l. - Gonars (UD) Si; 35 F.Lli Gallo S.r.l. - Padova (PD) Si; 36 F.Lli Paccagnan S.p.A. - Ponzano Veneto (TV) Si; 37 Fabris Ambrogio S.n.c. - Cimolais (PN) Si; 38 Friulana Bitumi S.R.L. - Udine (UD) Si; 39 Gi.Pi.Gi. S.N.C. - Claut (PN) Si; 40 I.C.E. Di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (UD) Si; 41 I.C.M. Costruzioni S.r.l.- Gorgo Al Monticano (TV) No; 42 I.Co.N. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 43 I.Co.P. S.P.A. - Basiliano (UD) Si; 44 I.Co.S. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 45 I.S.E.S. Di Cuciz Claudio,Daniele & C.S.a.s. - Nimis (UD) Si; 46 Impresa C. Vidoni S.n.c. - Flagogna Folgaria Nel Friuli (UD) Si; 47 Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - S.Vito Al Tagliamento (PN) Si; 48 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (BG) Si; 49 Italvia S.p.A. - Tricesimo (UD) Si; 50 Julia Strade S.R.L.- Cividale Del Friuli (UD) No; 51 Lf Costruzioni S.r.l.- Ponzano Veneto (TV) No; 52 Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste (TS) Si; 53 Mari & Mazzaroli S.p.A. - Trieste (TS) Si; 54 Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova (PD) Si; 55 Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 56 Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (UD) Si; 57 Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (UD) Si;

58 Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (PN) Si; 59 Polese S.p.A. - Sacile (PN) Si; 60 Ponte Rosso Asfalti S.r.l. - San Vito Al Tagliamento (PN) Si; 61 Preve Costruzioni S.p.A. - Roccavione (CN) Si; 62 Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte Di Piave (TV) Si; 63 Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (UD) Si; 64 S.A.C.A.I.M. S.p.A.- Marghera (VE) No; 65 S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (UD) Si; 66 Salima S.r.l. - Limena (PD) Si; 67 Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 68 So.C.R.Edil. S.r.l. - San Dorligo Della Valle (TS) Si; 69 So.Ge.Co. S.r.l. - Rovigo (RO) Si; 70 Tecnoasfalti S.r.l. - Isernia (IS) Si; 71 Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (UD) Si; 72 Tomat S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 73 Venilio De Stefano S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 74 Venuti Mario - Tarcento (UD) Si; 75 Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 76 Zago S.r.l. - Ceggia (VE) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni - gara TS02-034.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-0341 del 29 maggio 2002 esperita il 30 maggio 2002.

S.S. n. 14-55-56V-252-305-351-352-353-354-518-519 Strade Statali del 1° - 2° - 3° - 4° del C. di M. Trieste.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni.

Importo lordo: euro 514.300,00.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 20.600,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 514.300,00.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (GO).

Ribasso di aggiudicazione: -7.630%.

Importo di aggiudicazione: euro 476.630,69.

Imprese partecipanti: 76.

Offerte valide n.: 70.

Media dei ribassi: -5.736%.

Media migliorata: -7.716%.

Imprese partecipanti:

1 Acco Umberto - Portogruaro (VE) Si; 2 Adriacos S.r.l. - Latisana (UD) Si; 3 Adriastrade S.r.l. - Monfalcone (GO) Si; 4 Andreola Costruzioni Generali S.p.A. - Loria (TV) Si; 5 Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagitaria (VE) Si; 6 Asfalti Piovese S.r.l. - Brugine (PD) Si; 7 Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (PN) Si; 8 Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (PN) Si; 9 Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (PN) No; 10 Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (TV) Si; 11 C G S S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 12 C.L.C. S.r.l. - Udine (UD) Si; 13 Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (BL) Si; 14 Cave Asfalti di Dell'Agnese M.E C. S.a.s. - Roveredo in Piano (PN) Si; 15 Cignoni S.r.l.- Lendinara (RO) No; 16 Co.Ge.For S.r.l. - Susegana (TV) Si; 17 Cogeis S.p.A. - Quincinetto (TO) Si; 18 Cois S.r.l. - Faedis (UD) Si; 19 Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (UD) Si; 20 Coletto S.p.A. - S. Andrea di Barbarana (TV) Si; 21 Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 22 Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (UD) Si; 23 Costruzioni Cicuttin S.r.l. - Latisana (UD) Si; 24 D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (UD) Si; 25 Deon S.r.l. - Belluno (BL) Si; 26 Di Piazza Vante S.r.l. - Impresa Edile - Prato Carnico (UD) Si; 27 Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (PD) Si; 28 Edil Coke S.r.l. - Caporiacco Collor. M.A. (UD) Si; 29 Edile Ceconi S.a.s. - Ovaro (UD) Si; 30 Edilfognature S.p.A. - Gradisca d'Isonzo (GO) Si; 31 Eurostrade S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 32 F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (Pd) Si; 33 F.lli de Pra S.p.A. - Ponte nelle Alpi (BL) Si; 34 F.lli Gaiardo S.r.l. - Gonars (UD) Si; 35 F.lli Gallo S.r.l. - Padova (PD) Si; 36 F.lli Paccagnan S.p.A. - Ponzano Veneto (TV) Si; 37 Fabris Ambrogio S.n.c. - Cimolais (PN) Si; 38 Friulana Bitumi S.r.l. - Udine (UD) Si; 39 Gi.Pi.Gi. S.n.c. - Claut (PN) Si; 40 I.C.E. di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (UD) Si; 41 I.C.M. Costruzioni S.r.l. -Gorgo Al Monticano (TV) No; 42 I.Co.N. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 43 I.Co.P. S.p.A. - Basiliano (UD) Si; 44 I.Co.S. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 45 I.S.E.S. di Cuciz Claudio, Daniele & C. S.a.s. - Nimis (UD) Si; 46 Impresa C. Vidoni S.n.c. - Flagogna Folgaria nel Friuli (UD) Si; 47 Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - S. Vito al Tagliamento (PN) Si; 48 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (BG) Si; 49 Italvia S.p.A. - Tricesimo (UD) Si; 50 Julia Strade S.r.l.- Cividale del Friuli (UD) No; 51 LF Costruzioni S.r.l.- Ponzano Veneto (TV) No; 52 Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste (TS) Si; 53 Mari & Mazzaroli S.p.A. - Trieste (TS) Si; 54 Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova (PD) Si; 55 Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 56 Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (UD) Si; 57 Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (UD) Si; 58 Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (PN) Si; 59 Polese S.p.A. - Sacile (PN) Si; 60 Ponte Rosso Asfalti S.r.l. - San Vito al Tagliamento (PN) Si; 61 Preve Co-

struzioni S.p.A. - Roccavione (CN) Si; 62 Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (TV) Si; 63 Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (UD) Si; 64 S.A.C.A.I.M. S.p.A.- Marghera (VE) No; 65 S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (UD) Si; 66 Salima S.r.l. - Limena (PD) Si; 67 Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 68 So.C.R.Edil. S.r.l. - San Dorligo della Valle (TS) Si; 69 So.Ge.Co. S.r.l. - Rovigo (RO) Si; 70 Tecnoasfalti S.r.l. - Isernia (IS) Si; 71 Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (UD) Si; 72 Tomat S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 73 Venilio de Stefano S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 74 Venuti Mario - Tarcento (UD) Si; 75 Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 76 Zago S.r.l. - Ceggia (VE) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - piani viabili - gara TS02-035.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-035 del 29 maggio 2002 esperita il 30 maggio 2002.

S.S. n. 13 - Racc. 13/54 - 355 - 356 - 465 - 512 - 646 Strade Statali del 1° - 2° - 3° - 4° del C. di M. Udine.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria - piani viabili.

Importo lordo: euro 288.461,54.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 24.761,54.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 288.461,54.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (Udine).

Ribasso di aggiudicazione: -7.560%.

Importo di aggiudicazione: euro 268.525,82.

Imprese partecipanti: 77.

Offerte valide n.: 70.

Media dei ribassi: -5.880%.

Media migliorata: -7.622%.

Imprese partecipanti:

1 Acco Umberto - Portogruaro (VE) Si; 2 Adriacos S.r.l. - Latisana (UD) Si; 3 Adriastrade S.r.l.- Monfalcone (GO) No; 4 Andreola Costruzioni Generali S.p.A. - Loria (TV) Si; 5 Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagitaria (VE) Si; 6 Asfalti Piovese S.r.l. - Brugine (PD) Si; 7 Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (PN) Si; 8 Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (PN) Si; 9 Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (PN) No; 10 Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (TV) Si; 11 C G S S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 12 C.L.C. S.r.l. - Udine Si; 13 Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (BL) Si; 14 Cave Asfalti di dell'Agnese M.E C. S.A.S. - Roveredo in Piano (PN) Si; 15 Cignoni S.r.l. - Lendinara (RO) No; 16 Co.Ge.For S.r.l. - Susegana (TV) Si; 17 Cogeis S.p.A. - Quincinetto (TO) Si; 18 Cois S.r.l. - Faedis (UD) Si; 19 Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (UD) Si; 20 Coletto S.p.A. - S. Andrea di Barbarana (TV) Si; 21 Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 22 Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (UD) Si; 23 Costruzioni Cicuttin S.r.l. - Latisana (UD) Si; 24 D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (UD) Si; 25 Deon S.r.l. - Belluno (BL) Si; 26 Di Piazza Vante S.r.l. Impresa Edile - Prato Carnico (UD) Si; 27 Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (PD) Si; 28 Edil Coke S.r.l. - Caporiacco Collor. M.A. (UD) Si; 29 Edile Ceconi S.a.s. - Ovaro (UD) Si; 30 Edilfognature S.p.A. - Gradisca d'Isonzo (GO) Si; 31 Eurostrade S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 32 F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (PD) Si; 33 F.lli de Pra S.p.A. - Ponte nelle Alpi (BL) Si; 34 F.lli Gaiardo S.r.l. - Gonars (UD) Si; 35 F.lli Gallo S.r.l. - Padova (PD) Si; 36 F.lli Paccagnan S.p.A. - Ponzano Veneto (TV) Si; 37 Fabris Ambrogio S.n.c. - Cimolais (PN) Si; 38 Friulana Bitumi S.r.l. - Udine (UD) Si; 39 Gi.Pi.Gi. S.n.c. - Claut (PN) Si; 40 I.C.E. di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (UD) Si; 41 I.C.M. Costruzioni S.r.l.- Gorgo al Monticano (TV) No; 42 I.Co.N. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 43 I.Co.P. S.p.A. - Basiliano (UD) Si; 44 I.Co.S. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 45 I.D.I.R. S.r.l. - Tricesimo (UD) Si; 46 I.S.E.S. di Cuciz Claudio, Daniele & C. S.a.s. - Nimis (UD) Si; 47 Impresa C. Vidoni S.n.c. - Flagogna Folgaria nel Friuli (UD) Si; 48 Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - S. Vito al Tagliamento (PN) Si; 49 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (BG) Si; 50 Italvia S.p.A. - Tricesimo (UD) Si; 51 Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (UD) No; 52 LF Costruzioni S.r.l. - Ponzano Veneto (TV) No; 53 Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste Si; 54 Mari & Mazzaroli S.p.A. - Trieste Si; 55 Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova Si; 56 Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 57 Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (UD) Si; 58 Nord Asfalti S.r.l. - Povoletto (UD) Si; 59 Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (PN) Si; 60 Polese S.p.A. - Sacile (PN) Si; 61 Ponte Rosso Asfalti S.r.l. - San Vito al Tagliamento (PN) Si; 62 Preve Costruzioni S.p.A. - Roccavione (CN) Si; 63 Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (TV) Si; 64 Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (UD) Si; 65 S.A.C.A.I.M. S.p.A.- Marghera (VE) No; 66

S.A.F.I.P. S.r.l. - Premariacco (UD) Si; 67 Salima S.r.l. - Limena (Pd) Si; 68 Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 69 So.C.R.Edil. S.r.l. - San Dorligo della Valle (TS) Si; 70 So.Ge.Co. S.r.l. - Rovigo (RO) Si; 71 Tecnoasfalti S.r.l. - Isernia (IS) Si; 72 Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (UD) Si; 73 Tomat S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 74 Venilio de Stefano S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 75 Venuti Mario - Tarcento (UD) Si; 76 Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 77 Zago S.r.l. - Ceggia (VE) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
Dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria - pavimentazioni - gara TS02-036.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-036 del 29 maggio 2002 esperita il 30 maggio 2002.

S.S. n. 13 - Raccordo Autostradale Cimpello (A28) - S.S. n. 13 Strade Statali del 1° - 2° del C. di M. Pordenone.

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria - Pavimentazioni.

Importo lordo: euro 199.680,00.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 8.000,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OG3 - euro 199.680,00.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: Miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994 articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (Pordenone).

Ribasso di aggiudicazione: -9.250%.

Importo di aggiudicazione: euro 181.949,60.

Imprese partecipanti: 77.

Offerte valide n.: 68.

Media dei ribassi: -7.362%.

Media migliorata: -9.258%.

Imprese partecipanti:

1 Acco Umberto - Portogruaro (VE) Si; 2 Adriacos S.r.l. - Latisana (UD) Si; 3 Adriastrade S.r.l.- Monfalcone (GO) No; 4 Andreola Costruzioni Generali S.p.A.- Loria (TV) No; 5 Anese Gino S.a.s. - Concordia Sagitaria (VE) Si; 6 Asfalti Piovese S.r.l. - Brugine (PD) Si; 7 Avianese Asfalti S.r.l. - Aviano (PN) Si; 8 Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (PN) Si; 9 Bertolo Giacomo - Fiume Veneto (PN) No; 10 Brussi Costruzioni S.r.l. - Susegana (TV) Si; 11 C G S S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 12 C.L.C. S.r.l. - Udine Si; 13 Cadore Asfalti S.r.l. - Perarolo di Cadore (BL) Si; 14 Cave Asfalti di dell'Agnese M.E C. S.a.s. - Roveredo in Piano (PN) Si; 15 Cignoni S.r.l. - Lendinara (RO) No; 16 Co.Ge.For S.r.l. - Susegana (TV) Si; 17 Cogeis S.p.A. - Quincinetto (TO) Si; 18 Cois S.r.l. - Faedis (UD) Si; 19 Coke Strade S.a.s. - Colloredo di M.A. (UD) Si; 20 Coletto S.p.A. - S. Andrea di Barbarana (TV) Si; 21 Confbeton S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 22 Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (UD) Si; 23 Costruzioni Cicuttin S.r.l. - Latisana (UD) Si; 24 D'Agaro S.r.l. - Prato Carnico (UD) Si; 25 Deon S.r.l. - Belluno (BL) Si; 26 Di Piazza Vante S.r.l. - Impresa Edile - Prato Carnico (UD) Si; 27 Eco Asfalti S.r.l. - Fontaniva (PD) Si; 28 Edil Coke S.r.l. - Caporiacco Collor. M.A. (UD) Si; 29 Edile Ceconi S.a.s. - Ovaro (UD) Si; 30 Edilfognature S.p.A. - Gradisca d'Isonzo (GO) Si; 31 eurostrade S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 32 F.lli Capparotto S.n.c. - Mestrino (PD) Si; 33 F.lli de Pra S.p.A. - Ponte _nelle Alpi (BL) Si; 34 F.lli Gaiardo S.r.l. - Gonars (UD) Si; 35 F.lli Gallo S.r.l. - Padova Si; 36 F.lli Paccagnan S.p.A. - Ponzano Veneto (TV) Si; 37 Fabris Ambrogio S.n.c. - Cimolais (PN) Si; 38 Friulana Bitumi S.R.L. - Udine Si; 39 Gi.Pi.Gi. S.N.C. - Claut (PN) Si; 40 I.C.E. di Tondo Gianni & C. S.n.c. - Venzone (UD) Si; 41 I.C.M. Costruzioni S.r.l.- Gorgo al Monticano (TV) No; 42 I.Co.N. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 43 I.Co.P. S.P.A. - Basiliano (UD) Si; 44 I.Co.S. S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 45 I.D.I.R. S.r.l. - Tricesimo (UD) Si; 46 I.S.E.S. di Cuciz Claudio, Daniele & C. S.a.s. - Nimis (UD) Si; 47 Impresa C. Vidoni S.n.c. - Flagogna Folgaria nel Friuli (UD) Si; 48 Impresa Calcestruzzi Piave S.r.l. - S. Vito al Tagliamento (PN) Si; 49 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. - Dalmine (BG) Si; 50 Italvia S.p.A. - Tricesimo (UD) Si; 51 Julia Strade S.r.l. - Cividale del Friuli (UD) No; 52 LF Costruzioni S.r.l. - Ponzano Veneto (TV) No; 53 Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste Si; 54 Mari & Mazzaroli S.p.A. - Trieste Si; 55 Marinelli Costruzioni S.p.A. - Padova Si; 56 Mingotti T. S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 57 Nagostinis S.r.l. - Villa Santina (UD) Si; 58 Nord Asfalti S.r.l.- Povoletto (UD) No; 59 Pessot Costruzioni S.r.l. - Pordenone (PN) Si; 60 Polese S.p.A. - Sacile (PN) Si; 61 Ponte Rosso Asfalti S.r.l. - San Vito al Tagliamento (PN) Si; 62 Preve Costruzioni S.p.A. - Roccavione (CN) Si; 63 Prevedello Isidoro S.r.l. - Ponte di Piave (TV) Si; 64 Ravanelli Enrico S.p.A. - Venzone (UD) Si; 65 S.A.C.A.I.M. S.p.A.- Marghera (VE) No; 66 S.A.F.I.P.

S.r.l. - Premariacco (UD) Si; 67 Salima S.r.l. - Limena (PD) Si; 68 Slurry Italia S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 69 So.C.R.Edil. S.r.l. - San Dorligo della Valle (TS) Si; 70 So.Ge.Co. S.r.l. - Rovigo (RO) Si; 71 Tecnoasfalti S.r.l. - Isernia (IS) Si; 72 Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (UD) Si; 73 Tomat S.r.l. - Tolmezzo (UD) Si; 74 Venilio dDe Stefano S.p.A. - Spilimbergo (PN) Si; 75 Venuti Mario - Tarcento (UD) Si; 76 Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (UD) Si; 77 Zago S.r.l. - Ceggia (VE) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare «Direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali» della Direzione generale dell'ANAS progetto degli impianti di illuminazione e di sicurezza per la galleria di «Prosecco» - gara n. TS02-037.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-037 del 2 luglio 2002 esperita il 3 luglio 2002.

S.S. n. Racc. Aut.le A/4 - Trieste Raccordo Autostradale A/4 - Trieste.

Oggetto: lavori per l'adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare "Direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali" della Direzione generale dell'ANAS progetto degli impianti di illuminazione e di sicurezza per la galleria di «Prosecco».

Importo lordo: euro 958.452,57.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 33.532,96.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 60.

Categoria prevalente: OS30 - euro 958.452,57.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (Pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994 articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Gerardo Anastasio - Amalfi (Salerno).

Ribasso di aggiudicazione: -26.799%.

Importo di aggiudicazione: euro 710.583,36.

Imprese partecipanti: 133.

Offerte valide: 129.

Media dei ribassi: -24.971%

Media migliorata: -26.825%

Imprese partecipanti:

1 A.C.I.S. S.r.l. - Santa Sofia (FO) Si; 2 A.T.I. Baldassari Dante - Benedetti Vasco - Lucca (LU) Si; 3 A.T.I. Biscardi Tommaso-De Palma Gaetano-Giacomo Germinario - Bari Si; 4 A.T.I. Cosmo-Sider S.r.l. - di Costanzo Segnaletica - Vitulazio (CE) Si; 5 A.T.I. Pastore Michele - di Noia Nicola - Melfi (PZ) Si; 6 A.T.I. R.T. S.n.c. - Co.Ri S.n.c. - Bergamo Si; 7 A.T.I. S.I.F.I.S. S.r.l. - Elsis S.n.c. - Roma Si; 8 A.T.I. Capretto Costruzioni S.r.l. - I.S.C. di Santonicola Carmine - Sant'Anastasia (NA) Si; 9 Aldrovandi Impianti S.n.c. - San Lazzaro di Savena (BO) Si; 10 Alfa S.r.l. - Vicenza Si; 11 Alfieri Impianti S.n.c. - Torchiara (SA) Si; 12 Almar Elettrotecnica S.n.c. - Como Si; 13 Aristea Service - Soc. Coop. a r.l. - Ferrara Si; 14 Aster Associate Termoimpianti S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI) Si; 15 Bellotto Impianti S.n.c. - Concordia Sagittaria (VE) Si; 16 Benlux Impianti S.r.l. - Alcamo (TP) Si; 17 Brulli S.p.A. - Arcene (BG) Si; 18 C.E.M. S.r.l. - Ronchi dei Legionari (GO) Si; 19 C.I.E. S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 20 C.I.E.M. S.n.c. di Altemura Annibale & C. - Capezzano Pianore Loc. Bocchette (LU) Si; 21 Calligher Impianti di Calligher Claudio - Pertegada di Latisana (UD) Si; 22 Carlini Signal - Loc. Ponte Galeria (Rm) Si; 23 Cb Impianti S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 24 Cipiemme S.r.l. - Bovisio Masciago (MI) Si; 25 Co.Ge.Im. - Costruzioni Generali Impianti S.r.l. - Roma Si; 26 Compagnia Italiana Montaggi Elettrici S.p.A. - Milano Si; 27 Compagnin Ginacarlo - Legnaro (PD) Si; 28 Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna Si; 29 Costantini Elettroneon S.p.A. - Verona Si; 30 Costruzioni Elettriche di Gazzi Ugo - Santa Giustina (BL) Si; 31 Crocco Emanuele S.r.l. - Genova Si; 32 D'Alba Costruzioni S.n.c. - Giurdignano (LE) Si; 33 Davani Giuseppe & C. S.n.c. - Rimini (RN) Si; 34 De Stefano Impiantielettrici di Scaldaferri Fedele & C. S.a.s. - Lauria (PZ) Si; 35 Del Prete Carmela - Melfi (PZ) Si; 36 Dervit S.p.A. - Roccadaspide (SA) Si; 37 Di Bella Costruzioni S.r.l. - Catania Si; 38 Durante S.r.l. - Santa Ninfa (TP) Si; 39 E.D. Impianti S.r.l. - Cividale del Friuli (UD) Si; 40 Easy Light Impianti S.r.l. - Ponzi - S. ichele a Tagliamento (VE) Si; 41 Edil Scavi di Buglisi S. & C. S.r.l.- Terme Vigliatore (ME) No; 42 Eleca S.p.A. -Cantu' (CO) No; 43 Elef S.r.l. - Vicenza Si; 44 Elettrica A. De Luca di Del Luca Antonio - Roma Si; 45 Elettrica Sud dei F.lli Sica S.n.c. - Pontecagnano Faiano (SA) Si; 46 Elettrica System S.r.l. - Pessano Con Bornago (MI) Si; 47 Elettricità Renai S.r.l. - S. Francesco - Pelago (FI) Si; 48 Elettro Cimar S.r.l. - Roma Si; 49 Elettroimpianti S.n.c. - Castorano (AP) Si; 50 Elettromeccanica Bertazzoli S.n.c. - Sandigliano (BI) Si; 51 Elettronova S.n.c. di Cella Maurizio & C. - Tolmezzo (UD) Si; 52 Elettrosud S.n.c. - Crotone Si; 53 Elettrotania S.r.l. - Pertegada di Latisana (UD) Si;

54 Elettrotecnica Argenti Alfredo S.r.l. - Roma Si; 55 Elettrotecnica F.lli Modena S.n.c. - Montuolo (LU) Si; 56 Elettrotel S.r.l. - Napoli Si; 57 Elletromecanica Rossi - Villafranca (VR) Si; 58 Energo Impianti S.r.l. - Verona (VR) Si; 59 Eredi Paci Gerardo S.n.c. - Corridonia (MC) Si; 60 Esm Impianti S.r.l. - San Donato Milanese (MI) Si; 61 Essegi S.n.c. di Schiavi Gianluigi & C. - Colli del Tronto (AP) Si; 62 F.lli Alfonso e Eliodoro del Pezzo S.a.s. - Angri (SA) Si; 63 F.lli Fumo S.n.c. - Colliano (SA) Si; 64 Farc S.r.l. - Alcamo (TP) Si; 65 Femar S.r.l. Centro Servizi - Roma Si; 66 Ferraro Salvatore & Figlio G. S.n.c. - Acri (CS) Si; 67 Fiel S.r.l. - Ceggia (VE) Si; 68 Forlì Luce S.r.l. - S. Martino in Strada (FO) Si; 69 Funaro Costruzioni - Trapani Si; 70 G.G.S. S.r.l. - Vimodrone (MI) Si; 71 Gabianelli S.r.l. - Montecchio S. Angelo in Lizzola (PS) Si; 72 Gamie S.r.l. - Lugo (RA) Si; 73 Gea S.p.A. - Napoli Si; 74 Gerardo Anastasio - Amalfi (SA) Si; 75 Giesse 84 S.r.l.- Roma No; 76 Grimel S.r.l. - Fontanafredda (PN) Si; 77 Gruppo Sae S.r.l. - Fiano (TO) Si; 78 I.M.E.I. S.r.l. - Milano Si; 79 I.R.I.T. S.n.c. di Bonadio A. e Saladino G. - Lamezia Terme (CZ) Si; 80 I.T. S.r.l. Innovazione e Tecnologie - San Pietro al Tanagro (SA) Si; 81 Ico.Strade S.r.l. - San Rufo (SA) Si; 82 Imp. Cost. Elet. Schena Di M. & C. S.n.c. - Belluno Si; 83 Impianti Elettrici Costruz. Elettromeccaniche S.a.s. - Ancona Si; 84 Impresa La Terra Giov. Battista - Anagni (FR) Si; 85 Job S.r.l. - Udine Si; 86 Kopa Engineering S.r.l. - Torino (TO) Si; 87 L. Gemmo & Figli S.n.c. - Thiene (VI) No; 88 Leader Impianti S.r.l. - Avellino Si; 89 Ma.Didi De Sena Luigi S.r.l. - Nola (NA) Si; 90 Ncs Costruzione Impianti S.r.l. - Roma (RM) Si; 91 Nuova Tre Esse S.r.l. - Roma Si; 92 P.F. Impianti S.r.l. - Rieti (RI) Si; 93 Presimp S.r.l. - Roma Si; 94 Presotto Impianti Elettrici S.r.l. - Pordenone Si; 95 Prieci S.r.l. - Beinasco (TO) Si; 96 Pscsrl - Maratea (PZ) Si; 97 Publilux S.r.l. - Delianuova (RC) Si; 98 Rael di Cariotti Giuseppe E C. S.r.l. - Genova Si; 99 Ream S.r.l. - Venezia Si; 100 Rosbel Impianti S.n.c. - Desio (MI) Si; 101 Ru.Ca di Nilola Canonico - Bari Si; 102 S.E.A di De Zotti Tamai & C. S.n.c. - Stretti di Eraclea (VE) Si; 103 S.I.E. Società Italiana Elettroimpianti S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 104 S.I.E.C.I. S.n.c. - Villa del Conte (PD) Si; 105 S.I.E.I. S.r.l. - Quinto Vicentino (VI) Si; 106 S.I.E.M. S.r.l. - Sesto Fiorentino (FI) Si; 107 S.I.M. S.r.l. - Pontassieve (FI) Si; 108 S.I.M.E.T. S.r.l. - Albignasego (PD) Si; 109 S.T.E. S.r.l. - Padova Si; 110 Schena Giovanni - Agordo (BL) Si; 111 Seicon S.a.s. - Castellammare del Golfo (TP) Si; 112 Sicomfer S.r.l. - Caserta Si; 113 Sieci S.p.A. - S.a.s.sari (SS) Si; 114 Sima Impianti S.r.l. - Preganziol (TV) Si; 115 Simet S.n.c. di Sinopoli Ing. Tommaso - Crotone Si; 116 So.Cimel S.r.l. - Genova - Bolzaneto (GE) Si; 117 Soc. El.Ci. Impianti S.r.l. - Napoli Si; 118 Socelettr di R. Vanzillotta & C S.n.c. - Paola (CS) Si; 119 Sogelma S.r.l. - Badia a Settimo (FI) Si; 120 Soimet S.n.c. - Paderno Dugano (MI) Si; 121 South Electric Geom. S. Serrao - Dellanuova (RC) Si; 122 Spi S.r.l. - Cagliari Si; 123 Tarditocostruzioni e Impianti S.r.l. - Caserta Si; 124 Tatangelo Ciro S.r.l. - Sora (FR) Si; 125 Te.Ma S.r.l. - Parma Si; 126 Tecnostar S.r.l. - Napoli (NA) Si; 127 Temi S.r.l. - Pasian di Prato (UD) Si; 128 Tiepolo S.r.l. - Trieste (TS) Si; 129 Troiani R. & Ciarrocchi R. S.n.c. - Centobuchi di Monteprandone (AP) Si; 130 Vibe S.r.l. - Grantorto (PD) Si; 131 Visco Daniele & Raffaele S.n.c. - Prignano Cilento (SA) Si; 132 Zama di Zani Muro - Botticino (BS) Si; 133 Zilio S.p.A. Elettroimpianti - San Giuseppe di Cassola (VI) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare «Direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali» della Direzione generale dell'ANAS - impianti a servizio della Galleria di Peraria al km. 181 - gara TS02-038.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n. TS02-038 del 2 luglio 2002 esperita il 3 luglio 2002.

S.S. n. 13 Pontebbana.

Oggetto: lavori per l'adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare «Direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali» della direzione generale dell'A.N.A.S. - impianti a servizio della galleria di peraria al km. 181.

Importo lordo: euro 764.937,10.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 52.301,68.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 90.

Categoria prevalente: OS30 - euro 764.937,10.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: A.C.I.S. S.r.l. - Santa Sofia (Foggia).

Ribasso di aggiudicazione: -26.760%.

Importo di aggiudicazione: euro 574.235,86.

Imprese partecipanti: 135.

Offerte valide n.: 128.

Media dei ribassi: -24.742%.

Media migliorata: -26.764%.

Imprese partecipanti:

1 A.C.I.S. S.r.l. - Santa Sofia (FO) Si; 2 A.T.I. Baldassari Dante - Benedetti Vasco - Lucca Si; 3 A.T.I. Biscardi Tommaso-De Palma Gaetano-Giacomo Germinario - Bari Si; 4 A.T.I. Cosmo-Sider S.r.l. - Di Costanzo Segnaletica - Vitulazio (CE) Si; 5 A.T.I. Pastore Michele - Di Noia Nicola - Melfi (PZ) Si; 6 A.T.I. R.T. S.n.c. - Co.Ri S.n.c. - Bergamo Si; 7 A.T.I. S.I.F.I.S. S.r.l. - L.Si.S. S.n.c. - Roma Si; 8 A.T.I.Capretto Costruzioni S.r.l.-I.S.C.Di Santonicola Carmine - Sant'Anastasia (NA) Si; 9 Aldrovandi Impianti S.n.c. - San Lazzaro Di Savena (BO) Si; 10 Alfa S.r.l. - Vicenza Si; 11 Alfieri Impianti S.n.c. - Torchiara (SA) Si; 12 Almar Elettrotecnica S.n.c. - Como Si; 13 Aristea Service - Soc.Coop. A R.L. - Ferrara (FE) Si; 14 Aster Associate Termoimpianti S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI) Si; 15 Bellotto Impianti S.n.c. - Concordia Sagittaria (VE) Si; 16 Benlux Impianti S.r.l. - Alcamo (TP) Si; 17 Brulli S.p.A. - Arcene (BG) Si; 18 C.E.M. S.r.l. - Ronchi Dei Legionari (GO) Si; 19 C.I.E. S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 20 C.I.E.M. S.n.c. Di Altemura Annibale & C. - Capezzano Pianore Loc. Bocchette (LU) Si; 21 Calligherimpianti Di Calligher Claudio - Pertegada Di Latisana (UD) Si; 22 Carlini Signal - Loc. Ponte Galeria (RM) Si; 23 Carlo Gavazzi Impianti S.p.A. - Marcallo (MI) Si; 24 Cb Impianti S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 25 Cipiemme S.r.l. - Bovisio Masciago (MI) Si; 26 Co.Ge.Im. - Costruzioni Generali Impianti S.r.l. - Roma (RM) Si; 27 Compagnia Italiana Montaggi Elettrici S.p.A. - Milano (MI) Si; 28 Compagnin Ginacarlo - Legnaro (PD) Si; 29 Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna Si; 30 Costantini Elettroneon S.p.A. - Verona Si; 31 Costruzioni Elettriche Di Gazzi Ugo - Santa Giustina (BL) Si; 32 Crocco Emanuele S.r.l. - Genova Si; 33 D'alba Costruzioni S.n.c. - Giurdignano (LE) Si; 34 Davani Giuseppe & C. S.n.c. - Rimini Si; 35 De Stefano Impiantielettrici Di Scaldaferri Fedele & C. S.a.s.- Lauria (PZ) No; 36 Del Prete Carmela - Melfi (PZ) Si; 37 Dervit S.p.A. - Roccadaspide (SA) Si; 38 Di Bella Costruzioni S.r.l. - Catania Si; 39 Durante S.r.l. - Santa Ninfa (TP) Si; 40 E.D. Impianti S.r.l. - Cividale Del Friuli (UD) Si; 41 Easy Light Impianti S.r.l. - Ponzi - S.Michele Al Tagliamento (VE) Si; 42 Edil Scavi Di Buglisi S. & C. S.r.l.- Terme Vigliatore (ME) No; 43 Eleca S.p.A.- Cantù (CO) No; 44 Elef S.r.l. - Vicenza Si; 45 Elettrica A. De Luca Di Del Luca Antonio - Roma Si; 46 Elettrica Sud Dei F.Lli Sica S.n.c. - Pontecagnano Faiano (SA) Si; 47 Elettrica System S.r.l. - Pessano Con Bornago (MI) Si; 48 Elettricità Renai S.r.l. - S. Francesco - Pelago (FI) Si; 49 Elettro Cimar S.r.l. - Roma Si; 50 Elettroimpianti S.n.c. - Castorano (AP) Si; 51 Elettromeccanica Bertazzoli S.n.c. - Sandigliano (BI) Si; 52 Elettronova S.n.c. Di Cella Maurizio & C. - Tolmezzo (UD) Si; 53 Elettrosud S.n.c. - Crotone Si; 54 Elettrotania S.r.l. - Pertegada Di Latisana (UD) Si; 55 Elettrotecnica Argenti Alfredo S.r.l. - Roma Si; 56 Elettrotecnica F.Lli Modena S.n.c. - Montuolo (LU) Si; 57 Elettrotel S.r.l. - Napoli Si; 58 Elletro Mecanica Rossi - Villafranca (VR) Si; 59 Energo Impianti S.r.l.- Verona No; 60 Eredi Paci Gerardo S.n.c. - Corridonia (MC) Si; 61 Esm Impianti S.r.l. - San Donato Milanese (MI) Si; 62 Essegi S.n.c. Di Schiavi Gianluigi & C. - Colli Del Tronto (AP) Si; 63 F.Lli Alfonso E Eliodoro Del Pezzo S.a.s. - Angri (SA) Si; 64 F.Lli Fumo S.n.c. - Colliano (SA) Si; 65 Farc S.r.l. - Alcamo (TP) Si; 66 Femar S.r.l.centro Servizi - Roma Si; 67 Ferraro Salvatore & Figlio G. S.n.c. - Acri (CS) Si; 68 Fiel S.r.l. - Ceggia (VE) Si; 69 Forlì Luce S.r.l. - S. Martino In Strada (FO) Si; 70 Funaro Costruzioni - Trapani Si; 71 G.G.S. S.r.l. - Vimodrone (MI) Si; 72 Gabianelli S.r.l. - Montecchio S.Angelo In Lizzola (PS) Si; 73 Gamie S.r.l. - Lugo (RA) Si; 74 Gea S.p.A. - Napoli Si; 75 Gerardo Anastasio- Amalfi (SA) No; 76 Giesse 84 S.r.l.- Roma No; 77 Grimel S.r.l. - Fontanafredda (PN) Si; 78 Gruppo Sae S.r.l. - Fiano (TO) Si; 79 I.M.E.I. S.r.l. - Milano Si; 80 I.R.I.T. S.n.c. Di Bonadio A. E Saladino G. - Lamezia Terme (CZ) Si; 81 I.T. S.r.l. Innovazione E Tecnologie - San Pietro Al Tanagro (SA) Si; 82 Ico.Strade S.r.l. - San Rufo (SA) Si; 83 Imet S.p.A. - Perugia Si; 84 Imp.Cost.Elet.Schena Di M. & C. S.n.c. - Belluno Si; 85 Impianti Elettrici Costruz. Elettromeccaniche S.a.s. - Ancona Si; 86 Impresa La Terra Giov. Battista - Anagni (FR) Si; 87 Job S.r.l. - Udine Si; 88 Kopa Engineering S.r.l. - Torino Si; 89 L.Gemmo & Figli S.n.c.- Thiene (VI) No; 90 Leader Impianti S.r.l. - Avellino Si; 91 Ma.Didi De Sena Luigi S.r.l. - Nola (NA) Si; 92 Ncs Costruzione Impianti S.r.l. - Roma Si; 93 Nuova Tre Esse S.r.l. - Roma Si; 94 P.F. Impianti S.r.l. - Rieti (RI) Si; 95 Presimp S.r.l. - Roma Si; 96 Presotto Impianti Elettrici S.r.l. - Pordenone Si; 97 Prieci S.r.l. - Beinasco (TO) Si; 98 Pscsrl - Maratea (PZ) Si; 99 Publilux S.r.l. - Delianuova (RC) Si; 100 Rael Di Cariotti Giuseppe E C. S.r.l. - Genova Si; 101 Ream S.r.l. - Venezia Si; 102 Rosbel Impianti S.n.c. - Desio (MI) Si; 103 Ru.Ca Di Nilola Canonico - Bari Si; 104 S.E.A Di De Zotti Tamai & C. S.n.c. - Stretti Di Eraclea (VE) Si; 105 S.I.E. Societa' Italiana Elettroimpianti S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 106 S.I.E.C.I. S.n.c. - Villa Del Conte (Pd) Si; 107 S.I.E.I. S.r.l. - Quinto Vicentino (VI) Si; 108 S.I.E.M. S.r.l. - Sesto Fiorentino (FI) Si; 109 S.I.M. S.r.l. - Pontassieve (FI) Si; 110 S.I.M.E.T. S.r.l. - Albignasego (Pd) Si; 111 S.T.E. S.r.l. - Padova Si; 112 Schena Giovanni - Agordo (BL) Si; 113 Seicon S.a.s. - Castellammare Del Golfo (TP) Si; 114 Sicomfer S.r.l. - Caserta Si; 115 Sieci S.p.A. - Sassari Si; 116 Sima Impianti S.r.l. - Preganziol (TV) Si; 117 Simet S.n.c. Di Sinopoli Ing. Tommaso - Crotone Si; 118 So.Cimel S.r.l. - Genova - Bolzaneto (GE) Si; 119 Soc. El.Ci. Impianti S.r.l. - Napoli Si; 120 Socelettr Di R.Vanzillotta & C

S.n.c. - Paola (CS) Si; 121 Sogelma S.r.l. - Badia A Settimo (FI) Si; 122 Soimet S.n.c. - Paderno Dugano (MI) Si; 123 South Electric Geom. S. Serrao - Dellanuova (RC) Si; 124 Spi S.r.l. - Cagliari Si; 125 Tarditocostruzioni E Impianti S.r.l. - Caserta Si; 126 Tatangelo Ciro S.r.l. - Sora (FR) Si; 127 Te.Ma S.r.l. - Parma Si; 128 Tecnostar S.r.l. - Napoli Si; 129 Temi S.r.l. - Pasian Di Prato (UD) Si; 130 Tiepolo S.r.l. - Trieste Si; 131 Troiani R. & Ciarrocchi R. S.n.c. - Centobuchi Di Monteprandone (AP) Si; 132 Vibe S.r.l. - Grantorto (PD) Si; 133 Visco Daniele & Raffaele S.n.c. - Prignano Cilento (SA) Si; 134 Zama Di Zani Muro - Botticino (BS) Si; 135 Zilio S.p.A. Elettroimpianti - San Giuseppe Di Cassola (VI) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'affidamento della perizia per l'adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare «Direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali» della Direzione generale dell'ANAS - realizzazione degli impianti a servizio della Galleria del Monte (494 mt.) - località Aquilinia - gara n. TS02-039.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-039 del 2 luglio 2002 esperita il 4 luglio 2002.

S.S. n. 15 via Flavia.

Oggetto: perizia per l'adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare «Direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali» della Direzione generale dell'A.N.A.S. realizzazione degli impianti a servizio della Galleria del Monte (494 mt.) - località Aquilinia.

Importo lordo: euro 580.814,79.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 52.013,55.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 90.

Categoria prevalente: OS30 - euro 580.814,79.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Co.Ge.Im. - Costruzioni Generali Impianti S.r.l. - Roma.

Ribasso di aggiudicazione: -26.654%.

Importo di aggiudicazione: euro 439.868,11.

Imprese partecipanti: 146.

Offerte valide n.: 134.

Media dei ribassi: -24.523%.

Media migliorata: -26.666%.

Imprese partecipanti:

1 A.C.I.S. S.r.l.- Santa Sofia (FO) No; 2 A.T.I. Baldassari Dante - Benedetti Vasco - Lucca Si; 3 A.T.I. Cosmo-Sider S.r.l. - Di Costanzo Segnaletica - Vitulazio (CE) Si; 4 A.T.I. Pastore Michele - Di Noia Nicola - Melfi (Pz) Si; 5 A.T.I. S.I.F.I.S. S.r.l. - L.Si.S. S.n.c. - Roma Si; 6 A.T.I.Capretto Costruzioni S.r.l.-I.S.C.Di Santonicola Carmine - Sant'anastasia (NA) Si; 7 Aldrovandi Impianti S.n.c. - San Lazzaro Di Savena (BO) Si; 8 Alfa S.r.l. - Vicenza Si; 9 Alfieri Impianti S.n.c. - Torchiara (SA) Si; 10 Almar Elettrotecnica S.n.c. - Como Si; 11 Aristea Service - Soc.Coop. A R.L. - Ferrara Si; 12 Aster Associate Termoimpianti S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI) Si; 13 Bellotto Impianti S.n.c. - Concordia Sagittaria (VE) Si; 14 Benlux Impianti S.r.l. - Alcamo (TP) Si; 15 Biscardi Tommaso - Bari Si; 16 Brulli S.p.A. - Arcene (Bg) Si; 17 C.E.I.N. S.r.l. - Monfalcone (GO) Si; 18 C.E.I.T. Impianti S.r.l. - San Buceto San Giovanni Teatino (CH) Si; 19 C.E.M. S.r.l. - Ronchi Dei Legionari (GO) Si; 20 C.I.E. S.r.l. - Martignacco (UD) Si; 21 C.I.E.M. S.n.c. Di Altemura Annibale & C. - Capezzano Pianore Loc. Bocchette (LU) Si; 22 Calligherimpianti Di Calligher Claudio - Pertegada Di Latisana (UD) Si; 23 Carlini Signal - Loc. Ponte Galeria (RM) Si; 24 Cb Impianti S.r.l. - Tavagnacco (UD) Si; 25 Cipiemme S.r.l. - Bovisio Masciago (MI) Si; 26 Co.Ge.Im. - Costruzioni Generali Impianti S.r.l. - Roma Si; 27 Co.Ri S.n.c.- Inzago (MI) No; 28 Compagnia Italiana Montaggi Elettrici S.p.A. - Milano Si; 29 Compagnin Ginacarlo - Legnaro (PD) Si; 30 Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna Si; 31 Costantini Elettroneon S.p.A. - Verona Si; 32 Costruzioni Elettriche Di Gazzi Ugo - Santa Giustina (BL) Si; 33 Crocco Emanuele S.r.l. - Genova Si; 34 D'alba Costruzioni S.n.c. - Giurdignano (LE) Si; 35 Davani Giuseppe & C. S.n.c. - Rimini Si; 36 De Palma Gaetano-Giovinazzo (BA) No; 37 De Stefano Impianti Elettrici Di Scaldaferri Fedele & C. S.a.s. - Lauria (PZ) Si; 38 Del Prete Carmela - Melfi (PZ) Si; 39 Dervit S.p.A. - Roccadaspide (SA) Si; 40 Di Bella Costruzioni S.r.l. - Catania Si; 41 Durante S.r.l. - Santa Ninfa (TP) Si; 42 E.D. Impianti S.r.l. - Cividale Del Friuli (UD) Si; 43 Easy Light Impianti S.r.l. - Ponzi - S.Michele Al Tagliamento (VE) Si; 44 Edil Scavi Di Buglisi S. & C. S.r.l.- Terme Vigliatore (ME) No; 45 Eko Teknik Di Flego Mario - Trieste Si; 46 Eleca S.p.A.- Cantù (CO) No; 47 Elef S.r.l. - Vicenza Si; 48 Elettrica A. De Luca Di Del Luca Antonio - Roma Si; 49 Elettrica Sud dei

F.lli Sica S.n.c. - Ponte Cagnano Faiano (SA) Si; 50 Elettrica System S.r.l. - Pessano Con Bornago (MI) Si; 51 Elettricità Renai S.r.l. - S. Francesco - Pelago (FI) Si; 52 Elettro Cimar S.r.l. - Roma Si; 53 Elettrocostruzioni Rovigo Di Benedetti Dario & C. S.n.c. - Borsea (RO) Si; 54 Elettroimpianti S.n.c. - Castorano (AP) Si; 55 Elettromeccanica Bertazzoli S.n.c. - Sandigliano (BI) Si; 56 Elettronica Cossettini S.r.l.- Udine No; 57 Elettronova S.n.c. Di Cella Maurizio & C. - Tolmezzo (UD) Si; 58 Elettrosud S.n.c. - Crotone Si; 59 Elettrotania S.r.l. - Pertegada Di Latisana (UD) Si; 60 Elettrotecnica Argenti Alfredo S.r.l. - Roma Si; 61 Elettrotecnica F.Lli Modena S.n.c. - Montuolo (LU) Si; 62 Elettrotel S.r.l. - Napoli Si; 63 Elitalia Impianti S.r.l. - Curno (BG) Si; 64 Elletromecanica Rossi - Villafranca (VR) Si; 65 Energo Impianti S.r.l.- Verona No; 66 Eredi Paci Gerardo S.n.c. - Corridonia (MC) Si; 67 Esm Impianti S.r.l. - San Donato Milanese (MI) Si; 68 Essegi S.n.c. Di Schiavi Gianluigi & C. - Colli Del Tronto (AP) Si; 69 F.lli Alfonso e Eliodoro Del Pezzo S.a.s. - Angri (SA) Si; 70 F.Lli Fumo S.n.c. - Colliano (SA) Si; 71 Farc S.r.l. - Alcamo (TP) Si; 72 Femar S.r.l.centro Servizi - Roma Si; 73 Ferraro Salvatore & Figlio G. S.n.c. - Acri (CS) Si; 74 Fiel S.r.l. - Ceggia (VE) Si; 75 Forli' Luce S.r.l. - S. Martino In Strada (FO) Si; 76 Funaro Costruzioni - Trapani Si; 77 G.G.S. S.r.l. - Vimodrone (MI) Si; 78 Gabianelli S.r.l. - Montecchio S.Angelo In Lizzola (PS) Si; 79 Gamie S.r.l. - Lugo (RA) Si; 80 Gea S.p.A. - Napoli (NA) Si; 81 Gerardo Anastasio - Amalfi (SA) No; 82 Germinario Giacomo - Molfetta (BA) No; 83 Giesse 84 S.r.l.- Roma No; 84 Grimel S.r.l. - Fontanafredda (PN) Si; 85 Gruppo Sae S.r.l. - Fiano (TO) Si; 86 I.M.E.I. S.r.l. - Milano Si; 87 I.R.I.T. S.n.c. Di Bonadio A. E Saladino G. - Lamezia Terme (CZ) Si; 88 I.S.Eco. S.r.l. - Roma Si; 89 I.T. S.r.l. Innovazione E Tecnologie - San Pietro Al Tanagro (SA) Si; 90 Ico.Strade S.r.l. - San Rufo (SA) Si; 91 Imet S.p.A. - Perugia Si; 92 Imp.Cost.Elet.Schena Di M. & C. S.n.c. - Belluno Si; 93 Impianti Elettrici Costruz. Elettro Meccaniche S.a.s. - Ancona Si; 94 Impresa La Terra Giov. Battista - Anagni (FR) Si; 95 Job S.r.l. - Udine Si; 96 Kopa Engineering S.r.l. - Torino Si; 97 L.Gemmo & Figli S.n.c.- Thiene (VI) No; 98 Leader Impianti S.r.l. - Avellino Si; 99 Ma.Didi De Sena Luigi S.r.l. - Nola (NA) Si; 100 Milfo' Impianti S.a.s. - Napoli Si; 101 Ncs Costruzione Impianti S.r.l. - Roma Si; 102 Nuova Tre Esse S.r.l. - Roma Si; 103 P.F. Impianti S.r.l. - Rieti (RI) Si; 104 Presimp S.r.l. - Roma Si; 105 Presotto Impianti Elettrici S.r.l. - Pordenone Si; 106 Prieci S.r.l.- Beinasco (TO) No; 107 Pscsrl - Maratea (PZ) Si; 108 Publilux S.r.l. - Delianuova (RC) Si; 109 R.T. S.n.c. Di Radelli Giorgio E Tomasi Giuseppe - Bergamo (BG) Si; 110 Rael Di Cariotti Giuseppe & C. S.r.l. - Genova Si; 111 Ream S.r.l. - Venezia Si; 112 Rosbel Impianti S.n.c. - Desio (MI) Si; 113 Ru.Ca Di Nilola Canonico - Bari Si; 114 S.E.A Di De Zotti Tamai & C. S.n.c. - Stretti Di Eraclea (VE) Si; 115 S.I.E. Società Italiana Elettroimpianti S.r.l. - Codroipo (UD) Si; 116 S.I.E.C.I. S.n.c. - Villa Del Conte (PD) Si; 117 S.I.E.I. S.r.l. - Quinto Vicentino (VI) Si; 118 S.I.E.M. S.r.l. - Sesto Fiorentino (FI) Si; 119 S.I.M. S.r.l. - Pontassieve (FI) Si; 120 S.I.M.E.T. S.r.l. - Albignasego (PD) Si; 121 S.T.E. S.r.l. - Padova Si; 122 Schena Giovanni - Agordo (BL) Si; 123 Seicon S.a.s. - Castellammare Del Golfo (TP) Si; 124 Sicomfer S.r.l. - Caserta Si; 125 Sieci S.p.A. - Sassari Si; 126 Sima Impianti S.r.l. - Preganziol (TV) Si; 127 Simet S.n.c. Di Sinopoli Ing. Tommaso - Crotone Si; 128 Simonaggio Giuseppe - Breda Di Piave (TV) Si; 129 So.Cimel S.r.l. - Genova - Bolzaneto (GE) Si; 130 Soc. El.Ci. Impianti S.r.l. - Napoli Si; 131 Socelettr Di R.Vanzillotta & C S.n.c. - Paola (CS) Si; 132 Sogelma S.r.l. - Badia A Settimo (FI) Si; 133 Soimet S.n.c. - Paderno Dugano (MI) Si; 134 South Electric Geom. S. Serrao - Dellanuova (RC) Si; 135 Spi S.r.l. - Cagliari Si; 136 Tardito Costruzioni E Impianti S.r.l. - Caserta Si; 137 Tatangelo Ciro S.r.l. - Sora (FR) Si; 138 Te.Ma S.r.l. - Parma Si; 139 Tecnostar S.r.l. - Napoli Si; 140 Temi S.r.l. - Pasian Di Prato (UD) Si; 141 Tiepolo S.r.l. - Trieste Si; 142 Troiani R. & Ciarrocchi R. S.n.c. - Centobuchi Di Monteprandone (AP) Si; 143 Vibe S.r.l. - Grantorto (PD) Si; 144 Visco Daniele & Raffaele S.n.c. - Prignano Cilento (SA) Si; 145 Zama Di Zani Muro - Botticino (BS) Si; 146 Zilio S.p.A. Elettroimpianti - San Giuseppe Di Cassola (VI) Si.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori per l'esecuzione del collegamento tra l'autostrada A/4 ed il valico di confine di Rabuiese (collegamento autostradale Lacotisce Rabuiese). Appalto integrato per lo spostamento dei servizi interferenti di proprietà della A.C.E.GAS. SOA e del Comune di San Dorligo della Valle - gara n. TS02-104.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 109/1994 e del D.P.R. n. 554/1999).

Gara n.: TS02-104 del 23 ottobre 2002 esperita il 23 ottobre 2002.

S.S. n. 15 via Flavia. - lavori per l'esecuzione del collegamento tra l'autostrada A/4 ed il valico di confine di Rabuiese (collegamento autostradale Lacotisce Rabuiese). Appalto integrato per lo spostamento dei servizi interferenti di proprietà della A.C.E.GAS. SOA e del Comune di San Dorligo della Valle.

Importo lordo: euro 874.190,00.

Importo non soggetto a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza: euro 80.500,00.

Tempo utile (decorrenti dalla data di consegna dei lavori): giorni 270.

Categoria prevalente: OG6 - euro 716.845,40.

Ulteriore categoria: OG3 - euro 136.344,60.

Tipo di appalto: lavori.

Tipo di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Modalità di aggiudicazione: miglior ribasso ai sensi della legge 109/1994, articolo 21.

Impresa aggiudicataria: Impresa Rodolfo De Franceschi & C. S.a.s. di Argo De Franceschi - Pordenone.

Ribasso di aggiudicazione: -0.500%.

Importo di aggiudicazione: euro 870.221,55.

Imprese partecipanti: 3.

Offerte valide n.: 1.

Imprese partecipanti:

1 BGR S.r.l. Costruzioni Generali - Studio Galli - Padova No; 2 Impresa Rodolfo De Franceschi & C. S.a.s. di Argo De Franceschi - Pordenone Si; 3 S.A.L.P. S.p.A. - Sevegliano - Bagnaria Arsa (Udine) No.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

COMUNE DI BAGNARIA ARSA
(Udine)

Riclassificazione della struttura ricettiva presente nel territorio comunale denominata «Al Tai».

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 della legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002

RENDE NOTO

la delibera della Giunta municipale n. 125 del 23 novembre 2002:

LA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERA

- di confermare la riclassificazione in «una» stella della struttura ricettiva albergo-bar-trattoria «Al Tai» sita a Bagnaria Arsa in via Julia n. 25;

- di rendere pubblica la seguente riclassificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune, nei termini di legge, della delibera, nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso verso il presente provvedimento al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971 e successive modifiche ed integrazioni;

- di dare atto che la riclassificazione sopra attribuita ha validità quinquennale a partire dal 1° gennaio 2003.

per il Sindaco:
L'ECONOMO COMUNALE:
Angelo Rossi

ACQUE POTABILI S.p.A.
TORINO

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Maniago (Pordenone).

La Società Acque Potabili di Torino S.p.A., in seguito a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 52/2001 del 4 aprile 2001 e n. 210/2001 del 21 dicembre 2001, comunica che a seguito della riduzione di 70 mc./anno del minimo impegnato negli usi domestici e comunità senza scopo di lucro, le nuove quote fisse (per singola unità di utenza finale) sono le seguenti:

decorrenza 1 luglio 2002

Fasce di consumo/ anno		*Importo/anno*	*Importo/mese*
da mc 0 a mc 1.200	euro/cad.	5,57773	0,46481
da mc 1.201 a mc 6.000	euro/cad.	9,29622	0,77469
da mc 6.001 a mc 18.000	euro/cad.	24,78993	2,06583
Oltre mc 18.000	euro/cad.	49,57986	4,13166

Torino, lì 19 novembre 2002

IL VICE PRESIDENTE:
dott. ing. Giovanni Nilberto

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Montereale Valcellina (Pordenone).

La Società Acque Potabili di Torino S.p.A., in seguito a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 52/2001 del 4 aprile 2001 e n. 210/2001 del 21 dicembre 2001, comunica che a seguito della riduzione di 50 mc./anno del minimo impegnato negli usi domestici e comunità senza scopo di lucro, le nuove quote fisse (per singola unità di utenza finale) sono le seguenti:

decorrenza 1 luglio 2002

Fasce di consumo/ anno		*Importo/anno*	*Importo/mese*
da mc 0 a mc 1.200	euro/cad.	3,90441	0,32537
da mc 1.201 a mc 6.000	euro/cad.	6,50736	0,54228
da mc 6.001 a mc 18.000	euro/cad.	17,35295	1,44608
Oltre mc 18.000	euro/cad.	34,70590	2,89216

Torino, lì 19 novembre 2002

IL VICE PRESIDENTE:
dott. ing. Giovanni Nilberto

COMUNE DI CLAUZETTO
(Pordenone)

Avviso di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Pradis» presentato dalla ditta Andromeda S.r.l.

IL SINDACO

Visto l'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale n. 37 del 25 ottobre 2002, è stato riadottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Pradis» presentato dalla ditta Andromeda S.r.l. ed è stata revocata la precedente delibera n. 33 del 25 ottobre 2001, con la quale veniva adottato per la prima volta il medesimo Piano.

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sul P.R.P.C.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale e indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale, durante l'orario ordinario d'ufficio oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile in precedenza indicato.

Dalla residenza municipale, lì 19 novembre 2002

IL SINDACO:
dott. Giuliano Cescutti

COMUNE DI FORNI DI SOPRA
(Udine)

Classificazione di strutture ricettive alberghiere nel Comune di Forni di Sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

RENDE NOTO

che con propria determina n. 12/2002 del 19 novembre 2002 sono state riclassificate ai sensi della legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002 le seguenti strutture alberghiere:

1) Struttura ricettiva: I Larici (albergo) sita in Forni di Sopra, via Chianeit n. 5/bis, gestita dalla Società «Orovacanze S.r.l.», la classificazione a «Quattro Stelle», con una capacità ricettiva di n. 68 camere per un totale di n. 257 posti letto e n. 68 bagni.

2) Struttura ricettiva: Tarandan (albergo) sita in Forni di Sopra in via Vittorio Veneto n. 24, gestita dalla sig.ra Carraro Donatella, la classificazione a «Tre Stelle» con una capacità ricettiva di n. 12 camere per un totale di n. 15 posti letto e n. 12 bagni.

3) Struttura ricettiva: Villa Alpina, (albergo) sita in Forni di Sopra, via Madonna della Salute n. 8, gestita dalla Società «Orovacanze S.r.l.», la classificazione a «Tre Stelle», con una capacità ricettiva di n. 36 camere per un totale di n. 74 posti letto e n. 36 bagni.

4) Struttura ricettiva: Davost, (albergo) sita in Forni di Sopra in via Tagliamento 12, gestita dal sig. Cambò Eduardo, la classificazione a «Tre Stelle» con una ca-

pacità ricettiva di n. 32 camere per un totale di n. 64 posti letto e n. 32 bagni ed una unità abitativa composta da n. 4 camere, n. 5 posti letto e n. 2 bagni.

5) Struttura ricettiva: Coton, (albergo) sita in Forni di Sopra in via Nazionale n. 85, gestita dal sig. Perissutti Mario, la classificazione a «Tre Stelle» con una capacità ricettiva di n. 21 camere per un totale di n. 35 posti letto e n. 21 bagni.

6) Struttura ricettiva: Edelweiss (albergo) sita in Forni di Sopra, via Nazionale 11, gestita dalla Società «Edelweiss di Ferigo Maurizio & C. S.n.c.», la classificazione a «Tre Stelle», con capacità ricettiva di n. 23 camere per un totale di n. 45 posti letto e n. 23 bagni.

7) Struttura ricettiva: La Stube (albergo) sita in Forni di Sopra in via Trieste n. 4, gestita dalla Società «H.K.T. S.r.l.» la classificazione a «Tre Stelle» con una capacità ricettiva di n. 10 camere per un totale di n. 24 posti letto e n. 10 bagni.

8) Struttura ricettiva: Alla Posta (albergo) sita in Forni di Sopra in via Nazionale n. 94, gestita dalla Società «Hotel Posta di Comis Francesca & C. S.a.s.», la classificazione a «Tre Stelle» con una capacità ricettiva di n. 37 camere per un totale di n. 64 posti letto e n. 37 bagni.

9) Struttura ricettiva: Italia (albergo) sita in Forni di Sopra in via Venezia n. 27, gestita dalla Società «S.M. Service S.p.A.» la classificazione a «Tre Stelle», con una capacità ricettiva di n. 25 camere per un totale di n. 55 posti letto e n. 25 bagni.

10) Struttura ricettiva: Centrale (albergo) sita in Forni di Sopra in piazza del Comune n. 9, gestita dal sig. Coradazzi Vincenzo, la classificazione a «Due Stelle» con una capacità ricettiva di n. 14 camere per un totale di n. 25 posti letto e n. 14 bagni.

11) Struttura ricettiva: Lena, (albergo - casa principale) sita in Forni di Sopra in via Madonna della Salute n. 7, gestita dalla Società «Lena S.a.s. di Pieli Guerrina & C. S.n.c.», la classificazione a «Due Stelle», con una capacità ricettiva di n. 9 camere per un totale di n. 14 posti letto e n. 9 bagni.

12) Struttura ricettiva: Lena, (albergo - dipendenza) sita in Forni di Sopra in via Madonna della Salute n. 7, gestita dalla Società «Lena S.a.s. di Pieli Guerrina & C. S.n.c.», la classificazione a «Una Stella», con una capacità ricettiva di n. 9 camere per un totale di n. 21 posti letto e n. 9 bagni.

13) Struttura ricettiva: Nuoitas, (albergo - casa principale) sita in Forni di Sopra in Località Nuoitas S.n.c., gestita dalla sig.ra Da Campo Maria Cristina, la classificazione a «Tre Stelle» con una capacità ricettiva di n. 15 camere per un totale di n. 25 posti letto e n. 15 bagni.

14) Struttura ricettiva: Nuoitas, (albergo - dipendenza) sita in Forni di Sopra in località Nuoitas S.n.c., gestita dalla sig.ra Da Campo Maria Cristina, la classificazione a «Una Stella» con una capacità ricettiva di n. 4 camere per un totale di n. 10 posti letto e n. 4 bagni.

15) Struttura ricettiva: Cridola, (albergo) sita in Forni di Sopra, Località Mauria n. 6, gestita dalla Società «Cridola S.n.c. di Cappellari Marino & C.», la classificazione a «Due Stelle», con una capacità ricettiva di n. 12 camere per un totale di n. 24 posti letto e n. 12 bagni.

16) Struttura ricettiva: Tornerai, (Campeggio) sita in Forni di Sopra, località Stinsans n. 11, gestita dal sig. Colman Pierino, la classificazione a «Una Stella»;

17) Struttura ricettiva: Villa Verde, (casa per ferie) sita in Forni di Sopra, via Nazionale n. 28, gestita dalla Associazione «Otis 2000 - Turismo sociale con sede in Trieste in via Fonderia n. 7/B», la classificazione di «Casa per ferie».

18) Struttura ricettiva: Giaf, (rifugio alpino) sita in Forni di Sopra, località Giaf, gestita dal sig. Lozza Stefano, la classifica di «Rifugio Alpino»;

19) Struttura ricettiva: Flaiban Pacherini (rifugio alpino) sita in Forni di Sopra, località Val di Suola, gestita dal sig. Marini Marco, la classifica di «Rifugio alpino».

E' ammesso ricorso avverso il provvedimento di classificazione al Direttore regionale del commercio, turismo e terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque autorizzati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Forni di Sopra, lì 25 novembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
dott. Fiorenzo Garufi

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE
(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Zona omogenea H2 in frazione Medeuzza».

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 28 ottobre 2002, divenuta esecutiva per fine pubblicazione in data 18 novembre 2002, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Zona omogenea H2 in frazione Medeuzza».

Secondo le previsioni dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio edilizia privata ed urbanistica per la durata di 30 (trenta giorni) effettivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. stesso e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati al P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

San Giovanni al Natisone, lì 19 novembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA ECOLOGIA:
per ind. Ambrogio Fuccaro

COMUNE DI TURRIACO
(Gorizia)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica dell'ambito «G» - Bar Sport.

Con deliberazione n. 35 del 14 novembre 2002 il Comune di Turriaco ha adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'ambito denominato «G» - Bar Sport.

Ai sensi della legge regionale 52/1991 ed in particolare l'articolo 45, comma 2° si rende noto che la deliberazione medesima, ed i relativi atti vengono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni effettivi a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente osservazioni ed opposizioni devono essere resi in bollo.

La deliberazione di approvazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Roberto Daris

COMUNE DI VALVASONE
(Pordenone)

Classificazione della struttura ricettiva albergo «Alla Scala» per il quinquennio 2003-2007.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

RENDE NOTO

che con propria determinazione n. 384 del 25 novembre 2002, in esecuzione della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, è stato classificato di tre stelle ***, per il quinquennio 2003-2007, l'albergo «Alla Scala» sito in via C. Battisti n. 7, dalla Soc. Allora S.r.l. con sede in Basilano, via Comuzzi n. 4.

Valvasone, lì 25 novembre 2002

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE:
Tiziana Aderenti

DIREZIONE PROVINCIALE DEI SERVIZI TECNICI PORDENONE

Pubblicazione degli estratti di n. 3 decreti del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone di concessioni di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore regionale dell'ambiente:

1) n. AMB/888/PN/IPD/470 del 22 ottobre 2002 è stato riconosciuto alla ditta Ispadue S.p.A. il subingresso nei diritti della concessione di cui al decreto n. AMB/40/PN/IPD/470 del 3 febbraio 1997 per derivare mod. max 0,12 d'acqua, dalla falda sotterranea in Comune di Sesto al Reghena, per uso industriale, fino al 31 maggio 2013.

2) n. AMB/886/PN/IPD/353 del 22 ottobre 2002 è stato riconosciuto alla ditta Fantoni Blu S.p.A, il subingresso nei diritti della concessione di cui al decreto n. AMB/400/PN/IPD/353 del 6 marzo 1996, per derivare mod. medi 70,00 d'acqua, dal canale industriale Istrago-Turiano-Rauscedo, con utilizzo nella centrale di Barbeano di Spilimbergo, per uso idroelettrico, fino al 4 gennaio 2010.

3) n. AMB/887/PN/IPD/352 del 22 ottobre 2002 è stato riconosciuto alla ditta Fantoni Blu S.p.A., il subingresso nei diritti della concessione di cui al decreto n. AMB/399/PN/IPD/352 del 6 marzo 1996, per derivare mod. medi 56,00 d'acqua dal canale Istrago-Tauria-

no-Rauscedo, con utilizzo nella centrale di Rauscedo in Comune di S. Giorgio della Richinvelda, per uso idroelettrico, fino al 10 marzo 2013.

Pordenone, 12 novembre 2002

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento a carico dei singoli interessati)

PROVINCIA DI GORIZIA

Autorizzazione alla Endesa Italia S.r.l. - Monfalcone con sede in via Timavo n. 45. Decreto dirigenziale 20 novembre 2002, n. 25281. (Estratto).

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione provvisoria emessa a favore di Endesa Italia S.r.l. con decreto dirigenziale della Provincia di Gorizia n. 12443/2002 del 22 maggio 2002, è prorogata fino al 28 febbraio 2003.

Endesa Italia S.r.l. può continuare ad effettuare nell'impianto termoelettrico di Monfalcone, con sede in via Timavo n. 45, attività di recupero energetico mediante co-combustibile di carbone con proteine animali derivanti da materiale specifico a rischio e da materiali ad alto e basso rischio.

(omissis)

Gorizia, lì 20 novembre 2002

per il Presidente
IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

Autorizzazione al Centro Risorse S.r.l. - Motta di Livenza con sede in via Lazio n. 48. Decreto dirigenziale 20 novembre 2002, n. 25282. (Estratto).

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di accogliere la richiesta e pertanto volturare a favore della ditta Centro Risorse S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Motta di Livenza (Treviso) via Lazio n. 48, codice fiscale e partita I.V.A. 00414930313, e con unità locale a Gradisca d'Isonzo, via dell'Industria n. 6, tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate alla ditta Ecorisorse S.r.l., ed in particolare il decreto n. 2/1994 prot. 14684 del 6 aprile 1994 ed il decreto prot. 8643/1999 del 6 aprile 199.

(omissis)

Gorizia, lì 20 novembre 2002

per il Presidente
IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI TRIESTE

Accordo di programma a favore di alunni portatori di handicap.

L'anno duemiladue il giorno dodici del mese di novembre presso la sede della Provincia di Trieste, piazza V. Veneto 4, sono presenti i signori:

- Marco Drabeni in rappresentanza della Provincia di Trieste in qualità di Assessore alle politiche dei disabili, politiche scolastiche, politiche giovanili;
- Franco Zigrino in rappresentanza dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina in qualità di Direttore generale;
- Vito Campo in rappresentanza del Centro servizi amministrativi del Ministero istruzione Università ricerca in qualità di Dirigente;
- Claudia D'Ambrosio in rappresentanza del Comune di Trieste in qualità di Assessore ai servizi sociali e sanitari;
- Tjaša Svara in rappresentanza del Comune di Duino-Aurisina in qualità di Assessore all'istruzione e bilancio;
- Adriana Carbonera in rappresentanza del Comune di Muggia in qualità di Assessore all'assistenza;
- Boris Pangerc in rappresentanza del Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina in qualità di Sindaco;
- Nives Gustin in rappresentanza del Comune di Monrupino in qualità di Assessore ai servizi sociali;
- Mirko Sardo in rappresentanza del Comune di Sgonico in qualità di Sindaco.

PREMESSO

che gli Organi competenti degli Enti sopra descritti hanno deciso di approvare il «Rinnovo dell'Accordo di programma provinciale» sotto riportato con gli atti amministrativi accanto ad ognuno qui di seguito indicati autorizzandone la sottoscrizione:

- Provincia di Trieste - Deliberazione consiliare n. 50 del 30 maggio 2002;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina - Delibera del Direttore generale n. 000158 del 28 marzo 2002;
- Centro servizi amministrativi del Ministero istruzione università ricerca - Nota ufficio studi e programmazione, Provincia di Trieste prot. 4050/C17/19 del 16 marzo 2002;
- Comune di Trieste - Deliberazione giuntale n. 416 del 12 luglio 2002;
- Comune di Duino-Aurisina - Deliberazione consiliare n. 33 del 25 luglio 2002;
- Comune di Muggia - Deliberazione consiliare n. 19 del 25 marzo 2002;
- Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina - Deliberazione consiliare n. 31 del 26 settembre 2002;
- Comune di Monrupino - Deliberazione consiliare n. 18 del 27 settembre 2002;
- Comune di Sgonico - Deliberazione consiliare n. 15 del 30 settembre 2002.

I comparenti, come sopra descritti, ciascuno in nome e per conto dell'Ente rappresentato, convengono di sottoscrivere il seguente:

Rinnovo dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, il Centro servizi amministrativi di Trieste del Ministero istruzione università ricerca, il Comune di Trieste, il Comune di Duino-Aurisina, il Comune di Muggia, il Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap.

ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIALE

TRA

- l'Amministrazione provinciale di Trieste;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina;
- il Centroservizi amministrativi di Trieste del Ministero istruzione università ricerca (ex Provveditorato agli studi di Trieste);
- il Comune di Trieste;
- il Comune di Duino Aurisina;
- il Comune di Muggia;
- il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina;
- il Comune di Monrupino;
- il Comune di Sgonico;

SI ADDIVIENE ALLA STIPULA DEL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

TITOLO I

Art. 1

Finalità

Il presente Accordo di programma ha la finalità di garantire agli alunni aventi diritto ai benefici di cui alla legge 104/1992:

a) la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, sociali, culturali, ricreativi, sportivi e le altre attività del territorio;
b) il collegamento tra i progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione, anche mediante interventi precoci presso le famiglie;
c) la programmazione coordinata di interventi di orientamento e formazione professionale lavorativa finalizzata all'integrazione socio-lavorativa;
d) la priorità e l'obbligatorietà dell'assegnazione ad alunni in situazione di handicap di personale specializzato da individuarsi secondo profili professionali, modalità e tempi predeterminati;
e) la continuità degli interventi trasversalmente agli enti/istituzioni e la famiglia con la predisposizione di un progetto di intervento condiviso che contenga opportune forme di collegamento fra le diverse istituzioni scolastiche nel percorso formativo e di integrazione sociale dell'alunno.

Art. 2

Principi generali

Nella realizzazione del presente Accordo gli enti firmatari si ispirano e fanno riferimento ai principi generali ed ai modelli di seguito elencati:

- la promozione della qualità della vita, delle pari opportunità, della non discriminazione, della non istituzionalizzazione e dei diritti di cittadinanza di tutte le persone, in particolare di quelle che si trovano in situazione di disagio o di svantaggio;
- la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da minorazioni stabilizzate o progressive, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

- la diffusione della cultura dell'integrazione sociale delle persone in situazione di handicap tramite azioni svolte anche congiuntamente di sensibilizzazione, di stimolo, di promozione culturale e sociale, di informazione e di formazione;

- il diritto allo studio, inteso come diritto all'educazione ed all'istruzione garantito dalla Costituzione italiana, che viene realizzato con l'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap nelle sezioni e classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, con interventi coordinati dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici e privati, in modo rispondente al progetto di vita ed al piano educativo personalizzato;

- il servizio scolastico rispondente ai criteri di decentramento amministrativo previsti dalla legge 59/1997, che viene realizzato attraverso l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca degli istituti scolastici che prevedono nella loro offerta formativa gli opportuni interventi volti a garantire l'integrazione delle persone in situazione di handicap;

- la flessibilità dei servizi e degli operatori quale modalità finalizzata a superare il rischio dell'eccessiva burocratizzazione degli interventi che impedisce risposte adeguate ai bisogni del bambino, centro dell'attenzione delle azioni promosse dai firmatari in funzione delle esigenze espresse nell'arco delle 24 ore e della specifica condizione di benessere/malessere;

- l'ambito extrascolastico quale peculiare momento e opportunità, al pari di quello scolastico, per il concreto perseguimento dell'integrazione sociale delle persone in situazione di handicap, da attuarsi in stretta continuità progettuale con l'ambito scolastico;

- il territorio, fonte di ricchezza collettiva, sociale, relazionale ed economica, quale contesto privilegiato dove realizzare l'integrazione e l'inserimento delle persone in situazione di handicap attraverso la territorializzazione degli interventi, la messa in rete di servizi, enti, agenzie, imprese e cittadini, la promozione e lo sviluppo della cultura di rete;

- la progettualità ed il lavoro per progetti quali approcci metodologici maggiormente incentrati sugli aspetti qualitativi che su quelli quantitativi nella predisposizione e realizzazione dei servizi e degli interventi;

- la prevenzione durante l'infanzia e l'adolescenza nel suo duplice significato tesa da un parte ad evitare l'insorgenza della patologia che provoca lo stato di malessere e dall'altra a fornire tempestivamente risposte adeguate alle necessità dell'infanzia al fine di conseguire effetti positivi pure nell'età adulta, in quanto un intervento precoce rappresenta il concreto valore della prevenzione;

- l'integrazione effettiva tra interventi di carattere sanitario ed interventi di carattere sociale in materia di handicap che ha portato alla riformulazione dei principi generali dell'ICIDH 1980, ora contenuti nel nuovo ICF 2001 (International Classification of Functioning, Disability and Health), del quale si adottano i principi di carattere generale e le definizioni di menomazione d'organo, funzionalità, partecipazione e fattori ambientali quali assi di riferimento per l'inquadramento dei bisogni rappresentati dall'utente;

- la sussidiarietà, la cooperazione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità, l'omogeneità la copertura finanziaria e patrimoniale, la responsabilità ed l'unicità dell'amministrazione, l'autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, quali principi del sistema integrato di interventi e servizi sociali, come definito dalla legge 328/2000, che viene assicurato alle persone e alle famiglie mediante:

  a) la promozione della partecipazione attiva dei cittadini;

  b) la valorizzazione ed il sostegno del ruolo e della responsabilità della famiglia;

  c) la progettazione individuale degli interventi;

  d) la libertà di scelta delle prestazioni tramite l'emissione di titoli per l'acquisto dei servizi sociali;

  e) il riconoscimento del ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale e del privato sociale e la loro partecipazione, di concerto con i soggetti pubblici, nella progettazione, realizzazione, gestione e offerta dei servizi e degli interventi.

Art. 3

Quadro normativo di riferimento

Il presente Accordo si richiama integralmente e per quanto necessario alle seguenti disposizioni di legge e normative:

- legge regionale del 19 maggio 1988 n. 33 - Piano socio-assistenziale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

- legge del 5 febbraio 1992 n. 104 e legge del 21 maggio 1998 n. 162 e legge del 28 gennaio 1999 n. 17 - legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive modifiche ed integrazioni;

- D.P.R. del 30 dicembre 1992 n. 502 - Sistema sanitario nazionale;

- D.L. del 26 ottobre 1992 n. 418 «... norme per le attestazioni da parte delle Unità Sanitarie Locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica ...»
- D.L. del 27 agosto 1993 n. 324, convertito in legge 27 ottobre 1993 n. 423 «... norme per le attestazioni da parte delle Unità Sanitarie Locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica ...»;
- D.P.R. del 24 febbraio 1994 - Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap;
- legge regionale del 27 ottobre 1994 n. 17 - Interventi per l'integrazione lavorativa delle persone handicappate;
- legge dell'11 gennaio 1996 n. 23 - Interventi relativi all'edilizia scolastica per l'adeguamento funzionale e l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- D.P.R. del 24 luglio 1996 n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- legge regionale del 25 settembre 1996 n. 41 - Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»;
- legge del 15 marzo 1997 n. 59 - Norme per la razionalizzazione ed il riordino dell'Amministrazione centrale e periferica dello Stato;
- legge del 28 agosto 1997 n. 284 - Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva ed integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati;
- legge del 28 agosto 1997 n. 285 - Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- decreto Ministeriale della Sanità del 7 maggio 1998 - Linee guide per gli interventi di riabilitazione;
- legge regionale del 19 maggio 1998 n. 10, articolo 4 - Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane, nonché modifica dell'articolo 15 della legge regionale 37/1995 in materia di procedure per interventi sanitari e socio-assistenziali;
- legge del 20 gennaio 1999 n. 9 - Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione;
- legge del 12 marzo 1999 n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- decreto legislativo del 19 giugno 1999 n. 229 - Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;
- decreto ministeriale n. 301/1999 - Sperimentazione di strutture organizzative funzionali all'autonomia delle istituzioni scolastiche ed ai relativi processi di riforma;
- D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275 - Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- legge dell'8 marzo 2000 n. 53 - Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità e per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città;
- legge del 10 marzo 2000 n. 62 - Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all'istruzione;
- legge del 20 marzo 2000 n. 7 - Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- legge del 22 marzo 2000 n. 69 - Norme per l'integrazione degli alunni handicappati con particolare riferimento a quelli con handicap sensoriale;
- decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;
- legge dell'8 novembre 2000 n. 328 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.P.C.M. dell'8 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione del Piano sanitario nazionale.

Art. 4

Organismi

4.01. Azienda per i Servizi Sanitari e Comuni: area ad alta integrazione socio-sanitaria

L'Azienda per i Servizi Sanitari ed i Comuni in materia di handicap operano congiuntamente attraverso le Équipes multidisciplinari territoriali.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, attraverso gli organismi definiti dal proprio modello organizzativo, gestisce le Équipes multidisciplinari territoriali ai sensi della legge regionale 41/1996 e secondo specifici accordi operativi interistituzionali. Le Équipes multidisciplinari operano secondo quanto previsto dall'articolo 9 della citata legge regionale 41/1996.

Nello specifico l'Azienda per i Servizi Sanitari accerta lo status della persona in situazione di handicap ai

sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992 e provvede, attraverso le Équipes multidisciplinari territoriali, a:

- individuare lo stato di handicap ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 104/1992 e dell'articolo 9 della legge regionale 41/1996;
- valutare l'eventuale convalida di certificazioni sanitarie rilasciate da strutture private convenzionate relative allo status di persona in situazione di handicap;
- emettere i certificati di esonero scolastico totale, parziale o temporaneo;
- rinnovare l'integrazione o l'eventuale revoca della individuazione dello stato di handicap e la modifica del quadro degli interventi.

I Comuni, anche avvalendosi di qualificate agenzie del privato sociale, attuano interventi:

- di abbattimento delle barriere architettoniche per quanto di propria competenza;
- di carattere socio-educativo e di sostegno alla persona;
- di carattere culturale, ricreativo, sportivo, di orientamento al lavoro e del tempo libero finalizzati all'inserimento e alla socializzazione delle persone in situazione di handicap.

Per attuare quanto sopra indicato il settore assistenza del Comune interessato provvede e si raccorda con gli altri settori comunali competenti per ciascun ambito di intervento.

I Comuni, per quanto attiene specificamente al presente accordo, così come previsto dall'articolo 6 della legge regionale 41/1996, assicurano compatibilmente con le proprie risorse finanziarie le prestazioni inerenti il sostegno socio-assistenziale scolastico e l'attività integrativa di valenza socio-educativa negli asili nido, nelle scuole materne, nelle scuole di ogni ordine e grado ed in ambito extrascolastico, nonché qualsiasi intervento finalizzato all'integrazione delle persone in situazione di handicap.

Nella fase di programmazione degli interventi il Comitato tecnico per la gestione dell'Accordo di programma provinciale in materia di handicap, costituito ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) della legge regionale 41/1996, promuove la partecipazione ai lavori delle Équipes multidisciplinari dei dirigenti scolastici degli Istituti presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

4.02. Scuola: Gruppi di lavoro a livello d'Istituto scolastico

In tutte le istituzioni scolastiche deve essere costituito, in applicazione dell'articolo 15 della legge 104/1992, un gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione, composto, in linea di massima, dal Dirigente scolastico che lo presiede, da due docenti curricolari, due docenti specializzati, un operatore dei servizi dell'Azienda per i Servizi Sanitari, gli operatori dei servizi sociali dei Comuni, gli operatori di sostegno per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap anche provenienti dal privato sociale, i rappresentanti delle famiglie, i rappresentanti degli studenti (previsti solo negli istituti di 2° grado) e, su specifiche progettualità, i rappresentanti delle agenzie territoriali e degli organismi di categoria.

Il Gruppo ha il compito di fissare un programma di attività e di iniziative finalizzate a soddisfare le esigenze presenti all'interno della scuola e del territorio circostante ed orientate, a titolo esemplificativo, a:

- promuovere e sostenere lo studio e la ricerca di azioni positive da realizzare a sostegno dell'integrazione: analisi dei fenomeni, identificazione dei problemi, ricerca delle soluzioni;
- promuovere e realizzare, di concerto con le altre agenzie, forme di integrazione tra attività scolastica e attività extrascolastiche;
- fornire consulenza e supporto al capo di istituto in relazione all'organizzazione flessibile delle risorse professionali, delle strutture, degli spazi, degli strumenti per l'integrazione;
- promuovere modelli di aggiornamento sulle tematiche dell'integrazione scolastica;
- garantire il monitoraggio e la verifica dello stato dell'integrazione scolastica ed extrascolastica.

TITOLO II

Art. 5

Modalità di collegamento fra i programmi educativo, didattico, riabilitativo e di socializzazione

(Articolo 13, comma 1°, legge 104/1992)

Le modalità di collegamento fra i diversi programmi e gli enti coinvolti per quanto riguarda il presente Accordo prevedono le seguenti fasi:

- individuazione dell'alunno come persona avente diritto ai benefici previsti dalla legge n. 104/1992;
- diagnosi funzionale;
- profilo dinamico-funzionale;
- piano educativo personalizzato.

I tempi e le specifiche modalità operative sono definiti nei Protocolli operativi redatti dai singoli enti e organismi, in attesa della stesura delle singole Carte dei servizi ai sensi della legge 328 del 2000.

5.01. Individuazione dell'alunno come persona avente diritto ai benefici previsti dalla legge n. 104/1992

Azienda Servizi Sanitari e Comune

Il procedimento di rilascio dell'individuazione dell'handicap dell'alunno come persona avente diritto ai benefici previsti dalla legge 104/1992 inizia con una richiesta della famiglia all'Azienda per i Servizi Sanitari sia direttamente, sia tramite enti ed istituzioni aventi titolo sempre con il consenso da parte della famiglia.

L'individuazione dello stato di handicap, tramite le Équipes multidisciplinari territoriali, costituisce la condizione per accedere agli interventi educativi, assistenziali e di sostegno previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di handicap.

Qualora nel corso della frequenza scolastica si presuma di trovarsi di fronte ad una situazione di handicap, la scuola, avvalendosi, se del caso, di altri soggetti, sollecita la famiglia a chiedere la consulenza del competente organismo dell'Azienda per i Servizi Sanitari per una verifica ed eventuale rilascio di individuazione dello stato di handicap.

L'Équipe inoltre acquisisce il consenso informato della famiglia all'atto certificativo.

L'Équipe redige la dichiarazione di individuazione della persona avente diritto ai benefici previsti dalla legge n. 104/1992, articoli 12 e 13, al momento della prima iscrizione alla sezione e/o classe di inizio del percorso scolastico, oppure in coincidenza con la prima individuazione durante il percorso scolastico.

L'Équipe si avvale delle indicazioni contenute nelle Linee guida in allegato facenti parte integrante del presente documento.

L'individuazione dello stato di handicap viene trasmessa, in via riservata, alla famiglia, al Dirigente scolastico interessato ed al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Trieste del Ministero Istruzione Università Ricerca (M.I.U.R.).

L'Équipe verifica, ove necessario, lo stato di handicap nel corso della frequenza scolastica e al passaggio di ciclo.

Scuola

La scuola nella fase di accertamento predispone una propria relazione contenente le osservazioni raccolte dai docenti relativamente al rendimento scolastico, ai comportamenti, alle relazioni instaurate nell'ambito scolastico, agli atteggiamenti manifestati dall'alunno da trasmettere all'Équipe.

5.02. Diagnosi Funzionale (D.F.)

Azienda Servizi Sanitari e Comune

L'Équipe multidisciplinare definisce la Diagnosi Funzionale che é articolata in una relazione in cui é evidenziata sia la descrizione dei livelli di capacità relazionali e di competenza in atto, sia la previsione delle possibili evoluzioni del quadro funzionale. Ove necessario inoltre modifica la Diagnosi Funzionale durante il percorso scolastico.

La Diagnosi Funzionale viene firmata dal Responsabile dell'Équipe e viene trasmessa, in via riservata, alla famiglia e alla scuola di prima iscrizione o di appartenenza.

Scuola

La scuola predispone un incontro iniziale in cui gli operatori dell'Équipe illustrano la Diagnosi Funzionale agli operatori scolastici.

5.03. Profilo Dinamico-Funzionale (P.D.F.)

Azienda Servizi Sanitari e Comune

Sulla base della Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico-Funzionale viene redatto dall'Équipe multidisciplinare congiuntamente alle competenti figure professionali della scuola, ognuno per l'ambito di propria competenza, nonché dagli altri operatori coinvolti sul caso.

Il lavoro interprofessionale deve prevedere il coinvolgimento dei genitori dell'alunno interessato.

Scuola

La scuola promuove le riunioni previste all'articolo 12, commi 5° e 8°, della legge 104/1992 per la redazione del Profilo Dinamico-Funzionale in stretta collaborazione con l'Équipe multidisciplinare. Il Profilo Dinamico-Funzionale è acquisito agli atti della scuola per i successivi adempimenti di competenza ed è verificato alle scadenze prestabilite.

Al termine di ogni anno scolastico e/o in situazioni che prevedono cambiamenti significativi per l'alunno in situazione di handicap o cambiamenti nel contesto in cui vive, il Dirigente scolastico convoca il gruppo di operatori che ha redatto il Profilo Dinamico Funzionale per effettuarne la verifica e l'eventuale aggiornamento in sede collegiale, così come previsto dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge. In ogni caso, a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e dalla scuola media, gli operatori verificano ed aggiornano il Profilo Dinamico Funzionale.

5.04. Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.)

Scuola

La scuola definisce gli obiettivi, i tempi di verifica, le eventuali proposte di deroga al rapporto 1:138 insegnante di sostegno/alunni, o comunque secondo il rap-

porto definito dal Ministero Istruzione Università e Ricerca con specifico riferimento alla modalità di utilizzo di «dette ore» di sostegno.

La scuola, tramite il Dirigente scolastico, predispone in tempo utile le condizioni dell'accoglienza.

La scuola inoltre all'interno del Gruppo di lavoro:

1. Redige il Piano Educativo Personalizzato sulla base di quanto è contenuto nel Profilo Dinamico-Funzionale assieme ai referenti dell'Équipe, ai familiari dell'alunno, al personale socio-educativo-assistenziale del Comune, agli altri operatori, anche privati coinvolti sul caso, ai consulenti di enti specializzati, negli incontri previsti dall'articolo 12 della legge 104/1992.
2. Elabora, articola e verifica collegialmente il Piano Educativo Personalizzato, nei tempi previsti e definiti dal D.P.R. del 24 febbraio 1994.
3. Programma i tempi giornalieri e/o settimanali in cui l'alunno opera all'interno della classe intera, del piccolo gruppo, di attività di laboratorio, di attività individuali specifiche.
4. Compila la scheda-griglia per la richiesta delle ore di sostegno didattico statale e di sostegno socio-educativo-assistenziale.
5. Individua gli orari dei docenti di sostegno in un'ottica di ottimizzazione delle prestazioni messe in atto complessivamente dai diversi servizi e agenzie, e dei docenti di classe, gli spazi, gli arredi, gli strumenti, i sussidi, che si ritengono necessari all'attività.
6. Definisce l'eventuale riduzione dell'orario scolastico di frequenza dell'alunno, unitamente agli operatori dell'Équipe ed ai genitori all'interno del gruppo di lavoro.
7. Programma assieme ai genitori, agli operatori dell'Équipe e agli operatori privati le attività extrascolastiche e il raccordo con l'extrascuola, formula percorsi misti e progetti sul minore.
8. Concorre in modo determinante con la programmazione individualizzata in funzione di quanto é contenuto nel Profilo Dinamico-Funzionale e delle informazioni riguardanti la sezione o classe, gli orientamenti o programma, il curriculum, le risorse disponibili, i vincoli esistenti.
9. Concorre tramite i Collaboratori scolastici all'integrazione degli alunni in situazione di handicap nell'ambito delle loro mansioni previste dai contratti di lavoro del comparto scuola.

Comune

Il Comune, al fine di garantire l'attuazione dei Piani Educativi Personalizzati, fornisce il servizio di sostegno socio-educativo-assistenziale nei seguenti ambiti:

a) in ambito scolastico per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap frequentanti le scuole di ogni ordine e grado;
b) in ambito extrascolastico per il supporto domiciliare e l'integrazione nelle Agenzie territoriali degli alunni in situazione di handicap.

Nello specifico, il Comune nella predisposizione, organizzazione ed erogazione del servizio promuove e garantisce:

1. La piena aderenza degli interventi attuati con gli indirizzi formulati nel Profilo Dinamico-Funzionale e con gli obiettivi e le azioni programmate nei Piani Educativi Personalizzati, tesi a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale degli alunni in situazione di handicap e della loro integrazione nei contesti sociali di riferimento.
2. Un approccio polifunzionale nell'esecuzione degli interventi volto alla globalità della persona ed al complesso dei bisogni e delle abilità di cui questa è portatrice, coniugando nell'operatività le prestazioni di tenore socio-educativo con le modalità di sostegno, di accompagnamento, di cura della persona, di assistenza primaria.
3. La diversificazione delle modalità operative che possono andare dal rapporto individualizzato con il minore in situazione di handicap al rapporto che prende in considerazione il contesto di gruppo, intendendo sia il gruppo-classe sia gruppi specificamente costituiti per lo svolgimento di attività di tipo educativo volte a promuovere l'inserimento, l'integrazione e la valorizzazione dell'alunno in situazione di handicap.
4. La messa a disposizione del personale socio-educativo sia direttamente che attraverso quelle agenzie del privato sociale che sono in grado di fornire documentate garanzie sotto il profilo della progettualità, della qualificazione del personale, dell'efficienza organizzativa e dell'efficacia degli interventi.
5. La partecipazione, all'interno dell'orario di servizio, mediante i propri servizi decentrati ed il personale di sostegno operante nelle scuole, alla redazione dei Piani Educativi Personalizzati e all'identificazione dei bisogni di tipo educativo e del monte ore necessario per realizzare il Piano, utile alla successiva richiesta da inoltrare ai competenti Uffici amministrativi.
6. L'assegnazione del monte ore dei singoli interventi sulla base dell'analisi globale di tutte le richieste pervenute negli incontri interistituzionali preliminari all'avvio dell'anno scolastico, compatibilmente con le proprie risorse finanziarie disponibili.

7. La collaborazione nella definizione dell'orario settimanale congruentemente con le linee di indirizzo del Piano, in un'ottica di ottimizzazione delle prestazioni messe in atto complessivamente dai diversi servizi e agenzie.
8. Gli aggiustamenti e le modifiche per esigenze di carattere organizzativo da apportare in itinere alla distribuzione inizialmente effettuata del monte ore e degli operatori, prevedendo laddove necessario l'attuazione di specifiche procedure finalizzate a garantire la continuità educativa dell'intervento in atto (passaggio di consegne, affiancamenti, ecc.).
9. La partecipazione, all'interno dell'orario di servizio, del personale operativo presso le sedi di programmazione collegiale tra enti e agenzie preposti all'attuazione degli interventi programmati.
10. La verifica e la valutazione dell'andamento delle attività programmate e degli interventi messi in atto dal personale operativo, esercitandole di concerto con le altre parti contraenti attraverso i propri organismi preposti secondo protocolli concordati.

Azienda Servizi Sanitari

L'Azienda per i Servizi Sanitari, tramite le Équipes, collabora con le strutture scolastiche nella realizzazione e nella verifica dei Piani Educativi Personalizzati.

Le modalità ed i luoghi più appropriati per le prestazioni riabilitative vengono individuati dall'Équipe in collaborazione con la scuola e la famiglia nell'ambito della formulazione del Progetto Riabilitativo Individuale definito dal Decreto del Ministero delle Sanità del 7 maggio 1998.

Art. 6

Organizzazione dell'attività educativa-didattica secondo il criterio della flessibilità

(articolo 14, comma 1°, lettera b), legge 104/1992)

Scuola

La scuola garantisce un'organizzazione flessibile e articolata delle sezioni e/o classi aperte in relazione alla programmazione scolastica individualizzata per realizzare opportuni percorsi formativi, soprattutto nei casi di inserimento di alunni gravi e gravissimi, considerando l'istituto scolastico nel suo complesso quale risorsa per lo sviluppo di percorsi finalizzati all'integrazione.

Azienda Servizi Sanitari

L'Azienda fornisce adeguata consulenza e collaborazione per facilitare la formazione dei gruppi di lavoro e di attività di classe, migliorando la conoscenza delle dinamiche di gruppo e della comunicazione in classe.

Comune

Il Comune garantisce la necessaria flessibilità nell'organizzazione degli interventi previsti dai Piani Educativi Personalizzati.

Art. 7

Sperimentazione scolastica

(articolo 13, comma 1°, lettera e), legge 104/1992)

Scuola

In base al Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999) la Scuola realizza le attività di sperimentazione previste all'articolo 6 del Regolamento stesso.

Predispone le attività facoltative ed integrative anche con l'obiettivo di promuovere il successo formativo dell'alunno in situazione di handicap.

In particolare propone la sperimentazione prevista dalla normativa da realizzare nelle classi frequentate da alunni in situazione di handicap a vari livelli e modalità, più specificamente:

1. Elabora programmazioni differenziate, con priorità per le attività sperimentali individuate sulla base del Profilo Dinamico-Funzionale e del conseguente Piano Educativo Personalizzato.
2. Progetta percorsi misti o progetti integrati con la realizzazione di attività svolte sul territorio più idonee a sviluppare obiettivi di autonomia, identità, competenze delle comuni attività disciplinari, con particolare riguardo ad attività finalizzate all'orientamento lavorativo e/o alla pre-formazione da svolgersi anche in stretto raccordo con il Comune e con altre agenzie formative e lavorative del territorio, in particolare gli istituti regionali di formazione professionale.

Azienda Servizi Sanitari e Comune

L'Équipe garantisce la più ampia collaborazione nell'organizzazione degli interventi in aderenza ai percorsi di sperimentazione previsti dal Piano Educativo Personalizzato.

Art. 8

Continuità educativa e didattica fra i diversi gradi di scuola

(articolo 14, comma 1°, lettera c), legge 104/1992)

Scuola

La scuola promuove la continuità educativa bidirezionale fra i diversi gradi di scuola prevedendo forme obbligatorie di consultazione fra insegnanti del ciclo

inferiore e ciclo superiore e di massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona di cui alla legge 104/1992 nella scuola dell'obbligo ed assicura la continuità educativa con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia, anche non statale, per interventi precoci a livello didattico. «Ai sensi della circolare ministeriale 339/1992, l'istituzione scolastica che accoglie l'alunno deve richiedere alla scuola di provenienza il fascicolo personale la cui trasmissione deve avvenire in tempo utile per la predisposizione degli adempimenti connessi con l'avvio dell'anno scolastico. Infatti questa base informativa è necessaria anche ai fini della formazione delle classi iniziali».

Ogni scuola provvede a formare il fascicolo di ogni alunno in situazione di handicap, che deve contenere:

- l'individuazione dello stato di handicap e la Diagnosi Funzionale;
- il Profilo Dinamico-Funzionale e il Piano Educativo Personalizzato, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere;
- ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico dell'alunno.

Il fascicolo segue l'alunno nel suo iter formativo, costituisce la fonte prima di informazione ed è trattato secondo quanto previsto dalla legge 675/1996 sulla «privacy». Esso viene messo a disposizione degli operatori scolastici che ne abbiano diritto.

La scuola promuove inoltre la costruzione di progetti sperimentali per garantire la presenza dell'insegnante di sostegno, nei primi mesi dell'anno, nella scuola d'ordine immediatamente superiore (i progetti prevedono le delibere degli organi collegiali - C.M. n. 1/1998) e promuove, nel passaggio da un ordine all'altro, incontri congiunti con docenti dei vari ordini di scuola, con l'équipe multidisciplinare, con i genitori dell'alunno per l'individuazione delle ore di sostegno necessarie all'integrazione nella scuola di grado superiore.

Il Dirigente scolastico segnala alle Amministrazioni competenti le necessità riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche all'atto dell'iscrizione.

Azienda Servizi Sanitari e Comune

L'Équipe verifica lo stato di disabilità degli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro e partecipa agli incontri di continuità promossi dalla scuola per la verifica e la conseguente ridefinizione dei Profili Dinamico-Funzionali e dei Piani Educativi Personalizzati.

Viene inoltre assicurata la partecipazione del personale socio-educativo-assistenziale agli incontri di continuità promossi dalla scuola.

Art. 9

Modalità di effettuazione delle attività extrascolastiche
(articolo 13, comma 1°, lettera a), legge 104/1992)

Scuola

La scuola partecipa all'elaborazione della programmazione coordinata delle attività extrascolastiche in funzione degli obiettivi educativo-formativi previsti dalla programmazione individualizzata ed in continuità con i medesimi, anche mettendo a disposizione, se del caso, spazi e locali di pertinenza delle strutture scolastiche.

Azienda Servizi Sanitari e Comune

L'Azienda ed il Comune garantiscono per le attività extrascolastiche, in aderenza agli indirizzi formulati nel Profilo Dinamico-Funzionale e a quanto programmato nei Piani Educativi Personalizzati, la partecipazione degli operatori agli incontri di programmazione e verifica.

L'Azienda inoltre definisce i tempi e le modalità di intervento delle prestazioni sanitarie, terapeutiche e riabilitative, attraverso la partecipazione degli operatori ai percorsi misti scuola-extrascuola previsti dal Piano Educativo Personalizzato.

Il Comune garantisce, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, gli interventi socio-educativi-assistenziali in ambito extrascolastico finalizzati alla promozione delle autonomie personali e relazionali degli alunni in situazione di handicap.

Art. 10

Procedure di assegnazione delle risorse aggiuntive e delle attrezzature

Scuola

Tenuto conto dei bisogni emersi dalle richieste scolastiche e dei criteri espressi dal Gruppo provinciale interistituzionale, gli operatori scolastici, sentito il parere del Gruppo di lavoro provinciale, assicurano in base alle disponibilità finanziarie assegnate dal Ministero della Istruzione Università Ricerca (M.I.U.R.), l'acquisto e la fornitura dei sussidi più rispondenti a garantire l'effettiva attuazione del diritto allo studio ed il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

Comune

Il Comune, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvede a porre in atto quanto necessario al superamento delle barriere architettoniche, alla fornitura del materiale necessario all'inserimento e all'apprendimento degli alunni in situazione di handicap sensoriale, all'assegnazione di insegnanti aggiunti-

vi presso gli asili nido e le scuole dell'infanzia comunali in possesso dei medesimi requisiti professionali e con gli stessi rapporti numerici di quelli delle scuole statali.

Provincia

La Provincia assicura gli interventi relativi all'edilizia scolastica previsti in attuazione della legge n. 23 dell'11 gennaio 1996, al fine dell'adeguamento funzionale e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Art. 11

Superamento delle condizioni che impediscono la frequenza scolastica

Scuola

La scuola garantisce la frequenza degli alunni in situazione di handicap predisponendo nel quadro del Piano di offerta formativa e nel Piano Educativo Personalizzato gli interventi necessari a rimuovere le cause dell'abbandono scolastico e delle assenze ripetute sistematicamente.

Collabora inoltre con i servizi sociali del Comune, con i servizi dell'Azienda per i Servizi Sanitari e con i genitori per rimuovere le cause che impediscono una regolare frequenza scolastica.

Organizza infine forme di istruzione domiciliare qualora la patologia impedisca la frequenza della scuola da parte dell'alunno per almeno 30 giorni.

Azienda Servizi Sanitari e Comune

L'Azienda ed il Comune partecipano alle riunioni scolastiche previste dal Piano Educativo Personalizzato per la programmazione di interventi di prevenzione e di recupero dell'abbandono scolastico e intervengono allo scopo tramite i propri servizi socio-sanitari.

Art. 12

Formazione e aggiornamento del personale

Allo scopo di promuovere la formazione degli operatori scolastici, delle Aziende Sanitarie Locali e degli enti locali in ordine alle problematiche della disabilità e per far fronte a particolari esigenze di coloro che sono impegnati in progetti educativi e di recupero mirati a particolari tipologie di handicap, sono programmate iniziative di aggiornamento.

Gli Enti firmatari si impegnano ad organizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, momenti formativi, anche congiunti, che facilitino l'attuazione del presente Accordo di Programma per migliorare la cultura dell'integrazione.

Scuola

L'Amministrazione scolastica organizza, in rapporto alle disponibilità finanziarie e nelle modalità previste dalla legge, corsi di formazione, di aggiornamento per il personale docente di ruolo e non di ruolo, nonché corsi di alta qualificazione per i docenti di ruolo, anche in collaborazione con enti esterni, l'Università degli studi e altri.

Azienda Servizi Sanitari e Comune

L'Azienda per i Servizi Sanitari ed il Comune promuovono, di concerto con la scuola, corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche della disabilità, anche avvalendosi allo scopo di agenzie formative e associazioni private, tenendo conto degli indirizzi della normativa europea in materia.

Gli Enti favoriscono la partecipazione del proprio personale ai corsi di formazione ed aggiornamento, anche predisposti dall'istituzione scolastica, compatibilmente con le esigenze di servizio e le risorse disponibili.

Provincia

Vanno previsti da parte della Provincia momenti di formazione comuni realizzati secondo le linee ispiratrici del presente Accordo.

Art. 13

Percorso di orientamento scolastico e lavorativo

Scuola

La scuola predispone, se del caso sin dal primo anno di frequenza della scuola secondaria di 1° grado, nell'ambito del Piano Educativo Personalizzato percorsi di orientamento in vista delle scelte che l'alunno e la famiglia effettueranno per il successivo percorso formativo.

A tale scopo opera in collaborazione con il personale educativo-assistenziale e socio-sanitario degli altri Enti e fruisce delle consulenze disponibili nell'ambito provinciale o regionale.

Comune

Il Comune favorisce il proseguimento di adeguati percorsi di orientamento scolastico e professionale successivi all'assolvimento dell'obbligo scolastico, quali:

- la frequenza di scuola media di secondo grado;
- la frequenza di corsi di formazione professionale, universitari e corsi post-diploma;
- l'inserimento preformativo ed occupazionale ai sensi di quanto previsto dalla normativa regionale in materia.

Provincia

La Provincia contribuisce a fornire le informazioni relative alle opportunità scolastiche, professionali, aziendali e sociali del territorio.

Art. 14

Gruppo per la verifica e la valutazione dell'applicazione del presente accordo (G.L.I.P.)

I firmatari del presente Accordo di programma incaricano il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale di provvedere con appositi incontri a tema, anche per ordini e gradi di scuola diversi, alla verifica ed alla valutazione dell'applicazione del presente accordo con i referenti per la disabilità delle istituzioni scolastiche e di riferire in merito ai firmatari stessi.

Il Gruppo di Lavoro istituito presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, di cui all'articolo 15 della legge 104/1992, composto dalle persone designate secondo le vigenti disposizioni di legge, ha compiti di consulenza e proposta al Centro Servizi Amministrativi di Trieste del Ministero Istruzione Università Ricerca e alle singole scuole e per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in situazione di handicap.

Collabora con gli enti locali e l'Azienda per i Servizi Sanitari per la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma.

Provvede infine alla relazione annuale da inviare al Ministro dell'Istruzione Università Ricerca e al Presidente della Giunta regionale.

Art. 15

Norme finali

La Provincia di Trieste si impegna a diffondere e pubblicizzare il presente Accordo presso quanti sono ad esso interessati.

L'Accordo di programma ha durata quinquennale è può essere tacitamente rinnovato. Successivamente alla scadenza prevista potrà essere prorogato per i tempi necessari alla definizione e stesura del nuovo Accordo.

Nel corso del quinquennio il presente accordo potrà essere soggetto a quelle revisioni e modifiche che dovessero rendersi necessarie per sopravvenienza di legge, regolamenti o indirizzo.

Sarà cura della Provincia procedere alla verifica congiunta delle Linee Guida alla fine del primo anno scolastico dalla sottoscrizione dell'Accordo ed eventualmente al loro aggiornamento su richiesta degli Enti firmatari.

Linee guida all'individuazione dell'handicap scolastico

(Secondo la codifica delle diagnosi cliniche effettuata nel 1996 dal Provveditorato agli Studi di Roma e gli assi numerici dell'ICD10 - International Codex Disease 10, decima descrizione della classificazione internazionale delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali. Descrizione clinica e direttive diagnostiche).

1. Disturbi Neuromotori (cod. G00-G99): individuazione di handicap scolastico per evidente danno biologico (articolo 4, legge 104/1992).

2. Disturbi Sensoriali (cod. H00-H99): individuazione di handicap scolastico per evidente danno biologico (articolo 4, legge 104/1992).

3. Disturbi Globali dello Sviluppo (cod. F70-F79): individuazione di handicap scolastico:

Ritardo (insufficienza) mentale. In questi casi l'individuazione è finalizzata esclusivamente all'ottenimento dell'insegnante di sostegno. Il sostegno socio-assistenziale dei Comuni può essere previsto solo nei casi dove c'è assenza di autonomia fisica e di capacità comunicativa.

Ritardo psicomotorio: non si procede all'individuazione di handicap scolastico.

Borderline cognitivo: in questi casi l'individuazione di handicap scolastico è finalizzata esclusivamente all'ottenimento dell'insegnante di sostegno. Il sostegno socio-assistenziale dei Comuni può essere previsto solo nei casi in cui vi sia assenza di autonomia fisica e di capacità comunicativa.

Alterazione globale dello sviluppo psicologico - di tipo psicotico (cod. F84): individuazione di handicap finalizzata all'ottenimento dell'insegnante di sostegno. Il sostegno socio-assistenziale dei Comuni può essere previsto se la capacità comunicativa è fortemente compromessa.

4. Disturbi dello Sviluppo Affettivo-Relazionale (cod. F91):

Inibizione affettiva delle condotte intellettive: non si procede all'individuazione di handicap scolastico.

Disturbo della sfera emozionale (F90-F99): non si procede all'individuazione di handicap scolastico, tranne nei casi gravi. In questi casi il sostegno socio-assistenziale può essere previsto se c'è assenza di autonomia fisica e di capacità comunicativa.

5. Disturbi Settoriali dello Sviluppo (cod. F80): non si procede all'individuazione di handicap scolastico, tranne nei casi di particolare gravità o di multiproblematicità.

In questi casi comunque l'individuazione è finalizzata esclusivamente all'ottenimento dell'insegnante di sostegno.

Il sostegno socio-assistenziale dei Comuni può essere eccezionalmente previsto solo nei casi multiproblematici nei quali vi sia assenza di autonomia fisica e di capacità comunicativa.

6. Alunni non inseriti al sistema o senza codifica prevalente: in linea di massima identificabili negli «alunni in situazione di handicap per svantaggio socio-culturale» (cod. Z60-Z62)

In tal caso l'individuazione di handicap scolastico da parte dell'équipe multidisciplinare può essere prevista solo nei casi di particolare gravità o di multiproblematicità ed essere eventualmente finalizzata all'ottenimento dell'insegnante di sostegno. Il sostegno socio-assistenziale dei Comuni può essere previsto solo in presenza di una deprivazione familiare e sociale di tale grado da aver determinato forte riduzione della autonomia fisica e della capacità comunicativa. E' fondamentale a tal fine il giudizio del servizio sociale all'interno dell'équipe multidisciplinare.

L'individuazione di handicap scolastico può essere rivista in qualunque momento tenuto conto dell'andamento del progetto di vita.

7. In riferimento allo svantaggio socio-culturale di grado lieve o medio che comunque comporti problemi di integrazione e/o di apprendimento scolastico, la Provincia promuove incontri con gli assessori competenti in materia di politiche sociali e con gli uffici referenti per l'Assistenza finalizzati all'individuazione di percorsi atti a risolvere le problematiche relative allo svantaggio socio-culturale in ambito scolastico.

Il presente «Accordo» composto di una parte introduttiva, di n. 15 articoli e da Linee Guida all'individuazione dell'handicap scolastico, consta di n. 35 facciate di carta uso bollo e di n. 7 righe della presente, escluse le sottoscrizioni.

Esso viene in calce e a margine di ciascun foglio sottoscritto in unico originale dalle parti comparenti, originale che sarà conservato agli atti della Provincia.

per la Provincia di Trieste:
l'Assessore alle Politiche dei disabili,
Politiche Scolastiche, Politiche giovanili
Marco Drabeni

per l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina:
il Direttore generale
Franco Zigrino

per il Centro Servizi Amministrativi del
Ministero Istruzione Università Ricerca:
il Dirigente
Vito Campo

per il Comune di Trieste:
l'Assessore ai Servizi Sociali e Sanitari
Claudia D'Ambrosio

per il Comune di Muggia:
l'Assessore all'assistenza
Adriana Carbonera

per il Comune di Duino-Aurisina:
l'Assessore all'istruzione e bilancio
Tjasa Svara

per il Comune di S. Dorligo della Valle:
il Sindaco
Boris Pangerc

per il Comune di Monrupino:
l'Assessore ai servizi sociali
Nives Gustin

per il Comune di Sgonico:
il Sindaco
Mirko Sardo

Attesto che le su estese firme sono autentiche

Trieste, 12 novembre 2002

Il Segretario generale:
Giuseppe Pernice

PROVINCIA DI UDINE

Area Servizi alle persone e alle comunità
Servizio lavoro e collocamento

Commissione provinciale per la C.I.G. - Settore industria. Sostituzione Presidente. Determinazione 4 settembre 2002, n. 57.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DELL'AREA DEI SERVIZI ALLE PERSONE ALLE COMUNITÀ

Visto l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in materia di trasferimento alle Province delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

Viste le modifiche apportate in materia dalla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

Visto, in particolare, l'articolo 11, comma 4, della legge da ultimo citata il quale prevede che gli organismi collegiali rimangono in carica fino alla data di nomina, da parte delle Province, di organismi con funzioni analoghe e comunque non oltre il 31 dicembre 2002;

Considerata la necessità, in attesa della individuazione di tali nuovi organismi provinciali, di provvedere

alla presa d'atto della sostituzione in seno ad alcune commissione del rappresentante regionale;

Visto il decreto n. 202/99-SAPAL dell'1 ottobre 1999 emesso dal Direttore regionale del servizio dell'attuazione delle politiche attive del lavoro con il quale era stata rinnovata la Commissione provinciale per la C.I.G - Settore industria prevista dall'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, prevedendo quale Presidente il Direttore pro-tempore del Servizio regionale dell'attuazione delle politiche attive del lavoro;

Dato atto che, a seguito del passaggio delle funzioni, il Direttore di cui sopra deve essere sostituto dall'analoga figura provinciale;

Vista la deliberazione n. 56227/150/10 luglio 2002 con cui la Giunta provinciale ha approvato il nuovo organigramma funzionale dell'Ente, comprendente - tra le altre l'Area dei servizi alle persone e alle comunità a cui fanno capo i seguenti servizi:

- Servizio cultura,
- Servizio sport,
- Servizio istruzione e Università,
- Servizio politiche sociali,
- Servizio lavoro e collocamento,
- Servizio assistenza e finanziamento ai Comuni;

Visto il decreto n. 56598/19/10 luglio 2002 con cui il Presidente della Provincia di Udine ha conferito l'incarico di Direttore dell'Area dei servizi alle persone e alle comunità alla sottoscrizione dott.ssa Nilla Patrizia Miorin;

DETERMINA

1) di prendere atto che, a seguito del passaggio delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego, il Direttore pro-tempore del Servizio regionale dell'attuazione delle politiche attive del lavoro è sostituito dal Direttore provinciale dell'Area servizi alle persone e alle comunità quale Presidente della Commissione provinciale per la C.I.G. - Settore industria.

2) il Coordinatore dell'Ufficio di Udine del Servizio lavoro e collocamento è incaricato di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e alla notifica ed esecuzione della presente determinazione.

Udine, 4 settembre 2002

IL DIRETTORE:
dott.ssa Nilla Patrizia Miorin

Comitato provinciale I.N.P.S. di Udine. Sostituzione componente. Determina 6 settembre 2002, n. 73.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DELL'AREA
DEI SERVIZI ALLE PERSONE ALLE COMUNITÀ

Visto l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in materia di trasferimento alle Province delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

Viste le modifiche apportate in materia della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

Visto il decreto n. 46/98 del 16 ottobre 1998 emesso dal Direttore regionale del servizio dell'attuazione delle politiche attive del lavoro con il quale era stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. ai sensi dell'articolo 34 D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, prevedendo quale componente il Direttore pro-tempore del Servizio regionale delle politiche attive del lavoro dell'Agenzia regionale per l'impiego;

Dato atto che, a seguito del passaggio delle funzioni, il Direttore di cui sopra deve essere sostituto dall'analoga figura provinciale;

Vista la deliberazione n. 56227/150/10 luglio 2002 con cui la Giunta provinciale ha approvato il nuovo organigramma funzionale dell'Ente, comprendente - tra le altre - l'area dei servizi alle persone e alle comunità a cui fanno capo i seguenti servizi:

- Servizio cultura,
- Servizio sport,
- Servizio istruzione e Università,
- Servizio politiche sociali,
- Servizio lavoro e collocamento,
- Servizio assistenza e finanziamento ai Comuni;

Visto il decreto n. 56598/19/10 luglio 2002 con cui il Presidente della Provincia di Udine ha conferito l'incarico di Direttore dell'area dei servizi alle persone e alle comunità alla sottoscritta dott.ssa Nilla Patrizia Miorin;

DETERMINA

1) di prendere atto che, a seguito del passaggio delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego, il Direttore pro-tempore del Servizio regionale dell'attuazione delle politiche attive del lavoro è sostituito dal Direttore provinciale dell'Area servizi alle persone e alle comunità quale componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Udine.

2) il Coordinatore dell'Ufficio di Udine del Servizio lavoro e collocamento è incaricato di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e alla notifica ed esecuzione della presente determinazione.

Udine, 6 settembre 2002

IL DIRETTORE:
dott.ssa Nilla Patrizia Miorin

Commissione per il trattamento sostitutivo della retribuzione dei lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (CISOA). Sostituzione Presidente. Determina 7 novembre 2002, n. 204.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DELL'AREA
DEI SERVIZI ALLE PERSONE ALLE COMUNITÀ

Visto l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in materia di trasferimento alle Province delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

Viste le modifiche apportate in materia dalla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

Considerata la necessità di provvedere alla presa d'atto della sostituzione del rappresentante regionale in seno ad alcune commissioni;

Visto il decreto n. 5/99-SAPAL del 14 febbraio 2001 emesso dal Direttore regionale del servizio dell'attuazione delle politiche attive del lavoro con il quale era stata rinnovata la Commissione provinciale di Udine per il trattamento sostitutivo della retribuzione dei lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato, commissione prevista dall'articolo 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457;

Visto che il decreto citato prevedeva quale Presidente il Direttore pro-tempore del Servizio regionale dell'attuazione delle politiche attive del lavoro e dato atto che, a seguito del passaggio di funzioni, il Direttore di tre trattasi deve essere sostituito dall'analoga figura provinciale;

Vista la deliberazione n. 56227/150/10 luglio 2002 con cui la Giunta provinciale ha approvato il nuovo organigramma funzionale dell'Ente, comprendente - tra le altre l'Area dei servizi alle persone e alle comunità a cui fanno capo i seguenti servizi:

- Servizio cultura,
- Servizio sport,
- Servizio istruzione e Università,
- Servizio politiche sociali,
- Servizio lavoro e collocamento,
- Servizio assistenza e finanziamento ai Comuni;

Visto il decreto n. 56598/19/10 luglio 2002 con cui il Presidente della Provincia di Udine ha conferito l'incarico di Direttore dell'Area dei servizi alle persone e alle comunità alla sottoscritta dott.ssa Nilla Patrizia Miorin;

DETERMINA

1) di prendere atto che, a seguito del passaggio delle funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizio all'impiego, il Direttore pro-tempore del Servizio regionale dell'attuazione delle politiche attive del lavoro è sostituito dal Direttore provinciale dell'Area servizi alle persone e alle comunità quale Presidente della Commissione per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato;

2) il Coordinatore dell'Ufficio di Udine del Servizio lavoro e collocamento è incaricato di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e alla notifica ed esecuzione della presente determinazione.

Udine, 7 novembre 2002

IL DIRETTORE:
dott.ssa Nilla Patrizia Miorin

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di oncologia con destinazione Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine.

Con decreto del Direttore generale 14 novembre 2002 n. 1207, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di dirigente medico di oncologia - con destinazione l'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine:

1) Belvedere dott.ssa Ornella, nata il 31 ottobre 1969, punti 87,000 su punti 100;
2) Aprile dott. Giuseppe, nato il 21 ottobre 1972, punti 84,123 su punti 100;
3) Ramello dott.ssa Monica, nato il 24 settembre 1971, punti 78,000 su punti 100;
4) Spazzapan dott. Simon, nato il 17 febbraio 1966, punti 69,500 su punti 100.

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:

- Belvedere dott.ssa Ornella.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gilberto Bragonzi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARIA
N. 2 «ISONTINA»
GORIZIA

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, nella sala riunioni del Settore del personale, 2° piano ala b dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - via Fatebenefratelli 34 - Gorizia, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicati:

14 gennaio 2003 - ore 9.00

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neurologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 488 dell'11 novembre 2002 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di anestesia e rianimazione.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione (articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997):

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove d'esame (articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997):

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

Normativa generale dei concorsi

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio

1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125 nonché dal decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - via Fatebenefratelli 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

   Devono inoltre dichiarare:
   - i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
   - il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
   - il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - via Fatebenefratelli 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

7. Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - telefono 0481/592521-592522.

E' possibile la consultazione su sito Internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giulio De Antoni

Al Direttore generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
via Fatebenefratelli 34
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....
....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a .... il ....;
- di essere residente a .... c.a.p. .... via/piazza .... n. .... telefono ....;
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano)*1;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
  ....
  ....
  ....;
- di essere iscritto all'Albo professionale (ove richiesto) ....;
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
  ....;
- di aver prestato i seguenti servizi:
  (gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di valutazione che allega:
  ....
  ....
  ....;
- di dare consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in:
  ....;

Data ....

Firma ....

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
....
....
....
....
....
....
....

Allegati n. ....

Data.....................................

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina« - Via Fatebenefratelli 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il ....a...
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi................................in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante...n.......................................
rilasciata dal...di...in data..............................

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....

Data......................................

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....

Data......................................

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina« - Via Fatebenefratelli 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il ....a...
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi................................in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante..n.......................................
rilasciata dal..di..in data...............................

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

ISTITUTO PER L'INFANZIA
«OSPEDALE INFANTILE E PIE FONDAZIONI
BURLO GAROFOLO E DOTT. ALESSANDRO
ED AGLAIA DE MANUSSI»
TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso l'U.O. d'ortopedia e traumatologia.

	Candidato e data di nascita	*punteggio*
1.	dott. Stefano Bolongaro nato l'8 febbraio 1965	60,300 su 100
2.	dott. Ricardo Ignacio Rodriguez Cid nato il 26 luglio 1966	57,300 su 100

Trieste, 19 novembre 2002

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
LEGNARO
(Padova)

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esame-colloquio per il conferimento di borse di studio riservate a laureati in scienze statistiche per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate. Riapertura dei termini.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 194 del 29 ottobre 2002, è stata disposta la riapertura dei termini della selezione pubblica per titoli ed esame-colloquio per il conferimento di borse di studio riservate a laureati in scienze statistiche per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate, indetta con DGE n. 786/2001.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente alle ore 12.00 del 13 gennaio 2003.

Il requisito per partecipare è il possesso della laurea in scienze statistiche.

Il bando è disponibile consultando il sito www.izsve.it. per informazioni: telefono 049/8084225-246 lunedì - venerdì: ore 10.00-12.30; mercoledì: ore 10.00 - 12.30 e 14.00-16.30.

Legnaro, 21 novembre 2002

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Francesco Maria Cancellotti

SERVIZIO AUTONOMO
PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI
TRIESTE

Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di Segreteria tecnica previste dal documento congiunto di programmazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, ai sensi della norma 11, punto 2, dell'allegato al Regolamento n. 1685/2000 della Commissione europea (recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1260/1999). Proroga dei termini.

In relazione all'«Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di Segreteria tecnica previste dal Documento congiunto di programmazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CVC Italia-Slovenia» indetto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio autonomo per i rapporti internazionali, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 9 ottobre u.s., si comunica che - causa l'elevato numero di domande di partecipazione pervenute - l'elenco degli ammessi a sostenere il colloquio e le date di svolgimento dello stesso verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del 22 gennaio p.v.

Trieste, 28 novembre 2002

IL DIRETTORE:
dott. Lucio Pellegrini

Decreto del direttore del servizio autonomo per i rapporti internazionali 28 novembre 2002, n. 174. Selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di Segreteria tecnica prevista dal programma INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia. Nomina della Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO RAPPORTI INTERNAZIONALI

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, che prevede l'Iniziativa comunitaria INTERREG per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la Comunicazione della Commissione del 28 aprile 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie C 143/08 il 23 maggio 2000, che stabilisce gli Orientamenti dell'Iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario - INTERREG III;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 3465 della seduta del 10 novembre 2000, avente ad oggetto «Programma operativo INTERREG III 2000-2006, Italia-Slovenia. Approvazione della bozza del Documento unico di programmazione»;

VISTA la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, che approva il Programma d'iniziativa comunitaria «INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia»;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 835 della seduta del 22 marzo 2002, avente ad oggetto «Approvazione definitiva del Documento unico di programmazione INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2001)3614 del 27 dicembre 2001»;

VISTA la norma 11 del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 che disciplina, al punto 2, le categorie di spesa connesse alle attività di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo ammissibili al finanziamento;

VISTO l'articolo 67, lettera d), della deliberazione della Giunta regionale n. 1282, del 20 aprile 2001, relativo alla declaratoria delle funzioni e delle attività del Servizio autonomo per i Rapporti internazionali in materia di attuazione di iniziative comunitarie relative ai rapporti transfrontalieri;

VISTO l'articolo 9, comma 13, della legge regionale n. 3/2002, che autorizza l'Amministrazione regionale a svolgere le funzioni di Autorità di gestione e pagamento per gli interventi relativi al Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia;

CONSIDERATO che all'interno del Documento unico di programmazione INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia è previsto l'Asse 4 «Supporto alla cooperazione», finalizzato a fornire sostegno alla predisposizione ed attuazione del Programma, contribuendo al raggiungimento dell'efficienza gestionale e dell'efficacia degli interventi previsti;

CONSIDERATO che nella Misura 4.1 «Assistenza tecnica» rientrano le attività connesse all'assunzione e alla formazione del personale incaricato della preparazione, selezione, sorveglianza e monitoraggio dei progetti e delle funzioni inerenti l'applicazione della normativa sui controlli finanziari;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3213 del 27 settembre 2002, con cui si approvava il testo dell'avviso pubblico di selezione e si individuava nel Direttore del Servizio autonomo per i Rapporti internazionali il Presidente della Commissione d'esame;

ATTESO che la suddetta Commissione è composta dal Direttore del Servizio autonomo per i rapporti internazionali, dott. Lucio Pellegrini, in qualità di Presidente della Commissione, da un Funzionario della Regione Veneto e da un esperto in materia di Programmi comunitari;

ATTESO che soltanto i candidati il cui curriculum presenti i requisiti di accesso potranno essere ammessi alla prova orale, e che - per lo svolgimento di questa - la Commissione sarà integrata da un esperto in informatica, un esperto in lingua inglese e un esperto in lingua slovena;

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 1382/40.02/B, del 3 settembre 2002, l'architetto Ferdinando Schiavon, Dirigente regionale della Direzione programmi Comunitari della Regione Veneto indicava, quale membro della Commissione esaminatrice per la selezione del personale della Segreteria tecnica, la dott.ssa Flavia Zuccon, Dirigente del Servizio INTERREG della suddetta Direzione e, nel caso di impossibilità della medesima, segnalava il dott. Luca Rossetti, funzionario dello stesso Servizio, quale supplente;

VISTA la nota Prot. n. SASM/4334/2.5 del 9 ottobre 2002, con cui il Direttore del Servizio autonomo per lo Sviluppo della Montagna, dott.ssa Marina Bortotto, dava riscontro alla richiesta inoltrata dal Servizio autonomo Rapporti internazionali con nota Prot. n. 3138/SARI/INT del 4 ottobre 2002 e indicava la dott.ssa Magda Battistuzzi, in organico al suddetto Servizio, quale esperta della lingua inglese e membro aggiunto alla Commissione stessa;

VISTA la nota Prot. n. 4208 SG/SIR/12. del 9 ottobre 2002, con cui il Direttore del sistema informativo regionale della Segreteria generale della Presidenza della Giunta, dott. Mario Citter, dava riscontro alla richiesta inoltrata dal S.A.R.I. con nota Prot. n. 3139/SARI/INT del 4 ottobre 2002 e indicava il dott. Paolo Liveris, in organico al suddetto Servizio, quale esperto di informatica e membro aggiunto alla Commissione stessa;

VISTA la nota Prot. n. 9801/4 A-SERV 7 del 31 ottobre 2002, con cui il Direttore regionale dell'istruzione e cultura, dott. Giuliano Abate, rispondeva alla richiesta inoltrata dal S.A.R.I. con nota prot. 3471/ SARI/INT.III I-S del 23 ottobre 2002 e indicava il dott. Paolo Slamic, in organico al Servizio per le lingue regionali e minoritarie, quale esperto di lingua slovena e membro aggiunto alla Commissione stessa;

DECRETA

1. di nominare, come sotto specificato, la Commissione giudicatrice della selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di segreteria tecnica previste dal programma INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia:

- dott. Lucio Pellegrini, Direttore del Servizio autonomo per i Rapporti internazionali, in qualità di Presidente della Commissione;
- dott. Graziano Lorenzon, coordinatore per i Programmi comunitari del Servizio autonomo per i Rapporti internazionali, in qualità di esperto in materia di Programmi comunitari;
- dott.ssa Flavia Zuccon, Dirigente del Servizio INTERREG della Direzione programmi comunitari della Regione Veneto;
- dott. Paolo Liveris, quale membro aggiunto della Commissione, esperto di informatica;
- dott.ssa Magda Battistuzzi, quale membro aggiunto della Commissione, esperta della lingua inglese e già docente di lingua inglese presso l'I.R.Fo.P.;
- dott. Paolo Slamic, quale membro aggiunto della Commissione, esperto della lingua slovena;
- sig. Alessandro Perelli, con funzione di segretario;

2. di autorizzare la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 28 novembre 2002

IL DIRETTORE:
dott. Lucio Pellegrini

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni
con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni
con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.P.A.
Via privata OTO, 29 . . . . LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni . . . . TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 . . . . UDINE

LIBRERIA CARDUCCI
Piazza XX Settembre, 16 . . . . UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16. . . . . GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre . . . . PORDENONE

LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l.
Via Calmaggiore, 31 . . . . TREVISO

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 . . . . PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742. . . . . VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 . . . . MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 . . . . TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2. . . . . GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)